



**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2015**

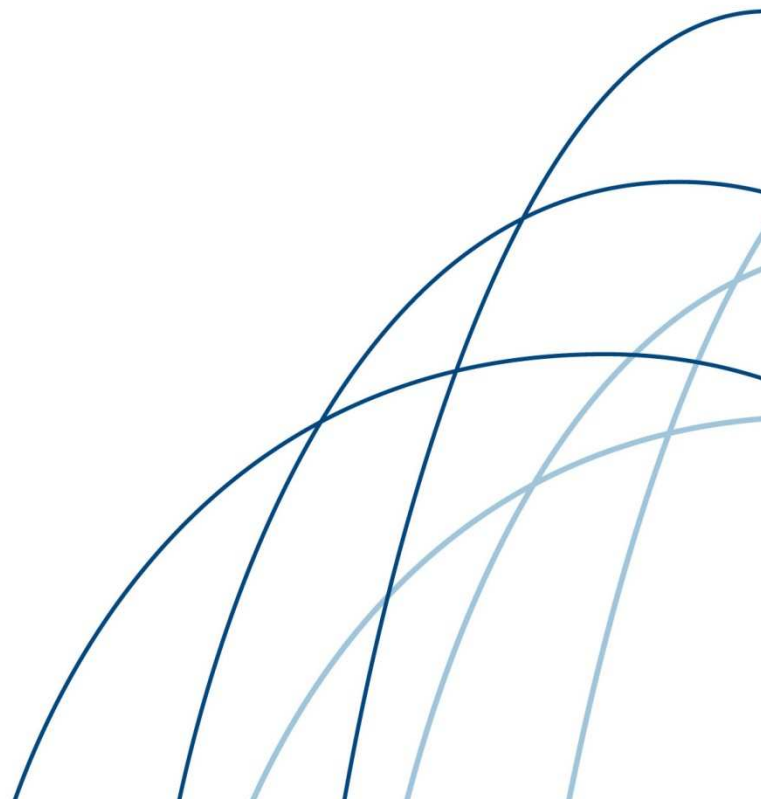
Indice Generale

Relazione sulla Gestione	5
1. Principali Eventi del periodo	6
2. L'andamento economico del Gruppo	10
3. Andamento Economico per Business Unit	12
4. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica	16
5. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	32
6. Risorse Umane	38
7. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security	40
8. Relazioni Industriali	43
9. Sistemi Informativi e Servizi Generali	43
10. Salute, sicurezza e ambiente	44
11. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo	46
12. Informazioni sui rischi e incertezze	47
13. Gestione dei rischi finanziari	50
14. Contenziosi	52
15. Azioni proprie e della società controllante	60
16. Continuità Aziendale	60
17. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	61
Bilancio Consolidato e Nota Integrativa	63
18. Prospetti Contabili	65
18.1. Conto Economico Consolidato	65
18.2. Conto Economico Complessivo Consolidato	66
18.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	67
19. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	69
20. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	70
21. Note esplicative al 30 giugno 2015	71
22. Voci economiche	82
22.1. Ricavi	82

22.2. Altri ricavi operativi	83
22.3. Informazioni per settori di attività	83
22.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo	86
22.5. Costi per servizi	87
22.6. Costi del personale	88
22.7. Altri costi operativi	89
22.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	90
22.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri	91
22.10. Proventi finanziari	92
22.11. Oneri finanziari	92
22.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	93
22.13. Imposte	93
22.14. Utile (perdita) per azione	94
23. Voci patrimoniali	95
23.1. Immobili, impianti e macchinari	95
23.2. Avviamento	95
23.3. Altre attività immateriali	97
23.4. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture	97
23.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	98
23.6. Altre attività finanziarie non correnti	99
23.7. Altre Attività non correnti	102
23.8. Attività e Passività fiscali differite	102
23.9. Rimanenze	103
23.10. Contratti di costruzione attivi	103
23.11. Crediti commerciali	104
23.12. Attività fiscali correnti	105
23.13. Strumenti finanziari - Derivati	105
23.14. Altre attività finanziarie correnti	106
23.15. Altre attività correnti	107
23.16. Cassa e mezzi equivalenti	107
23.17. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	108
23.18. Patrimonio Netto	109
23.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente	110
23.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi	111
23.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti	111
23.22. Altre passività non correnti	112
23.23. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	112
23.24. Altre passività finanziarie non correnti	113

23.25. Debiti finanziari a breve termine	114
23.26. Debiti tributari	116
23.27. Strumenti finanziari - Derivati	116
23.28. Altre passività finanziarie correnti	117
23.29. Anticipi da committenti	117
23.30. Contratti di costruzione passivi	117
23.31. Debiti commerciali	118
23.32. Altre passività correnti	119
24. Impegni e passività potenziali	120
25. Rapporti con parti correlate	121
26. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali	122
27. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	122
28. Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2015	122
29. Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis comma 5 del D.LGS 58/1988 (Testo Unico della Finanza)	123
Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato	124
30. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato	125

Relazione sulla Gestione



1. Principali Eventi del periodo

Nel corso del primo semestre del 2015 i principali eventi che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

SOTTOSCRITTA TRANSAZIONE GENERALE E DEFINITIVA PER L'ARBITRATO DEL CONSORZIO TECNIMONT/SES CON ENDESA CHILE (GRUPPO ENEL)

In data 30 gennaio 2015 Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che le sue controllate Tecnimont, Tecnimont Chile e Tecnimont do Brasil (Gruppo Tecnimont) hanno sottoscritto insieme ai partners di consorzio SES e SES Chile (Gruppo SES), una transazione generale e definitiva di comune soddisfazione con la controparte Endesa Chile.

Tale accordo ha posto fine ad ogni controversia e procedimento legale in corso tra le stesse parti in relazione al contratto EPC per la realizzazione del progetto Bocamina II in Cile sottoscritto il 25 luglio 2007, ivi incluso l'arbitrato in corso dinanzi alla Camera Internazionale di Commercio di Parigi, risolvendo così in modo definitivo ogni ragione di possibile controversia tra le parti.

Con tale accordo Endesa Chile ha riconosciuto al consorzio un ammontare pari a USD 125 milioni (oltre IVA ove applicabile), di cui USD 118,5 milioni al Gruppo Tecnimont e USD 6,5 milioni al Gruppo SES. L'incasso di competenza del Gruppo Tecnimont, pari a circa USD 139,4 milioni comprensivo dell'IVA, come concordato con la controparte, è successivamente avvenuto il 6 aprile 2015.

CONSORZIO GUIDATO DA TECNIMONT SI AGGIUDICA CONTRATTO EPC DA USD490 MILIONI AD ABU DHABI DA PARTE DI ADGAS

In data 9 febbraio 2015 – Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che la sua principale controllata Tecnimont S.p.A. in consorzio con Archirodon ha ricevuto una Letter of Award per firmare un contratto EPC con ABU DHABI GAS LIQUEFACTION COMPANY LTD. (ADGAS) per la realizzazione del Package 1 IGD Expansion Project, ad Abu Dhabi, EAU.

Il valore complessivo del progetto è pari a circa USD 490 milioni, di cui circa USD 225 milioni (46% del valore complessivo) di competenza del Gruppo Maire Tecnimont. Tecnimont è il leader della partnership. Il completamento è atteso entro 40 mesi a partire dalla data esecutiva, e precisamente il 17 febbraio 2015.

ADGAS, è una delle società del Gruppo ADNOC, una delle più grandi compagnie petrolifere al mondo, ed opera su Das Island, isola situata a 100 km a nord di Ruwais.

Lo scopo del progetto di competenza di Tecnimont consiste principalmente nell'espansione dell'impianto di essiccamento gas con l'installazione di un'unità aggiuntiva e delle strutture correlate.

L'ASSEMBLEA ASSUME DELIBERE DI CORPORATE GOVERNANCE E APPROVA L'INTRODUZIONE DEL VOTO MAGGIORATO

In data 18 febbraio 2015, l'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. riunita in sede ordinaria e straordinaria ha approvato la nomina di Andrea Pellegrini quale componente indipendente del Consiglio di Amministrazione, la nomina di Roberta Provasi quale sindaco effettivo e alcune modifiche del Regolamento Assembleare, al fine di adeguare lo stesso alla best practice in materia ed eliminare le sovrapposizioni con le clausole statutarie che disciplinano il funzionamento dell'Assemblea.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato la modifica di alcuni articoli dello statuto sociale e infine ha deliberato le modifiche dello statuto sociale volte a introdurre il meccanismo della maggioranza del diritto di voto.



AGGIUDICAZIONE DA EUR 350 MILIONI PER UN IMPIANTO PETROLCHIMICO IN AZERBAIJAN DA PARTE DI SOCAR

In data 7 aprile 2015 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che le sue controllate Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A., hanno raggiunto un accordo con SOCAR POLYMER per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polipropilene, unità e strutture correlate su base EPC lump sum, a seguito dell'avvenuto completamento delle attività di servizi di ingegneria su base Open Book Cost Estimate.

L'impianto sarà situato nel complesso petrolchimico di Sumgayit, a 30 km circa a nord di Baku, in Azerbaijan. Il valore totale del progetto è pari a circa EUR350 milioni. SOCAR POLYMER è una controllata di SOCAR (State Oil Company of the Azerbaijan Republic), l'ente petrolifero di stato della Repubblica di Azerbaijan attivo nei settori oil & gas, petrolchimico e fertilizzanti.

Lo scopo del lavoro comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. L'impianto avrà una capacità pari a circa 180.000 t/a (tonnellate all'anno). Si tratta del primo impianto di polipropilene in Azerbaijan e utilizzerà come materia prima il propilene prodotto dall'impianto cracker a naphta esistente.

EUROCHEM, MAIRE TECNIMONT E SACE FIRMANO MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PER LA REALIZZAZIONE DI CINQUE IMPIANTI DI FERTILIZZANTI

In data 10 aprile 2015 Maire Tecnimont S.p.A., EuroChem Group AG ("EuroChem"), e SACE hanno annunciato di aver firmato congiuntamente un Memorandum of Understanding ("MoU") relativo alla realizzazione di cinque impianti ammoniaca-urea ("Il Progetto" o "I Progetti") da essere implementati in Russia, negli Stati Uniti e in Kazakhstan nei prossimi dieci anni.

Secondo il MoU EuroChem, prima di altri, inviterà Maire Tecnimont a presentare un'offerta relativa a servizi di Engineering, Procurement e Construction per gli impianti di fertilizzanti sopraccitati, mentre SACE valuterà la propria disponibilità all'emissione di polizze di assicurazione del credito legate ai progetti.

In Russia, EuroChem e Maire Tecnimont collaboreranno su tre progetti: un impianto ammoniaca-urea a Nevinnomyssk e un impianto ammoniaca a Kingisepp, quest'ultimo comprensivo di un progetto aggiuntivo per implementare un'unità di produzione urea. Maire Tecnimont ha già completato le attività di front end engineering design per l'impianto di Nevinnomyssk e l'impianto ammoniaca di Kingisepp. Inoltre, le società coopereranno su due altri progetti ammoniaca-urea, uno in Louisiana, Stati Uniti, e un secondo vicino a Zhanatas, Kazakhstan. I progetti forniranno a EuroChem una capacità aggiuntiva annuale di 5 milioni di tonnellate di ammoniaca e 7,5 milioni di tonnellate di urea.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI MAIRE TECNIMONT

In data 28 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. si è riunita in sede ordinaria in prima convocazione ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno. In dettaglio l'Assemblea ha approvato il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., che chiude con un Risultato Netto negativo per circa Euro 2 milioni, deliberando di portare a nuovo l'intero importo.

L'Assemblea ha altresì approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 ("TUF"), l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine basato su phantom stock ai termini ed alle condizioni del Piano illustrate in dettaglio nel Documento Informativo - redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni - pubblicato ai sensi di legge e consultabile sul sito internet della Società.

L'Assemblea ha infine espresso voto favorevole alla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

COMPLETATA MANOVRA FINALIZZATA ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO BANCARIO A MEDIO LUNGO TERMINE NONCHE' ALLA RINEGOZIAZIONE DEI SUOI TERMINI E CONDIZIONI

In data 28 aprile 2015 Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato di aver dato attuazione ad una manovra di riduzione ed ottimizzazione del debito bancario, così come già preannunciato nello scorso mese di marzo in occasione dell'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2014.

La manovra ha interessato il debito bancario oggetto di riorganizzazione nel maggio del 2013 pari a circa Euro 350 milioni, oltre a Euro 25 milioni di indebitamento bancario a breve trasformato in medio lungo termine.

L'operazione si è resa possibile grazie agli incassi espressi dalla gestione operativa ai quali si sono affiancati l'erogazione di un finanziamento per Euro 200 milioni in capo alla controllata Tecnimont e l'erogazione di un finanziamento per Euro 120 milioni in capo alla controllata olandese Stamicarbon, quale passo propedeutico alla successiva valorizzazione di una quota di minoranza della stessa tramite una operazione di mercato destinata a investitori finanziari.

La combinazione delle operazioni sopra descritte ha consentito la riduzione di circa Euro 55 milioni del debito bancario. Sull'ammontare oggetto del rifinanziamento è stata concordata con le banche finanziatrici un'immediata riduzione di oltre 250bp (basis points) del costo medio e l'allungamento dei tempi medi di rimborso.

EUROCHEM E MAIRE TECNIMONT FIRMANO UN CONTRATTO EPC DEL VALORE DI EURO 660 MILIONI PER UN NUOVO IMPIANTO AMMONIACA IN RUSSIA

In data 11 giugno 2015 - EuroChem Group AG ("EuroChem"), gruppo leader nel settore agrochimico a livello globale, e il Gruppo Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont"), annunciano congiuntamente di aver firmato un contratto EPC relativo a un nuovo impianto ammoniaca da realizzarsi a Kingisepp, in Russia. Con una capacità pari a 2.700 tonnellate al giorno, l'impianto ammoniaca di Kingisepp sarà basato su tecnologia KBR e sarà realizzato, assieme alle unità e strutture correlate, su base Lump-Sum Turn-Key. Il valore totale del contratto è pari a circa Euro 660 milioni, per il quale SACE erogherà ad EuroChem una garanzia pari a Euro 575 milioni, mentre la restante parte sarà a carico di EuroChem. Il completamento del progetto è previsto entro 36 mesi dall'entrata in vigore del contratto. Il progetto sarà realizzato dalle controllate di Maire Tecnimont, Tecnimont S.p.A., che ha già completato le attività di front-end engineering design, e Tecnimont Russia OOO.

L'impianto ammoniaca di Kingisepp sarà il primo dei cinque progetti ammoniaca-urea che dovrebbero essere realizzati in Russia, Stati Uniti e Kazakistan nei prossimi 10 anni, sulla base del Memorandum of Understanding firmato tra EuroChem, Maire Tecnimont e SACE nell'aprile 2015. Si stima che questi nuovi progetti garantiranno una capacità produttiva aggiuntiva annua pari a 5 milioni di tonnellate di ammoniaca e 7,5 milioni di tonnellate di urea.

MAIRE TECNIMONT SI AGGIUDICA UN PROGETTO DEL VALORE DI EURO 480 MN NEL SETTORE DELLA RAFFINAZIONE DA PARTE DI JSC GAZPROM NEFT

In data 18 Giugno 2015 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la sua principale controllata Tecnimont S.p.A. in collaborazione con alcuni partner russi si è aggiudicata un contratto EP+Cm (Engineering, Procurement e servizi di Construction Management) dal cliente JSC Gazprom Neft per la realizzazione del Progetto Combined Oil Refinery Unit (CORU) all'interno dell'esistente Raffineria di Mosca, nella Federazione Russa.

Il valore complessivo del contratto di competenza di Tecnimont, su base multivaluta, ammonta a circa Euro 480 milioni e sarà corrisposto in parte in euro e in parte in rubli, quest'ultima pari a circa il 30 per cento del valore totale. Il contratto è su base Lump Sum per quanto riguarda le attività di Engineering e Procurement, mentre è su base rimborsabile per i servizi di Construction Management. Lo scopo del progetto comprende l'implementazione di una nuova sezione hydroskimming con una serie di unità per il processo di raffinazione, delle



quali una parte è stata sviluppata da uno dei più importanti licenziatari di tecnologia per la raffinazione. Il progetto sarà situato all'interno del perimetro della già esistente Raffineria di Mosca e sarà principalmente finalizzato alla produzione di benzina e distillati diesel in conformità alle specifiche EURO 5. Lo scopo del progetto per Tecnimont comprende, inoltre, nuove unità ausiliarie per quelle di processo nonché utilities correlate. Una rilevante porzione di materiali e appalti sarà fornito da partner locali all'interno della Federazione Russa. Tecnimont infatti capitalizzerà la sua consolidata presenza nel Paese acquistando una buona parte dei bulk materials in Russia.

Il completamento del progetto è atteso entro 36 mesi (Ready for Start- Up) dalla Lettera di Intenti (LOI), che è stata firmata e rappresenta la data d'inizio del contratto.

CLOSING DELL'OPERAZIONE DI CESSIONE DELLA CENTRALE A BIOMASSA DI OLEVANO LOMELLINA

In data 30 giugno 2015 – Maire Tecnimont S.p.A. annunciato di aver finalizzato, tramite la sua controllata Tecnimont S.p.A., la vendita a investitori italiani di una quota di maggioranza, pari al 60%, del capitale sociale di BiOlevano S.r.l. (BiOlevano), proprietaria della centrale a biomassa situata a Olevano Lomellina.

La transazione, dalla quale si attende un incasso complessivo di circa Euro 78 milioni, consiste in: i) un incasso al closing di un ammontare pari a circa Euro 53 milioni, comprensivo del ripagamento dei crediti vantati da società del gruppo Maire Tecnimont; ii) una quota pari a circa Euro 8,1 milioni da corrispondere in tre anni dalla data del closing; iii) un'ulteriore quota di circa Euro 16,5 milioni soggetta al soddisfacimento di alcune condizioni.

Contestualmente alla cessione e alla conseguente uscita dal perimetro di consolidamento, è stato erogato a BiOlevano un finanziamento con struttura non recourse project financing da parte di MPS Capital Services S.p.A., Gruppo Montepaschi, e Banca Popolare di Milano S.C.a.r.l..

2. L'andamento economico del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont al 30 giugno 2015 comparati con i valori analoghi registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Valori ytd in migliaia di Euro)						
	Giugno 2015	%	Giugno 2014	%	Variazione	
Indicatori Economici:						
Ricavi	700.199		756.537		(56.338)	(7,4%)
Business Profit (*)	100.210	14,3%	93.042	12,3%	7.168	7,7%
EBITDA (**)	61.203	8,7%	52.536	6,9%	8.667	16,5%
EBIT	57.109	8,2%	49.017	6,5%	8.092	16,5%
Gestione finanziaria Netta	(18.056)	(2,6%)	(18.764)	(2,5%)	708	(3,8%)
Risultato pre imposte	39.052	5,6%	30.253	4,0%	8.799	29,1%
Imposte	(13.112)	(1,9%)	(10.826)	(1,4%)	(2.286)	(21,1%)
Tax rate	(33,6%)		(35,8%)		(2,2%)	
Utile / (Perdita) del periodo	25.940	3,7%	19.427	2,6%	6.513	33,5%
Risultato netto di gruppo	26.056	3,7%	19.395	2,6%	6.661	34,3%

(*) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

(**) L'EBITDA è definito come l'utile netto del periodo al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, dei soli proventi e oneri finanziari sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

L'andamento economico del Gruppo Maire Tecnimont nel primo semestre del 2015 ha registrato volumi di produzione pari a 700,2 milioni di Euro, valore che si decrementa del 7,4% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (756,5 milioni di Euro).

Tale variazione in diminuzione è rappresentata principalmente da una contrazione dei volumi della BU Infrastrutture & Ingegneria civile, in linea con la rifocalizzazione sul core business; anche la BU Technology, Engineering & Construction registra una riduzione dei volumi che risultano espressi da progetti nelle ultime fasi di completamento e con una produzione contenuta dei progetti di recente acquisizione per i quali è pianificato un consistente incremento dei volumi di attività nei prossimi mesi.

Il Gruppo ha registrato al 30 giugno 2015 un valore positivo di Business Profit pari a 100,2 milioni di Euro, registrando un miglioramento del 7,7% rispetto al Business Profit di 93 milioni di Euro realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente. Il Business Margin consolidato al 30 giugno 2015 è pari al 14,3%, in aumento rispetto al 30 giugno 2014, quando era pari al 12,3%.

Le significative variazioni registrate nella marginalità riflettono l'evoluzione dei progetti in portafoglio della BU Technology, Engineering & Construction con un differente mix di contratti in esecuzione al 30 giugno 2015 rispetto ai trimestri precedenti. Tale mix comprende diversi



progetti EPC nelle fasi conclusive, non ancora interamente sostituiti dalla produzione dei progetti recentemente acquisiti, e un significativo contributo proveniente da servizi di ingegneria e procurement caratterizzati da una marginalità superiore e da volumi contenuti.

I costi generali e amministrativi a giugno 2015 sono stati pari a 35,8 milioni di Euro, in diminuzione per circa 1,6 milioni rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il Gruppo, tenendo conto anche dei costi R&D pari a circa 3,2 milioni di Euro, ha registrato al 30 giugno 2015 un valore dell'Ebitda pari a 61,2 milioni di Euro, registrando un incremento del 16,5% rispetto all'Ebitda realizzato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (52,5 milioni di Euro). Il margine Ebitda consolidato al 30 giugno 2015 è pari all'8,7%, rilevando anche in questo indice un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tali andamenti sono riconducibili alla marginalità del business della BU Technology, Engineering & Construction come già rappresentato.

La voce ammortamenti e svalutazioni è pari a 2,9 milioni di Euro e risulta sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce accantonamenti, pari a 1,2 milioni di Euro, riguarda accantonamenti per oneri relativi a cause legali e contenziosi in essere.

Il risultato netto della gestione finanziaria, riscontrabile dall'analisi della voce oneri e proventi finanziari anche da partecipazioni è negativo per Euro 18,1 milioni e rispetto al 2014 registra un miglioramento di circa Euro 0,7 milioni, principalmente grazie alla riduzione dell'indebitamento bancario e del suo costo medio a seguito della manovra conclusa ad aprile 2015 e dell'andamento dei tassi di mercato. La voce accoglie anche oneri su derivati per la parte di "time value" che qualora depurata dalla gestione finanziaria si registrerebbe un miglioramento di circa Euro 2,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Grazie al positivo risultato conseguito dalla gestione operativa, il risultato ante imposte risulta positivo di 39,1 milioni di Euro, registrando un aumento rispetto all'anno precedente quando era di 30,3 milioni di Euro.

Le imposte del periodo sono state stimate in 13,1 milioni di Euro. Il tax rate effettivo al 30 giugno 2015 è pari a circa il 33,6%, in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il Risultato netto di Gruppo al 30 giugno 2015 è pari a 26,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al valore del 2014, quando era pari a 19,4 milioni di Euro; tenuto conto del risultato dei terzi, il risultato netto consolidato al 30 giugno 2015 è pari a 25,9 milioni di Euro, in miglioramento del 33,5%.

Nel corso dei primi sei mesi del 2015 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 1.811,1 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*.

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 30 giugno 2015 è pari a 6.369,9 milioni di Euro in aumento di circa 2.662,3 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2014.

Si ricorda che il Portafoglio Ordini al 30 giugno 2015 non include il valore dell'accordo per il complesso petrolchimico in Egitto - Carbon Holdings, né tanto meno il valore dei memorandum of understanding per i due complessi di fertilizzanti negli Usa con Fatima Group Principals e Midwest Fertilizer Corporation, pari a circa USD 1,6 miliardi e con Cronus Chemicals, pari a circa USD 1,5 miliardi annunciati lo scorso esercizio. Subordinatamente al closing finanziario da parte dei committenti, Maire Tecnimont inserirà in backlog i progetti.

3. Andamento Economico per Business Unit

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Technology, Engineering & Construction;
- (II) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società; si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2014 si è proceduto, al fine di riflettere la riorganizzazione della view del management nella struttura di reporting, ad accorpare i dati relativi alle BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia' in linea con la nuova struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società che riflette anche l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, nella nuova BU 'Technology, Engineering & Construction'.

Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica sia da idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) che da fonti rinnovabili (centrali idroelettriche o alimentate da biomasse), di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, di repowering (ripotenziamento) di impianti per la produzione di energia elettrica e di sistemi di trasformazione e trasmissione di energia, con progressiva crescita dei servizi E e EP.
- II. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva inoltre nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont per *Business Unit* al 30 giugno 2015 comparati con i valori analoghi registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente:



(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction		Infrastrutture ed Ing. civile		Totale	
	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi
30/06/2015						
Ricavi	649.369		50.830		700.199	
Margine di Business	99.555	15,3%	655	1,3%	100.210	14,3%
Ebitda	63.408	9,8%	(2.205)	(4,3%)	61.203	8,7%
30/06/2014 (*)						
Ricavi	678.968		77.569		756.537	
Margine di Business	89.490	13,2%	3.552	4,6%	93.042	12,3%
Ebitda	52.535	7,7%	1	0,0%	52.536	6,9%
Variazioni Giugno 2015 vs 2014						
Ricavi	(29.599)	(4,4%)	(26.739)	(34,5%)	(56.338)	(7,4%)
Margine di Business	10.065	11,2%	(2.897)	(81,6%)	7.168	7,7%
Ebitda	10.873	20,7%	(2.206)	(187962,9%)	8.667	16,5%

(*) Rideterminato per l'accorpamento delle BU 'Oil, Gas & Petrolchimico' ed 'Energia'.

BUSINESS UNIT TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION

I ricavi al 30 giugno 2015 ammontano a 649,4 milioni di Euro (678,9 milioni di Euro al 30 giugno 2014) e risultano in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2014, con un decremento del 4,4%.

Il Business Profit al 30 giugno 2015 ammonta a 99,6 milioni di Euro (89,4 milioni di Euro al 30 giugno 2014) e registra un incremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, il Business margin quale percentuale dei ricavi, al 30 giugno 2015, è pari al 15,3%, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2014 quando era pari al 13,2%.

Le variazioni registrate riflettono l'evoluzione dei progetti in portafoglio con un differente mix di contratti in esecuzione nel periodo rispetto ai trimestri precedenti, che vede diversi progetti EPC nelle fasi conclusive, non ancora interamente sostituiti dalla produzione dei progetti recentemente acquisiti e con un significativo contributo dato dai contratti per servizi di ingegneria e procurement caratterizzati da una marginalità superiore e da volumi contenuti.

L'Ebitda al 30 giugno 2015, ammonta a 63,4 milioni di Euro (52,5 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2014) con una percentuale sui ricavi pari al 9,8% (7,7% il valore del 30 giugno 2014). Anche in questo caso l'incremento in termini assoluti e percentuale rispetto all'esercizio precedente risente dei miglioramenti del Business Profit.

BUSINESS UNIT INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE

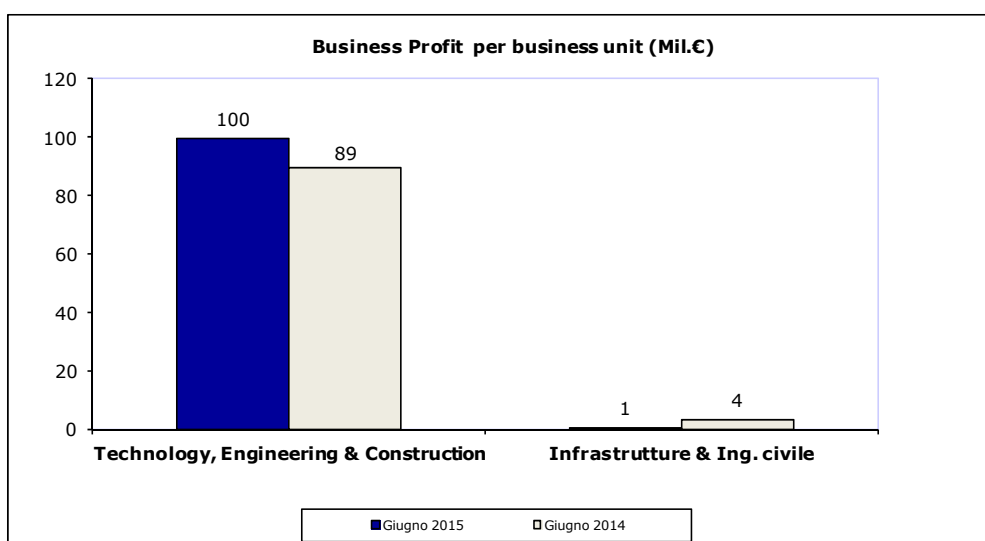
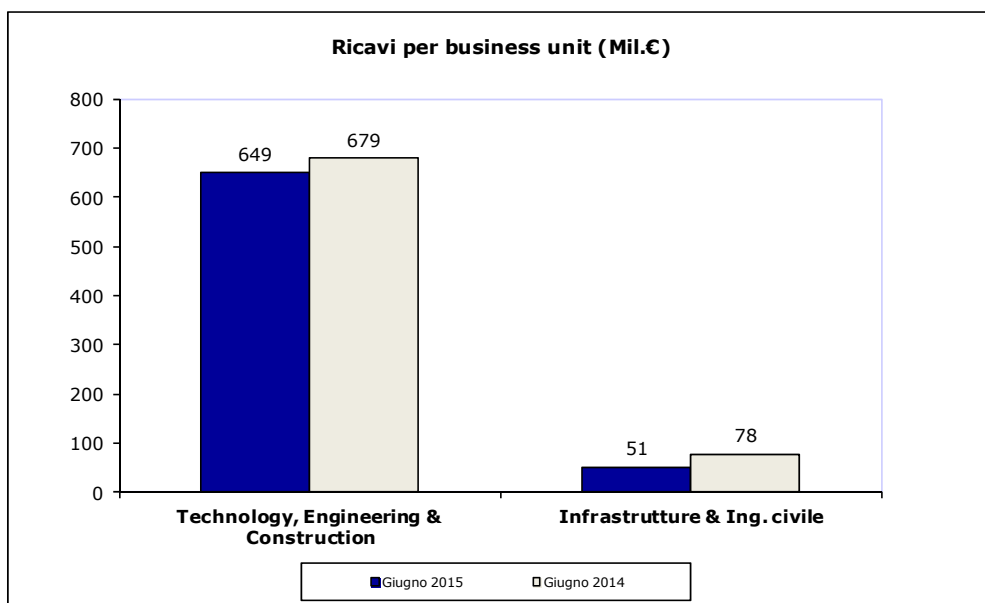
I ricavi al 30 giugno 2015 sono pari a 50,8 milioni di Euro, in diminuzione del 34,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (a giugno 2014 i ricavi ammontavano a 77,6 milioni di Euro). Tale variazione è essenzialmente conseguenza della fase conclusiva di alcune commesse, principalmente la ferrovia di Etihad, ancora non compensate da nuove acquisizioni.

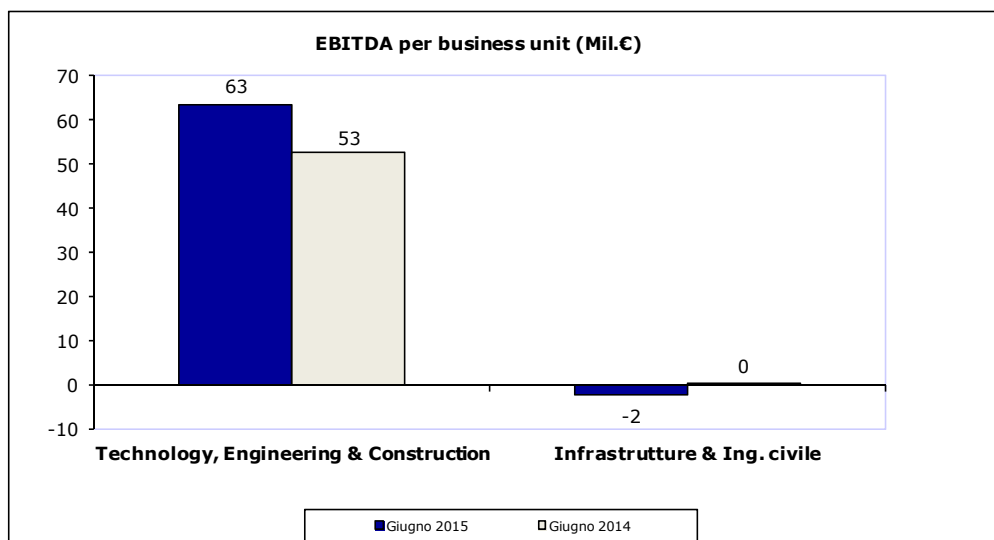
Il Business Profit al 30 giugno 2015 è leggermente positivo e pari a 0,7 milioni di Euro (positivo per circa 3,5 milioni di Euro al 30 giugno 2014).

L'Ebitda al 30 giugno 2015 risulta essere quindi negativo e pari a -2,2 milioni di Euro dopo l'assorbimento dei costi G&A; nello stesso periodo del 2014 l'Ebitda è stato invece leggermente positivo e pari a 1 migliaio di Euro.

L'Ebitda del primo semestre del 2015 ha quindi complessivamente scontato gli sforzi commerciali e di struttura volti al conseguimento della nuova strategia di rifocalizzazione del business.

Nelle tabelle seguenti sono riportati in forma grafica i valori dei Ricavi, Business Profit ed EBITDA per Business Unit sopra commentati.

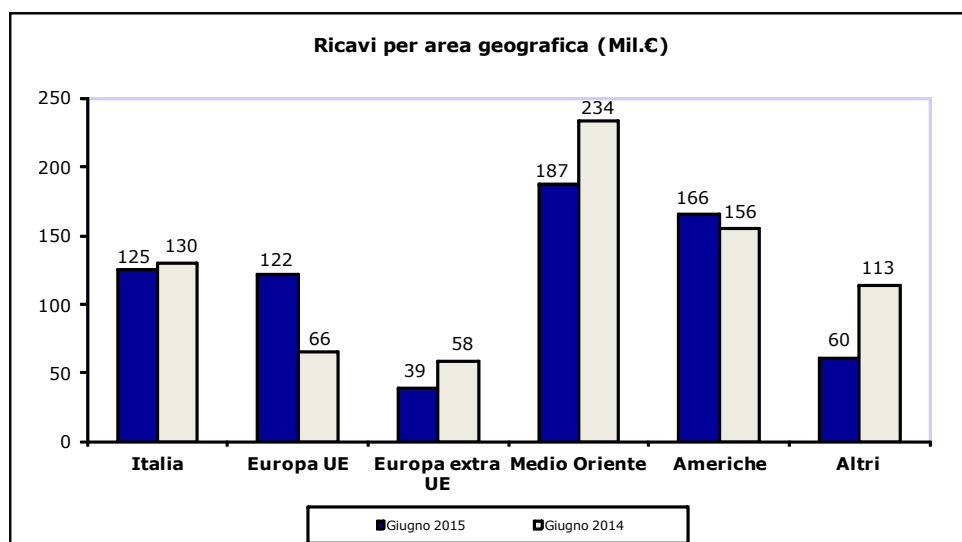




VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 30 giugno 2015, confrontata con i valori dello stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Giugno 2015		Giugno 2014		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	124.884	17,8%	129.609	17,1%	(4.725)	(3,6%)
Estero						
• Europa UE	121.934	17,4%	65.926	8,7%	56.008	85,0%
• Europa extra UE	39.457	5,6%	58.190	7,7%	(18.733)	(32,2%)
• Medio Oriente	187.206	26,7%	233.865	30,9%	(46.659)	(20,0%)
• Americhe	166.346	23,8%	155.500	20,6%	10.846	7,0%
• Altri	60.372	8,6%	113.447	15,0%	(53.075)	(46,8%)
Totale Ricavi consolidati	700.199		756.537		(56.338)	(7,4%)



La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (26,7%), in Italia (17,8%) e nelle Americhe (23,8%) sul totale; mentre i volumi prodotti in Europa (Italia esclusa), rappresentano il 23% sul totale dei ricavi prodotti dal Gruppo.

Come già si evince dalla tabella dei ricavi per Business Unit, tale valore conferma il contributo significativo della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' nell'area Medio orientale, in cui il Gruppo è storicamente presente.

Nell'area americana si registra un rilevante valore della produzione a seguito delle commesse acquisite in Usa, Messico e Santo Domingo.

4. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica

Nelle tabelle che seguono è riportato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo, suddiviso per Business Unit al 30 giugno 2015 al netto della quota di terzi, ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

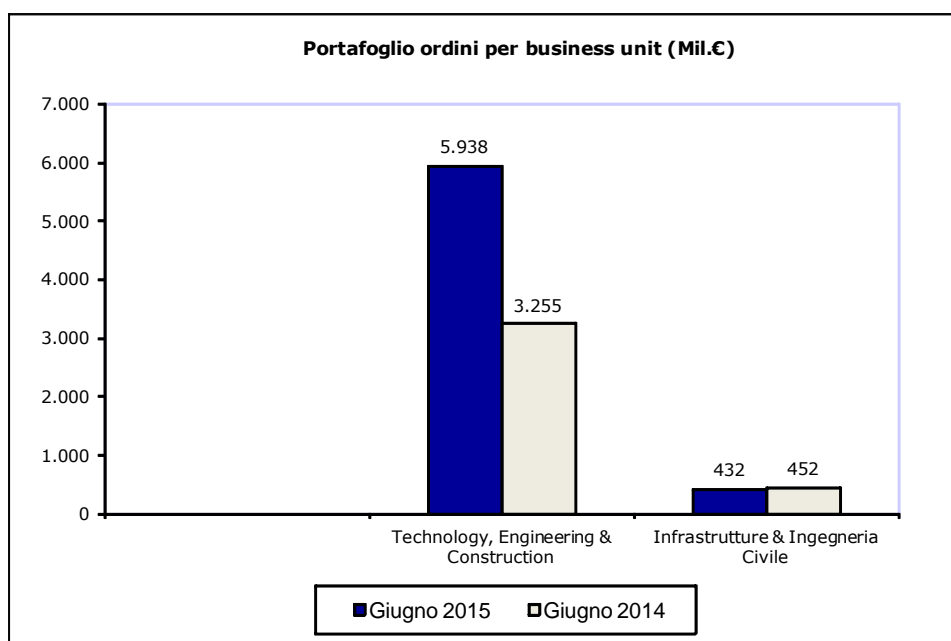
PORTAFOGLIO ORDINI PER BUSINESS UNIT

(Valori in migliaia di Euro)			
	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture & Ingegneria Civile	Totale
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2015	4.544.900	406.598	4.951.499
Rettifiche/Elisioni (**)	258.715	46.763	305.478
Acquisizioni 2015	1.783.584	27.507	1.811.091
Ricavi netto quota terzi (*)	649.002	49.143	698.146
Portafoglio Ordini al 30/06/2015	5.938.196	431.726	6.369.922

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 2,1 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2015 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.

(Valori in migliaia di Euro)							
Portafoglio Ordini al 31.12.2014		Portafoglio Ordini al 30.06.2015	Portafoglio Ordini al 30.06.2014	Variazione Giugno 2015 vs Giugno 2014		Variazione Giugno 2015 vs Dicembre 2014	
					%		%
4.544.900	Technology, Engineering & Construction	5.938.196	3.255.422	2.682.774	82,4%	1.393.296	30,7%
406.598	Infrastrutture & Ingegneria Civile	431.726	452.222	(20.496)	(4,5%)	25.128	6,2%
4.951.499	Totale	6.369.922	3.707.644	2.662.278	71,8%	1.418.423	28,6%



Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 30 giugno 2015 è pari a 6.369,9 milioni di Euro in aumento di circa 2.662,3 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2014.

Si ricorda che il Portafoglio Ordini al 30 giugno 2015 non include il valore dell'accordo per il complesso petrolchimico in Egitto - Carbon Holdings, né tanto meno il valore dei memorandum of understanding per i due complessi di fertilizzanti negli Usa con Fatima Group Principals e Midwest Fertilizer Corporation, pari a circa USD 1,6 miliardi e con Cronus Chemicals, pari a circa USD 1,5 miliardi annunciati lo scorso esercizio. Subordinatamente al closing finanziario da parte dei committenti, Maire Tecnimont inserirà in backlog i progetti.

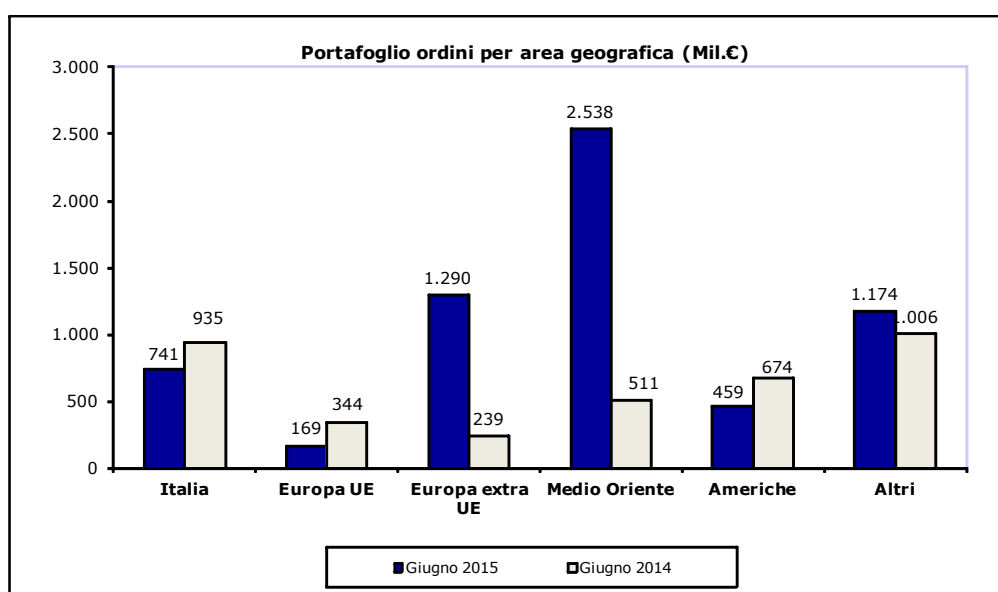
PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo suddiviso per Area Geografica al 30 giugno 2015 ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Italia		Estero			Totale	
	Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe	Altri		
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2015	795.236	246.617	178.212	2.134.377	562.255	1.034.802	4.951.499
Rettifiche/Elisioni (**)	48.197	38.037	(189.870)	167.199	52.309	189.607	305.478
Acquisizioni 2015	20.683	5.746	1.341.066	423.150	10.908	9.538	1.811.091
Ricavi netto quota terzi (*)	123.101	121.855	39.455	187.025	166.339	60.371	698.146
Portafoglio Ordini al 30/06/2015	741.016	168.545	1.289.952	2.537.700	459.134	1.173.576	6.369.922

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 2,1 milioni di Euro.
 (***) Le Rettifiche/Elisioni del 2015 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.

Portafoglio Ordini al 31.12.2014		(Valori in migliaia di Euro)		Portafoglio Ordini al 30.06.2015	Portafoglio Ordini al 30.06.2014	Variazione 2015 vs 2014	%
795.236	Italia			741.016	934.639	(193.623)	(20,7%)
246.617	Europa UE			168.545	343.821	(175.276)	(51,0%)
178.212	Europa extra UE			1.289.952	239.197	1.050.755	439,3%
2.134.377	Medio Oriente			2.537.700	510.656	2.027.044	396,9%
562.255	Americhe			459.134	673.813	(214.679)	(31,9%)
1.034.802	Altri			1.173.576	1.005.518	168.058	16,7%
4.951.499	Totale			6.369.922	3.707.644	2.662.276	71,8%



ACQUISIZIONI PER BUSINESS UNIT E PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore delle acquisizioni del Gruppo suddiviso per Business Unit e per Area Geografica al 30 giugno 2015 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente:

	Giugno 2015		Giugno 2014		Variazione 2015 vs 2014	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Acquisizioni per Business Unit:						
Technology, Engineering & Construction	1.783.584	98,5%	868.369	97,1%	915.215	105,4%
Infrastrutture & Ing. Civile	27.507	1,5%	26.235	2,9%	1.272	4,8%
Totale	1.811.091	100,0%	894.604	100,0%	916.487	102,4%



Acquisizioni per Area Geografica:

Italia	20.084	1,1%	37.151	4,2%	(17.067)	(45,9%)
Europa UE	5.932	0,3%	194.144	21,7%	(188.212)	(96,9%)
Europa extra UE	1.340.317	74,0%	46.582	5,2%	1.293.735	2777,3%
Medio Oriente	281.606	15,5%	32.411	3,6%	249.195	768,9%
Americhe	10.858	0,6%	72.480	8,1%	(61.622)	(85,0%)
Altri	152.296	8,4%	511.836	57,2%	(359.540)	(70,2%)
Totale	1.811.091	100,0%	894.604	100,0%	916.487	102,4%

Nel corso del primo semestre del 2015 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 1.811,1 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*.

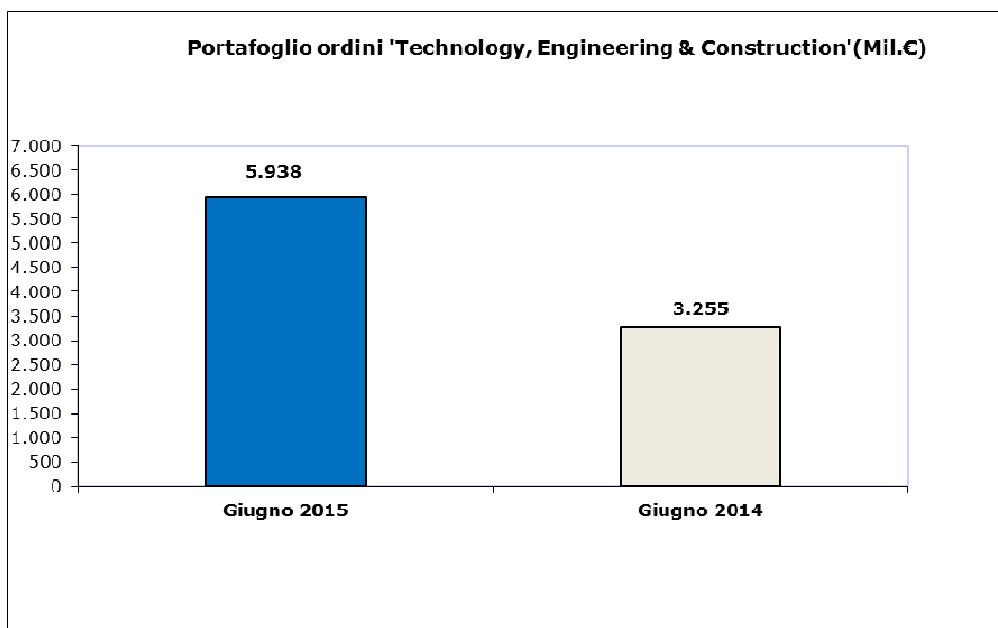
In particolare rientrano nei nuovi ordini del primo semestre del 2015:

- l'importante progetto EPC con ABU DHABI GAS LIQUEFACTION COMPANY LTD. (ADGAS) per la realizzazione del Package 1 IGD Expansion Project, ad Abu Dhabi, EAU. Il valore complessivo del progetto è pari a circa USD 490 milioni, di cui circa USD 225 milioni (46% del valore complessivo) di competenza del Gruppo Maire Tecnimont;
- SOCAR POLYMER, Repubblica di Azerbaijan, per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polipropilene, unità e strutture correlate su base EPC lump sum, il valore totale del progetto è pari a circa EUR350 milioni;
- EuroChem Group AG, contratto EPC relativo a un nuovo impianto ammoniaca da realizzarsi a Kingisepp, in Russia; basato su tecnologia KBR e su base Lump-Sum Turn-Key, il valore totale del contratto è pari a circa Euro 660 milioni;
- JSC Gazprom Neft, contratto EP+Cm (Engineering, Procurement e servizi di Construction Management) per la realizzazione del Progetto Combined Oil Refinery Unit (CORU) all'interno dell'esistente Raffineria di Mosca, nella Federazione Russa, il valore complessivo del contratto di competenza di Tecnimont ammonta a circa Euro 480 milioni.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION'

Il Portafoglio Ordini al 30 giugno 2015, confrontato con i valori dello stesso periodo dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)			Portafoglio Ordini al 30.06.2015	Portafoglio Ordini al 30.06.2014	Variazione Giugno 2015 vs Giugno 2014 %	
Technology, Construction	Engineering	&	5.938.196	3.255.422	2.682.774	82,4%



Il Portafoglio Ordini della Business Unit Technology, Engineering & Construction' al 30 giugno 2015 è pari a 5.938,2 milioni di Euro con un incremento in valore assoluto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a 2.682,8 milioni di Euro. Nel corso del 2015 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati change order e varianti di progetto per un valore pari a 1.783,6 milioni di Euro, in incremento del 105,4% rispetto allo stesso periodo del 2014, quando sono risultati pari a 868,4 milioni di Euro.

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI:

ADGAS

(Emirati Arabi Uniti) Nel mese di febbraio Tecnimont S.p.A. in consorzio con Archirodon ha ricevuto una Letter of Award, seguita dalla firma di un Signature Agreement in marzo, da parte di ABU DHABI GAS LIQUEFACTION COMPANY LTD. (ADGAS) per la realizzazione del Package 1 IGD Expansion Project, ad Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti. ADGAS, è una delle società del Gruppo ADNOC, una delle più grandi compagnie petrolifere al mondo, ed opera su Das Island, isola situata a 100 km a nord di Ruwais. Il progetto Package 1 è parte del Programma di ADNOC "Integrated Gas Development Expansion Project" che trasferirà gas supplementare dal giacimento di Umm Shaif ad Habshan attraverso Das Island, al fine di incrementare la fornitura di gas destinato alla rete di distribuzione. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC fino ai Performance Test per l'espansione dell'impianto esistente situato sull'isola. Lo scopo del progetto di competenza di Tecnimont consiste principalmente nell'espansione dell'impianto di essiccamento gas con l'installazione di un'unità aggiuntiva e delle strutture correlate, mentre lo scopo di Archirodon consiste nei lavori di preparazione del sito con riporto terra, nelle opere civili e nei lavori a mare lungo la costa occidentale di Das Island per l'espansione sopracitata, inclusi ulteriori lavori di preparazione del sito con riporto terra per il pacchetto IGD-E2 (prossimo progetto di espansione dell'impianto). Il valore complessivo del progetto è pari a circa 490 milioni di USD, di cui circa 225 milioni di USD (46% del valore complessivo) di competenza di Tecnimont. Il completamento è atteso entro 40 mesi a partire dalla data esecutiva (17 febbraio 2015).

SOCAR

(Azerbaijan) Nel mese di aprile Tecnimont S.p.A. e KT - Kinetics Technology S.p.A. hanno raggiunto un accordo con SOCAR POLYMER per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di



un impianto di polipropilene, unità e strutture correlate su base EPC lump sum, a seguito dell'avvenuto completamento delle attività di servizi di ingegneria su base Open Book Cost Estimate. L'impianto sarà situato nel complesso petrolchimico di Sumgayit, a 30 km circa a nord di Baku, in Azerbaijan. SOCAR POLYMER è una controllata di SOCAR (State Oil Company of the Azerbaijan Republic), l'ente petrolifero di stato della Repubblica di Azerbaijan attivo nei settori oil & gas, petrolchimico e fertilizzanti. Lo scopo del lavoro comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. L'impianto avrà una capacità pari a circa 180.000 t/a (tonnellate all'anno). Si tratta del primo impianto di polipropilene in Azerbaijan e utilizzerà come materia prima il propilene prodotto dall'impianto cracker a naphta esistente. Il valore totale del progetto è pari a circa 350 milioni di euro, di cui circa 206 milioni di euro di competenza di Tecnimont e 144 di KT – Kinetics Technology S.p.A.. Il completamento è atteso entro 33 mesi a partire dalla Commencement Date (Maggio 2015).

KINGISEPP

(Russia) Nel mese di giugno Tecnimont Spa e la sua controllata TCM Russia si sono aggiudicate un contratto EPC relativo a un nuovo impianto ammoniacca da realizzarsi a Kingisepp, in Russia. Il progetto è stato assegnato da EuroChem Group AG ("EuroChem"), gruppo leader nel settore agrochimico a livello globale. Con una capacità pari a 2.700 tonnellate al giorno, l'impianto ammoniacca di Kingisepp sarà basato su tecnologia KBR e sarà realizzato, assieme alle unità e strutture correlate, su base Lump-Sum Turn-Key. Il valore totale del contratto è pari a circa Euro 659 milioni (Euro 380 milioni Tecnimont Spa, Euro 279 milioni Tecnimont Russia), per il quale SACE erogherà ad EuroChem una garanzia pari a Euro 575 milioni, mentre la restante parte sarà a carico di EuroChem. Il completamento del progetto è previsto entro 36 mesi dall'entrata in vigore del contratto. L'impianto ammoniacca di Kingisepp sarà il primo dei cinque progetti ammoniacca-urea che dovrebbero essere realizzati in Russia, Stati Uniti e Kazakhstan nei prossimi 10 anni, sulla base del Memorandum of Understanding firmato tra EuroChem, Maire Tecnimont e SACE nell'aprile 2015. Si stima che questi nuovi progetti garantiranno una capacità produttiva aggiuntiva annua pari a 5 milioni di tonnellate di ammoniacca e 7,5 milioni di tonnellate di urea.

CORU – RAFFINERIA MOSCA

(Russia) Nel mese di giugno è stata firmata una lettera d'intenti con JSC Gazprom Neft per la realizzazione del Progetto Combined Oil Refinery Unit (CORU) all'interno dell'esistente Raffineria di Mosca, nella Federazione Russa. Gazprom Neft, controllata da Gazprom, è la terza più grande compagnia petrolifera in Russia per capacità di raffinazione e la quarta in termini di produzione. Il contratto prevede attività di Engineering e Procurement, su base Lump Sum, e servizi di Construction Management su base rimborsabile. Il valore complessivo del contratto di competenza di Tecnimont ammonta a circa Euro 465 milioni. Il completamento del progetto è atteso entro 36 mesi (Ready for Start-Up) dalla Lettera di Intenti (LOI) che rappresenta la data d'inizio del contratto.

Altre acquisizioni:

In aggiunta ai contratti sopra descritti, sono stati acquisiti ulteriori progetti e change order di contratti in corso di esecuzione dislocati in Europa e nelle aree del Medio Oriente, Asia Meridionale ed Estremo Oriente, per servizi di Licensing, design e manutenzione, oltre che per Technology Packages.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

Proseguono le attività sui progetti acquisiti negli anni precedenti i più importanti fra i quali sono:

ADCO (Emirati Arabi Uniti) Tecnimont ha firmato l'11 dicembre 2014 un contratto EPC con Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO) per la realizzazione della fase III del

progetto Al Dabb'iya Surface Facilities, ad Abu Dhabi, EAU. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC fino ai Performance Test per l'espansione dell'impianto esistente, comprendendo in particolare: la raccolta dell'olio greggio attraverso una rete di pipeline; un impianto Centrale di Processo (Central Process Plant - CPP); le relative export pipeline per il petrolio e il gas associato. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un avanzamento del 15%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento dell'11% e sono incominciate al Site le attività di Soil investigation. La durata delle attività è di 34 mesi dalla Contract Commencement Date alla Ready for Commissioning (10 Ottobre 2017) cui seguiranno servizi su base rimborsabile per commissioning and start Up ed il periodo di garanzia di 18 mesi dalla RFC.

GASCO (Emirati Arabi Uniti) acquisito il 15 luglio 2009 in joint venture con Japan Gas Corporation (JGC), è uno dei più grandi progetti di sviluppo gas al mondo. Il progetto è stato ufficialmente assegnato a Tecnimont dalla società Abu Dhabi Gas Industries Ltd. (GASCO). Il contratto prevede la fornitura di servizi di ingegneria, procurement, costruzione e avviamento dell'impianto di processo di Habshan 5, parte del complesso Integrated Gas Development (IGD) ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti). Le attività sono state completate in accordo alla schedula di progetto. Le attività di ingegneria sono state completate ed è stata consegnata a GASCO la documentazione finale "as built". L'Home office è impegnato solo su assistenza delle attività al Site in relazione ai lavori in conto garanzia. Il Procurement ha spedito la totalità del materiale da montare ed ha ordinato le 2 Year Spare Parts la cui consegna al Site è prevista completarsi entro il secondo semestre 2015. Le attività di Costruzione sono completate. Tutte le milestone chiave sono state raggiunte (Completamento Meccanico e Provisional Acceptance (PAC) sia della Fase 1 che della Fase 2). Il periodo di garanzia meccanica, esteso di 12 mesi, terminerà a novembre 2015.

BOROUGE 3 (Emirati Arabi Uniti) acquisiti nel mese di maggio 2010, in Joint Venture con Samsung Engineering Co. Ltd che vede Tecnimont come leader con una partecipazione del 55%, due contratti chiavi in mano. Il Committente Bourouge è una Joint Venture tra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) e Borealis. I due contratti di tipo EPC prevedono rispettivamente: N.2 impianti di polipropilene (PP) e n.2 di polietilene (PE). N.1 impianto di polietilene a bassa densità (LDPE). L'avanzamento fisico raggiunto dai due progetti è 100%. Le attività di Ingegneria sono state completate. L'acquisto dei materiali "itemizzati" e "bulk" è completato. Le attività di Costruzione, iniziate nel febbraio 2011, sono completate. Tutti gli impianti sono stati avviati con successo e messi in produzione dal cliente finale. Le attività ancora in corso di prosecuzione riguardano la spedizione in cantiere degli ultimi lotti delle 2 Years Operations Spare Parts a rimborso. Il completamento dei lavori, in linea con i precedenti accordi raggiunti con il Cliente, a fronte dei quali erano anche stati riconosciuti compensazioni addizionali per varianti aggiuntive rispetto all'ordine base è previsto nel terzo trimestre 2015 (Provisional Acceptance Certificate).

TOBOLSK (Russia) acquisito nel mese di dicembre 2009 dal committente Sibur Holding JSC – Tobolsk Polymer LLC. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di deidrogenazione del propano (PDH) con capacità di 510.000 TPY. Le attività di Ingegneria, Procurement e Construction sono state completate. La Mechanical Completion è stata raggiunta in data 23 agosto 2013. La Provisional Acceptance, a cui sarà allegata una Punch List, è prevista entro il mese di agosto 2015. Il periodo di garanzia dell'intero impianto ha una durata pari a 24 mesi dalla Mechanical Completion. Per le parti di cui ai punti della Punch List il periodo di garanzia è di 6 mesi a partire dalla data dell'Act of Acceptance che sarà emesso a valle del completamento di tutti gli interventi della Punch List.

HDPE AL JUBAIL EPC SABIC (Arabia Saudita) Nel mese di gennaio 2012 Tecnimont S.p.A. in collaborazione con la controllata Tecnimont Arabia Ltd si è aggiudicata un contratto su base EPCC (Engineering - Procurement - Construction - Commissioning) chiavi in mano per la realizzazione di un impianto pilota di poliolefine da costruirsi in Al-Jubail. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto pilota grass root di Polietilene ad alta densità (HDPE), della capacità di 100 kg./h. Il Cliente è Saudi Basic Industries Corporation (SABIC), la maggiore società in campo chimico e petrolchimico dell'Arabia Saudita. Il progetto è completato anche a



seguito di una revisione dello scopo di lavoro decisa dalla committente nell'estate 2014. Permangono le sole attività di gestione della fase di chiusura del Contratto.

LDPE BRATISLAVA – SLOVNAFT (Slovacchia) Il 3 aprile 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau gmbh si sono aggiudicate un contratto su base EPCC (Engineering - Procurement - Construction - Commissioning) di tipo lump sum per la realizzazione di un impianto LDPE da 220 KTY da costruirsi presso Bratislava. Il Cliente è Slovnaft Petrochemicals s.r.o., società petrolchimica slovacca, parte del gruppo MOL Ungherese. Le attività d'ingegneria, procurement, manufacturing hanno raggiunto un progress di 100%. I lavori civili, iniziati a luglio 2013, sono completati. Prosegue il completamento dei lavori meccanici, elettrostrumentali, HVAC e Insulation. Ad aprile sono iniziate le attività di precommissioning. L'avanzamento complessivo del progetto è pari al 95,6%. La Mechanical Completion (MC) è prevista per il 15 settembre 2015 mentre il Provisional Acceptance Certificate (PAC) è previsto per il 30 Novembre 2015.

TEMPA ROSSA (Italia) Il 5 Aprile 2012 l'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) composta da Tecnimont S.p.A. e da KT S.p.A. si è aggiudicata un contratto per l'esecuzione delle attività di Engineering, Procurement, Supply, Construction and Commissioning del Centro Trattamento Oil & Gas "Tempa Rossa" situato in prossimità di Corleto Perticara (Potenza). Il cliente è Total E&P Italia S.p.A., controllata italiana del Gruppo Total. L'avanzamento complessivo del progetto ha raggiunto il 42%. Le attività d'ingegneria sono oltre il 93% di avanzamento, mentre l'acquisto, fabbricazione e consegna dei materiali in cantiere registrano un progress pari al 57%. Nelle aree messe a disposizione dal Cliente, proseguono sia i lavori civili (fondazioni ed edifici) sia i montaggi delle strutture metalliche (pipe-rack); sono iniziati i posizionamenti su fondazioni degli apparecchi statici (colonne, scambiatori, etc.).

HP-LDPE SADARA (Arabia Saudita) In data 23 luglio 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate un contratto per la realizzazione di un impianto HP-LDPE da 350 kty (tecnologia DOW) da costruirsi presso Al-Jubail, Arabia Saudita. Il Cliente è Sadara Chemical Company, Joint Venture tra Saudi Aramco e Dow Chemical Company. Il contratto comprende attività EPC su base lump sum fino alla Mechanical Completion (incluso pre-commissioning) per una durata di 28 mesi. Eventuale assistenza a commissioning, start-up e test run sarà fornita su base rimborsabile. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un avanzamento del 100%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 98,7% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 80,7%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 91,7%. Il completamento meccanico dei lavori è previsto a dicembre 2015 cui seguiranno 18 mesi di garanzia meccanica.

FERTILIZZANTI IOWA (Stati Uniti) In data 5 settembre 2012 Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto relativo alla fornitura completa di servizi di ingegneria e approvvigionamento materiali per la realizzazione di un nuovo impianto di ammoniaca di capacità pari a 2.200 tonnellate/giorno (MTPD) a Wever (USA). Nello scopo del lavoro sono inclusi servizi di Construction Supervision e le attività di commissioning e start up. Il cliente è Iowa Fertilizer Company (IFCo). Le attività d'ingegneria hanno raggiunto un progress del 100%, l'avanzamento fisico dei servizi relativi agli acquisti è del 99,9%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 89,5%. La consegna in cantiere della totalità dei materiali è prevista entro settembre 2015; il completamento dell'impianto è previsto entro aprile 2016 cui seguiranno 18 mesi di garanzia.

LDPE MESSICO (Messico) acquisito nel mese di dicembre 2012 dal committente Etileno XXI Services B.V. Il contratto prevede lo svolgimento delle attività di Engineering e Procurement per la realizzazione di un'unità di polietilene a bassa densità (LDPE) della capacità di 300 mila tonnellate annue, che sarà costruita nell'ambito del complesso petrolchimico Etileno XXI a Coatzacoalcos (MX). L'avanzamento complessivo del progetto è 99% (home office 100%; acquisto dei materiali 100%; manufacturing del 99%). Il contratto per assistenza al site è stato formalizzato. La Ready for Start Up (RFSU) dell'impianto è prevista per dicembre 2015.

PP DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da una linea di polipropilene (PP) della

capacità di 340 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Le attività di Ingegneria di dettaglio, di acquisto dei materiali e di costruzione sono finite. Sono iniziate solo attività minori di pre-commissioning e commissioning per via dei ritardi del cliente OpAL nella messa a disposizione delle utilities e del feed che condizionano il completamento dei lavori.

LLDPE/HDPE DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da due linee di polietilene LLDPE/HDPE della capacità di 360 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Le attività di Ingegneria di dettaglio, di acquisto dei materiali e di costruzione sono sostanzialmente finite. Sono iniziate solo attività minori di pre-commissioning e commissioning per via dei ritardi del cliente OpAL nella messa a disposizione delle utilities e del feed che condizionano il completamento dei lavori.

NANGAL (India) acquisito nel mese di gennaio 2010 dal committente National Fertilizer Limited (NFL). Il progetto prevede la riconversione dell'esistente impianto di fertilizzanti di Nangal, sostituendo il sistema di alimentazione da nafta a gas naturale e l'ammodernamento delle infrastrutture accessorie ad esso correlate. Le attività di ingegneria, l'acquisto dei materiali e le attività di costruzione sono concluse. L'avanzamento complessivo del progetto è del 99,9%. Il completamento meccanico dei lavori è stato raggiunto il 15 febbraio 2013, mentre l'avviamento dell'impianto è stato eseguito il 9 aprile 2013. I performance test sono stati completati con esito positivo. La consegna dell'impianto al cliente è prevista entro fine 2015.

LDPE NOVY URENGOY (Russia) acquisito nel mese di maggio 2010 dal Committente C.S. Construction Solution (UK) Limited con Cliente finale Novy Urengoy GCC (Gas and Chemical Complex). Il contratto prevede la fornitura di materiali e l'assistenza da parte del personale di TCM. Sono stati emessi 27 ordini; le relative forniture sono in avanzato stato di fabbricazione e alcune sono state completate e consegnate. Il termine delle attività di servizi e fornitura (comprese quelle di site reconditioning dei materiali) è previsto nel 2016. La presenza del nostro personale al site secondo il contratto di supervisione di Tecnimont Russia si protrarrà fino al 2017.

NAGRP Kuwait (Kuwait) acquisito nel mese di luglio 2010 dal Committente Kuwait National Petroleum Company (KNPC). Il contratto di tipo EPC, prevede la fornitura di tre porzioni di impianto: un nuovo impianto di processo (New AGRP) un impianto per la generazione di vapore (Utilities) e il potenziamento di un impianto esistente (Revamping AGRP). L'avanzamento globale del progetto è del 87% (Engineering 95%; Procurement 98%; Construction 66%). In cantiere sono in svolgimento i lavori civili, meccanici ed elettrostrumentali. Sono stati riconosciuti da parte del cliente maggiori tempi di esecuzione e maggiori costi rispetto a quelli iniziali previsti. Il completamento dei lavori è previsto nel primo semestre 2017.

UGS Wierzchowice (Polonia) acquisito nel mese di novembre 2008 dal Committente PGNiG (società polacca di distribuzione energia). Il progetto è realizzato in consorzio con le Società PBG (Polonia) e Plynostav (Repubblica Ceca) e prevede la realizzazione delle facilities di superficie di un impianto di stoccaggio di gas sotterraneo della capacità di 1,2 miliardi di stdmc. Il Committente PGNiG ha indebitamente terminato in data 2 aprile 2014 il contratto con il Consorzio. L'azione del Cliente è stata contestata dal Consorzio rigettandone per intero le motivazioni. Il committente in data 21 Novembre 2014 ha richiesto alla corte di Poznan (Polonia) di aprire una procedura di settlement che consente una chiusura transattiva. Ad oggi l'istanza non è ancora stata emessa dal Tribunale. Il Consorzio supportato anche dai propri consulenti non valuta condivisibile l'operato del Cliente e ritiene che allo stato ci siano validi argomenti a proprio favore.

KIMA (Egitto) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key è stato acquisito in data 30 ottobre 2011 dal committente Egyptian Chemical & Fertilizers Industries - KIMA, gruppo egiziano



attivo nel settore chimico. Il contratto prevede la realizzazione di un nuovo complesso di fertilizzanti destinato alla produzione di Ammoniaca con capacità produttiva pari a 1.200 tonnellate al giorno, di Urea con capacità produttiva pari a 1.575 tonnellate al giorno e relativi servizi. L'impianto sarà realizzato all'interno dell'attuale area industriale nella regione di Assuan (Alto Egitto). A causa della situazione politico/sociale presente in Egitto, si è verificato un notevole rallentamento delle attività a carico del cliente per il reperimento delle fonti di finanziamento dell'iniziativa. Il cliente ha finalizzato il processo di finanziamento con le banche a settembre 2014 e ha siglato un Side Agreement con TCM con l'impegno di emettere le lettere di credito (LCs) previste a contratto entro dicembre 2014 successivamente slittate a marzo 2015 con possibilità per TCM di rinegoziare i termini contrattuali e la ripartenza del progetto attualmente prevista a settembre 2015. Il provisional Acceptance Certificate (PAC) è programmato per il mese di luglio 2018.

TOMSK (Russia) dal committente Tomskneftekhim (TNH), subsidiary del gruppo SIBUR. Il progetto prevede la fornitura dei servizi di ingegneria, procurement e technical advisory services per il revamping di un impianto LDPE per un incremento della capacità produttiva da 240 KTA a 270 KTA. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 98,4%. Il procurement services ha raggiunto un progress del 74,8% e il manufacturing dei materiali del 16,7%. L'avanzamento complessivo del progetto è pari a 69,9%. Si prevede l'arrivo al site della quasi totalità dei materiali per la fine del 2015. Per i servizi di ingegneria il periodo di garanzia è pari a 24 mesi dalla firma dell'ultimo Milestone Completion Certificate o 18 mesi dalla Mechanical Completion dell'impianto (ha validità quella delle due che si verifica per prima). Per la fornitura dei materiali il periodo di garanzia è pari a 24 mesi dall'ultima data di consegna del materiale o 18 mesi dalla Mechanical Completion dell'impianto (ha validità quella delle due che si verifica per prima).

JAZAN IGCC PACKAGE 2 (SRU) (Arabia Saudita) Nel maggio 2014 SAIPEM e KT - Kinetics Technology S.p.A hanno firmato un Sub-Contract Agreement per la fornitura di 12 skid (end user Saudi Aramco) suddivise equamente su due unità (J30, A07) per la Raffineria di Jazan. Tali packages, di due differenti tipologie (Incinerator Pkg, Thermal Reactor Pkg), sono così composti: - Burner, Incinerator Chamber, WHB, Steam Drum; - Burner, Combustion Chamber, WHB, Steam Drum. A completamento della fornitura concorrono, fuori skid, 6 Steam Driers, 6 Convettive, 6 Camini e bulk elettro-strumentale. Il Progetto è entrato formalmente in vigore a Febbraio 2015. Il valore totale del contratto è composto da una parte in Euro (27.460.000) riguardante la fornitura delle apparecchiature dell'Unità J30 e servizi correlati, e da una parte in USD, riguardante la fornitura delle apparecchiature della unità A07. La progettazione meccanica degli equipment è finalizzata e sono in corso i follow up delle forniture emesse.

PHASE II EXPANSION PROJECT - SONARA (Camerun) In data 10 febbraio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che il Consorzio costituito tra alcune delle proprie controllate (86%) e la società turca Ustay A.S. (14%), si è aggiudicato la Fase II del progetto di Espansione del complesso di Sonara in Camerun. Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo Complesso Hydrocracker all'interno della raffineria situata a Limbè (nel sud-ovest del Paese) e ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei prodotti raffinati, oltre che di accrescere la flessibilità complessiva dell'impianto. Il cliente è SOciété NAtionale de RAffinage (SONARA), Ente di Stato che possiede e gestisce l'unica raffineria del Paese. Il valore complessivo del contratto è pari a circa USD 715 milioni, di cui circa USD 612 milioni di competenza del Gruppo Maire Tecnimont, le cui attività riguardano i Servizi di ingegneria per l'intero progetto, le attività di Procurement, la costruzione di parte dell'impianto, oltre ai servizi di Construction Supervision e di Commissioning. La restante parte delle attività di costruzione sarà realizzata da Ustay A.S.

ROG - REFINERY OFF GAS (Belgio) In Aprile 2014 sono stati firmati due contratti con la Total Olefins Antwerpen (Gruppo Total) relativi all'implementazione del progetto Refinery Off Gas (ROG) presso la raffineria di Total ad Anversa, in Belgio. Il progetto ROG è finalizzato al recupero di volumi significativi di idrocarburi che attualmente vengono utilizzati come gas combustibile, e al trattamento di tali correnti nel cracker della nafta esistente. Il valore

complessivo dei due contratti è pari a circa 197,4 milioni di Euro. Il primo contratto è relativo all'esecuzione su base EPC della nuova unità ROG finalizzata al trattamento degli off-gas di raffineria e al recupero degli idrocarburi. La nuova Unità ROG sarà completamente modulare per minimizzare le attività di costruzione in raffineria. Il secondo contratto riguarda l'esecuzione su base EPCa (Engineering, Procurement e Construction assistance) della modifica del cracker della nafta esistente necessaria al trattamento delle correnti di idrocarburi recuperati nella nuova unità ROG, e delle opere di interconnessione. Ad oggi le attività di ingegneria sono in linea con il programma schedulato. Le attività di cantiere di "Early works" e di "Piling works" sono state completate, mentre presso la società SIM sono in corso le attività di prefabbricazione piping. Inoltre in cantiere sono iniziate le attività di montaggio delle strutture dei moduli del Piping Rack.

OOO LUKOIL – PERMNEFTEORGSINTEZ HYDROGEN PRODUCTION PLANT for OIL RESIDUE PROCESSING PLANT (Russia) Il contratto, EP su base LS, è stato firmato in data 30/01/2013. La "provisional acceptance date" è il 30/07/2014. La "final acceptance date" è il 30/07/2016. Il Cliente OOO LUKOIL - PERMNEFTEORGSINTEZ ha affidato a KT l'incarico per l'esecuzione dei Servizi di Ingegneria e fornitura Materiali nell'ambito della realizzazione di un Hydrogen plant di capacità pari a 40.000 Nm³/h (purity of 99,9% by vol. min) per la Raffineria di Perm. Al fine di minimizzare l'attività di Construction (fuori dallo scopo del lavoro KT), l'esecuzione del progetto è impostata in ottica fast track approach, orientata quindi alla ottimizzazione delle attività di costruzione procedendo con attività di modularizzazione dell'impianto; i moduli sono stati consegnati al cliente completati meccanicamente e "precommissionati". Il valore totale del contratto è pari a 44,5 milioni di Euro. Ad oggi tutte le nostre attività sono state completate, eccetto la supervisione in cantiere prevista da contratto, durante la fase di costruzione a carico del cliente.

EPC HYDROGEN PLANT-PEMEX REFINACTION (Messico) KT, insieme alla divisione industriale spagnola di Obrascón Huarte Laín ("OHL") e alla messicana Construcciones Industriales TAPIA, realizzerà per il cliente PEMEX Refinación una nuova Unità di Produzione di Idrogeno su base chiavi in mano nella raffineria di Cadereyta in Messico. Il contratto è stato assegnato ad una Società di scopo – di cui KT detiene una quota pari a circa 40% – che è stata costituita in Messico. Il valore complessivo del progetto è pari a circa USD 72 milioni (circa Euro 56 milioni), di cui circa il 40% di competenza di KT, con completamento previsto entro il terzo trimestre 2015. Il progetto prevede lo sviluppo di una nuova unità di produzione di idrogeno, con una capacità pari a 25.000 Nm³/h, oltre il completamento del relativo gasdotto. Grazie a tale contratto KT avvia una collaborazione con il nuovo cliente PEMEX, tra i maggiori player in America Latina nel settore Oil & Gas. Questa aggiudicazione consolida il track record della società nelle unità di idrogeno su base chiavi in mano e consente di partecipare al piano di ammodernamento delle raffinerie avviato da PEMEX. Le attività di ingegneria sono in via di conclusione. La campagna acquisti è in fase di completamento, la maggior parte dei materiale acquistato risulta consegnato o pronto alla consegna. Le Opere Civili, contratto emesso a Maggio 2014, sono in fase di completamento. È stato emesso il contratto Meccanico da parte di OHL con assistenza KT per il montaggio apparecchiature e prefabbricazione /montaggio piping. La prefabbricazione piping è stata completata, è in corso il montaggio al site. E' in corso il montaggio e il refrattariamento del Reformer da parte di TAPIA, la società che si occuperà anche della prefabbricazione delle strutture metalliche.

DAURA REFINERY HYDROGEN (MRC) (Iraq) KT in collaborazione con STC SAL ha ricevuto dal Ministry of Oil Midland Refinery Company (MRC) l'ordine per la fornitura su base LSTK (EPC) di un impianto HPU da 4000 NM³/h e servizi, presso la raffineria di Daura. Lo scopo della fornitura consiste in una unità HPU della capacità di 4000 Nm³/h; un serbatoio di stoccaggio dell'idrogeno della capacità di 50 m³ e un compressore per il riempimento dello stesso. L'impianto è di tipo modularizzato in modo da ottimizzare le attività di costruzione in campo. La collaborazione tra KT e STC prevede che KT sia il leader e il responsabile del management dell'intero progetto, Il valore totale del contratto è pari a USD 18,5 milioni. La durata del progetto è di 24 mesi dalla data di entrata in vigore del contratto (02/01/13). La data dell'accettazione provvisoria è prevista il 31/03/2015 (Expected) come data limite e l'accettazione definitiva è prevista il 31/03/2016 (Expected). Le attività di ingegneria sono



concluse e stanno per cominciare le attività di follow-up della costruzione, che vedrà impegnato direttamente il GdP. Le attività delle opere civili sono state completate ed è in corso d'opera la realizzazione dell'anello antincendio e la rete di terra, i Trasformatori e i Quadri di media sono stati posizionati in sottostazione. Sono in via di completamento le attività di spedizione dei materiali. Al ricevimento della notifica ufficiale riguardo la nuova data di consegna dei materiali sarà rivisto anche il programma delle attività di cantiere e la conseguente nuova data di provisional acceptance (PAC).

PROGETTO LUKOIL BURGAS (Bulgaria) KT è stata selezionata da Lukoil come assegnataria del contratto chiavi in mano EPC per la realizzazione di una nuova unità zolfo chiamata SRU-4, da installare nella raffineria di Burgas, in Bulgaria. La data di accettazione provvisoria è prevista nel mese di giugno 2015 con due anni di garanzia meccanica. L'impianto consiste delle seguenti sezioni: - Due treni Claus da 150 tonnellate giorno ciascuno come zolfo liquido prodotto, - Un treno TGT da 300 tonnellate giorno equivalenti, - Tre linee di solidificazione zolfo da 110 tonnellate al giorno ciascuna, - Sezione di stoccaggio zolfo solido da 10.000 tonnellate, - Sistemi di insacchettamento e caricamento zolfo su camion, - Sistema di caricamento zolfo solido su nave. La durata del progetto è di 30 mesi e il valore complessivo è pari a circa 53 milioni di Euro. L'impianto è stato consegnato al cliente a Gennaio 2015. Attualmente sono in corso d'opera le attività del "Touch up" delle strutture e il completamento degli isolamenti. Il cliente ha chiesto che il Test run sia effettuato entro Luglio 2015, a valle del quale sarà rilasciata l'accettazione provvisoria da parte del cliente.

PROGETTO SRU, OGA, SWS PER RAFFINERIA DI MILAZZO (RAM) (Italia) Il progetto, del valore complessivo di circa 42 milioni di Euro, è relativo alla esecuzione LSTK dell'ingegneria, procurement, costruzione e commissioning del nuovo complesso costituito da un impianto di recupero zolfo, un impianto di rimozione acque acide ed uno di rigenerazione ammina, denominato "SRU2, SWS3 ed OGA2" assegnato a KT da Raffineria di Milazzo S.p.A. L'11 Maggio 2012 KT ha ricevuto la Lettera di Intenti (LOI) per la realizzazione dell'impianto e successivamente, nel mese di Agosto, è stato firmato formalmente il contratto definitivo. Nel mese di Dicembre 2012 la Società ha ricevuto un amendment contrattuale che prevede la realizzazione dell'interconnessione con le unità esistenti per 3,7 milioni di Euro. La durata del progetto inizialmente di 24 mesi è però legata alla data di apertura del cantiere, inizialmente prevista ad Aprile 2014, e ad oggi non ancora avvenuta per responsabilità del cliente. Sono stati formalizzati Change order per un importo di circa 3,0 milioni di Euro inclusivi dello slittamento del progetto. Dopo un periodo di sospensione delle attività sono arrivati i permessi relativi alle Opere civili quindi il 17 Febbraio 2015 è stato possibile emettere il contratto di appalto, mentre per le altre attività di costruzione è in corso una revisione contrattuale con il cliente.

PROGETTO GS – ERC (Egitto) KT è stata selezionata come assegnataria del contratto Ingegneria e Procurement per la realizzazione di una nuova unità idrogeno (HPU) da 100.000 Nm³/h e di tre unità recupero zolfo (SRU), un'unità di trattamento gas di coda (TGT) ed un'unità di trattamento ammine, da realizzare nella nuova raffineria della Egyptian Refinery Company (ERC) a MOSTOROD – Cairo (Repubblica Araba di Egitto). Il valore complessivo del progetto del Main Contractor è di circa 3,7 miliardi di USD. La firma del contratto è avvenuta a metà settembre 2012, e il progetto, il cui valore per KT è di circa 100.2 milioni di Euro, ha una durata di 27 mesi. GS ha comunicato ufficialmente la ripresa full force del progetto nel mese di febbraio/marzo 2014, dopo sei mesi di sospensione. A seguito di ciò sono state sbloccate le forniture dei materiali critici. Il progetto è stato rischedulato con un impatto di circa 6 mesi per le attività di ingegneria e circa 8 mesi per le consegne dei materiali. Le attività di ingegneria sono in fase di completamento ed in linea con la nuova pianificazione. Le consegne di alcuni materiali saranno slittate rispetto al programma rischedulato a causa di ritardi nella fabbricazione e rimangono comunque previste entro agosto 2015. GS ha completato le attività di Palificazione e sono in corso d'opera le attività di costruzione delle fondazioni.

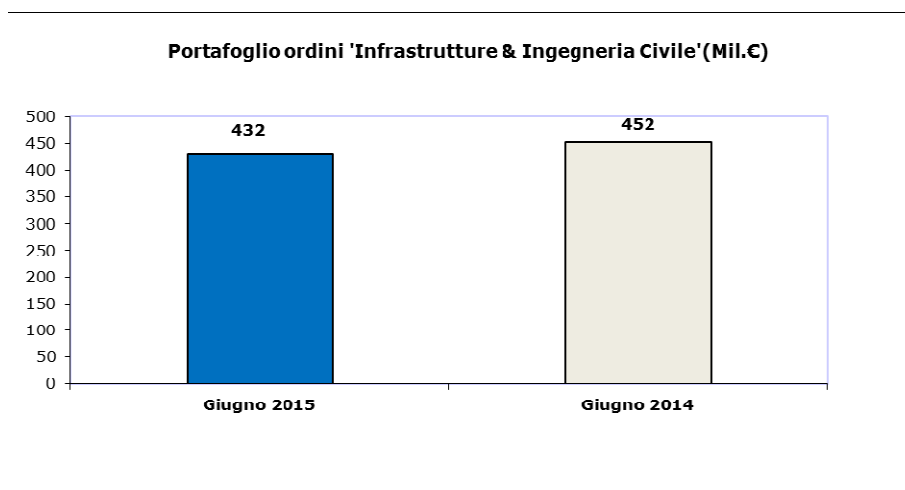
Punta Catalina – Santo Domingo (Santo Domingo) Tecnimont S.p.A., in consorzio con Construtora Norberto Odebrecht S.A. ed Ingeniería Estrella S.R.L., si è aggiudicata nel novembre 2013 un progetto per la realizzazione di un complesso industriale di importanza strategica per lo sviluppo del Paese (una centrale termica a carbone, un terminale offshore e

altre strutture correlate). Il cliente è CDEEE, l'ente elettrico nazionale della Repubblica Dominicana. Il progetto prevede la realizzazione di due centrali a carbone da 360 MW nella località di Punta Catalina, nella Repubblica Dominicana. Il contratto EPC relativo è stato firmato nell'aprile 2014, con data di inizio (effective date) fissata retroattivamente al 7 febbraio 2014. Lo scopo del lavoro di Tecnimont include l'intera ingegneria (ad eccezione delle opere marine offshore e la linea di trasmissione), l'acquisto delle apparecchiature dell'isola di potenza, il commissioning e la delivery dell'impianto con le relative prove di accettazione. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 55,42%, l'acquisto dei materiali registra un progress del 39,21%, mentre l'attività di costruzione hanno raggiunto un progress del 17,56%. L'avviamento delle due unità è previsto rispettivamente a 42/44 mesi dalla data d'inizio dell'impianto, cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 12 mesi.

Altri Interventi: sono presidiati tutti gli interventi necessari sui progetti in corso di completamento e altri contratti minori di ingegneria e servizi.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE'

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 30.06.2015	Portafoglio Ordini al 30.06.2014	Variazione Giugno 2015 vs Giugno 2014	
			%	
Infrastrutture & Ingegneria Civile	431.726	452.222	(20.496)	(4,5%)



Il Portafoglio Ordini della Business Unit Infrastrutture e Ingegneria Civile al 30 giugno 2015 è pari a 431,7 milioni di Euro con un decremento in valore assoluto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a 20,5 milioni di Euro. Nel corso del 2015 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati change order e varianti di progetto per un valore pari a 27,5 milioni di Euro, in incremento del 4,8% rispetto allo stesso periodo del 2014, quando sono risultati pari a 26,2 milioni di Euro.

Il totale portafoglio è principalmente riferito alla rete ferroviaria di Etihad, all'ospedale di Alba-Brà, contratto di "costruzione e gestione" e al raddoppio ferroviario Fiumetorto - Cefalù.

La BU Infrastrutture & Ingegneria Civile prosegue nel processo di turn-around, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di



adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

Proseguono le attività sui principali progetti acquisiti negli anni precedenti quali:

Ethihad Railway Project – (Ruwais, Emirati Arabi), il contratto è stato acquisito da Tecnimont nel mese di ottobre 2011 in consorzio con Saipem SpA e Dodsai Engineering and Construction Pte e trasferito, per la quota di competenza di Tecnimont SpA, a Tecnimont Civil Construction S.p.A. con effetto 1° luglio 2013. Il cliente è Etihad Rail Company, sviluppatore e operatore dell'ente ferroviario nazionale degli Emirati Arabi Uniti. Il progetto prevede la realizzazione di una linea ferroviaria che collega Ruwais/Habshan (section 1) e Habshan/Shhah (section 2) per il trasporto di circa sette milioni di tonnellate di zolfo granulato all'anno. Lo scopo del lavoro comprende la progettazione, l'approvvigionamento e la costruzione, il collaudo e la messa in servizio delle infrastrutture. L'avanzamento generale del progetto al 30 giugno 2015 è superiore al 95%. Il completamento del progetto è previsto entro la fine di luglio 2015, cui seguirà un periodo di garanzia di 24 mesi.

ALTRI MINORI:

PROGETTI FERROVIARI:

Raddoppio Ferroviario Fiumetorto – (Cefalù, Italia), acquisito nel settembre 2005, il contratto prevede il raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto e Ogliastrillo, in corso di esecuzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. L'avanzamento economico della produzione è pari al 65%. I lavori di scavo della galleria hanno raggiunto un avanzamento fisico superiore al 95%, mentre procedono le opere civili e tecnologiche sulle tratte all'aperto. L'avanzamento fisico complessivo è pari a circa il 59% del progetto. Il 3° Atto Integrativo firmato il 3 giugno 2013, ha protratto il termine contrattuale per il completamento delle opere ad aprile 2015 e ha rimodulato le fasi di attivazione intermedie, la prima delle quali è quella relativa al nuovo binario dispari avvenuta nel gennaio 2014. Si segnala, inoltre, che a fronte della "disposizione 17" della ANSF si sono accumulati consistenti ritardi nello smantellamento della linea storica e si prevede un allungamento dei tempi per la realizzazione delle opere da eseguirsi in affiancamento al binario in esercizio. La Società ha inoltrato formale istanza ai sensi dell'art. 54.4 della Convenzione ottenendo in prima istanza un differimento di 90 gg sul secondo termine di ultimazione parziale e di 60 gg sul termine di ultimazione generale. E' in corso di istruttoria una seconda istanza di differimento che comprende i maggiori tempi per l'esecuzione delle opere in affiancamento al binario in esercizio. La nuova ridefinizione dei tempi contrattuali sarà oggetto di un prossimo IV AIM. Nel maggio 2014 è stato sottoscritto il primo accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 per la definizione delle riserve presentate; una quota parte delle riserve ad oggi presentate, è stata già iscritta a bilancio nella misura in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dal committente e valutate con attendibilità anche sulla base del parere dei propri legali nonché di perizie tecniche ove ritenuto opportuno. A seguito delle richieste di differimento, la Società ha ottenuto in data 27 luglio 2015 la proroga a settembre 2016 per la consegna finale dell'opera.

Tratto Ferroviario Lamezia – Catanzaro (Lamezia Terme, Italia), acquisito nel febbraio 2005 dall'ATI Tecnimont Civil Construction (65%) e S.E.L.I. Spa (35%) . I lavori per la tratta ferroviaria Lamezia Terme – Settingiano assegnata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si sono sostanzialmente conclusi nei termini contrattuali, consentendo così il raggiungimento dei premi intermedi e del premio finale di accelerazione. La Commissione costituita ai sensi dell'art. 240 d.lgs. n.163/2006 per l'esame delle riserve presentate, per complessivi 90 milioni, ha formulato il suo parere. A fronte della proposta della Commissione ritenuta non accettabile dall'ATI, si è proceduto a notificare a R.F.I. domanda di arbitrato a fronte della quale il Committente ha declinato in conformità a quanto previsto dalla Condizioni Generali di Contratto. L'ATI, ancorchè abbia inteso tutelare i propri diritti davanti al Giudice Ordinario

instaurando un giudizio civile avente ad oggetto sia le riserve interessate dalla procedura ex art. 240 d.lgs. n.163/2006 sia le riserve successivamente iscritte dall'ATI, sta proseguendo d'altro canto il dialogo con il cliente.

Si segnala che il socio S.E.L.I. S.p.A. ha chiesto l'attivazione del concordato preventivo nei primi mesi del 2014. In particolare, nel mese di febbraio 2014 il socio S.E.L.I., ha presentato una domanda di concordato preventivo di cui all'art. 161, sesto comma, Legge Fallimentare, con "riserva" di successiva presentazione della domanda "completa" di concordato preventivo, ex art. 161, primo comma, Legge Fallimentare, ovvero di un accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis, Legge Fallimentare. La domanda è stata accettata con decreto del 25/02/2014. A giugno 2014 SELI ha successivamente presentato il piano e l'attestazione previsti ai sensi dell'art. 161 c.2 l.f. In merito a quanto sopra sono stati valutati in bilancio i relativi rischi.

PROGETTAZIONE TORINO - LIONE (Val di Susa, Italia – Maurienne, Francia), progetto acquisito nel maggio 2009 da LTF – Lyon-Turin Ferroviaire s.a.s.. Il contratto, di importanza strategica, prevede la progettazione delle opere civili, geologiche, il coordinamento generale e la sicurezza relativamente al percorso dal confine italo-francese a Chiusa San Michele per conto della Società L.T.F. Le attività sono svolte in associazione temporanea di imprese tra Società di ingegneria francesi, svizzere ed italiane. Attualmente è in corso la fase di assistenza al Committente fino all'approvazione del progetto definitivo, cui seguirà la revisione finale del progetto a seguito delle prescrizioni ricevute in sede di approvazione.

PROGETTI METRO:

Metropolitana di Roma - Prolungamento linea B1 – (Roma, Italia), acquisito nel 2005. Il contratto è in esecuzione per conto di Roma Metropolitane (Comune di Roma) dal Raggruppamento di imprese attualmente composto da Salini-Impregilo S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A. e ICOP S.p.A.. Tecnimont Civil Construction S.p.A., progettista individuato nell'ambito dell'Appalto Integrato, ha redatto il Progetto Esecutivo dell'opera. Relativamente al contratto per la tratta base Bologna – Conca d'Oro, le cui opere sono state consegnate al Committente in data 13 giugno 2012, nel febbraio 2013 è stato emesso il verbale di collaudo. Per quanto riguarda invece l'ulteriore prolungamento Conca D'Oro - Jonio, fatto salvo per alcuni interventi minori relativi alla viabilità e alle sistemazioni esterne, sono stati ultimati i lavori e la linea è entrata in esercizio nel mese di Aprile 2015.

Metropolitana di Torino – Opere di Sistema (Torino, Italia). Le attività relative alle opere tecnologiche di sistema della metropolitana automatica per la tratta Porta Nuova – Lingotto, acquisito nel 2008, tramite TRANSFIMA GEIE (Tecnimont Civil Construction S.p.A. – Siemens), si sono completate nel rispetto dei termini contrattuali ed è terminato il periodo di garanzia della durata di 24 mesi. Nel mese di febbraio 2013 è stato acquisito il contratto quadro relativo alle opere di sistema del prolungamento della tratta Lingotto – Bengasi e sono stati formalizzati gli Atti Integrativi 1 e 2. Nel mese di Aprile 2015 è stato sottoscritto l'ulteriore Atto Integrativo 3 per un valore di 21,6 milioni. È stata anche confermata l'estensione del contratto di manutenzione per la tratta Collegno-Lingotto per il quinquennio 2013-2017.

I ritardi, da parte del cliente, nell'assegnazione dell'appalto delle opere civili, hanno comportato un rallentamento delle attività esecutive in capo a Transfima GEIE.

Nel mese di dicembre 2014 era stato firmato con INFRATO un ulteriore contratto, del valore di 750 mila euro, per la progettazione definitiva della tratta Cascine Vica – Fermi, attività propedeutiche all'ottenimento del finanziamento della nuova tratta e quindi alla successiva assegnazione dei lavori.

PROGETTI AUTOSTRADALI:

Variante di Valico – Tratta autostradale Firenze – Bologna (Rioveggio, Italia), acquisito nel maggio 2005. La tratta autostradale è in esecuzione per conto di Autostrade S.p.A. La quota di partecipazione lavori di Tecnimont Civil Construction S.p.A. nel Raggruppamento



costituito con Consorzio Infrastrutture è del 15%. In data 18 giugno 2013 e` stato firmato il certificato di ultimazione lavori e, con esso, l`ottenimento del premio di accelerazione definito con l`Atto Integrativo Modificativo del Marzo 2012. Nel mese di giugno 2015 si e` concluso favorevolmente l`accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 per la definizione delle riserve presentate.

PROGETTI CIVILI E INDUSTRIALI:

Ospedale di Alba-Brà (Verduno, Italia), acquisito nel novembre 2005 con contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. L'iniziativa fa capo alla Società di progetto MGR Verduno S.p.A. (Tecnimont Civil Construction 96% e Gesto 4%). I lavori presentano un avanzamento del 50% circa. Dopo la conclusione positiva dell'accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 e dei successivi atti integrativi si è avuta la piena ripresa dei lavori per la conclusione dell'Opera; è stato ridefinito un nuovo termine contrattuale di ultimazione delle opere al 30 settembre 2015. E` in corso la negoziazione con il cliente per la definizione delle varianti, per il riequilibrio del Piano Economico Finanziario e per la ridefinizione dei termini contrattuali.

INIZIATIVE IMMOBILIARI:

Stanno proseguendo le iniziative e le relazioni con gli altri Partners finalizzate alla cessione delle partecipazioni in progetti di sviluppo immobiliare con CDP Immobiliare detenute dalla Società`. In particolare per il progetto "Alfiere - Torri dell'Eur" a Roma la compagine privata dei Soci ha perfezionato la cessione della propria partecipazione a CDP Immobiliare.

Analogamente per il progetto "Cinque Cerchi" a Torino sono in corso trattative per una possibile cessione della partecipazione. Prosegue comunque la fase di commercializzazione del primo lotto pari a circa il 25% dell'intera iniziativa.

Per quanto riguarda il progetto "Campus Firenze", concessione in project financing dell'Università di Firenze in capo alla controllata Birillo 2007 Scarl, è stato necessario, a termini di convenzione avviare nell' agosto del 2011 la procedura di arbitrato per il ripristino dell'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa. Nel mesi di ottobre 2013 il Collegio Arbitrale ha emesso il Lodo favorevole al Concessionario riconoscendo una somma ai fini del riequilibrio economico-finanziario dell'iniziativa. L'area non è ancora stata consegnata al Gruppo, quindi la situazione di stallo dell'iniziativa che si è generata non comporta pregiudizi per la Società.

5. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

I principali dati patrimoniali del Gruppo Maire Tecnimont, relativi al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014 sono rappresentati nella tabella seguente:

Stato Patrimoniale Sintetico Maire Tecnimont Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	30 Giugno 2015	31 Dicembre 2014	Delta
Attività non correnti	540.814	517.644	23.170
Rimanenze/Acconti a Fornitori	182.700	153.668	29.032
Contratti di costruzione	389.238	416.380	(27.142)
Crediti commerciali	446.496	476.801	(30.305)
Disponibilità liquide	222.394	160.242	62.152
Altre attività correnti	205.629	290.376	(84.747)
Attività correnti	1.446.458	1.497.467	(51.009)
Attività in Dismissione netto elisioni	0	12.099	(12.099)
Totale attività	1.987.272	2.027.210	(39.938)
Patrimonio netto Gruppo	111.094	92.199	18.895
Patrimonio netto Terzi	1.382	1.506	(124)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	280.480	4.035	276.445
Altre passività Finanziari non correnti	72.168	71.292	876
Altre passività non correnti	103.039	118.254	(15.215)
Passività non correnti	455.687	193.581	262.106
Debiti finanziari a breve termine	107.454	468.889	(361.435)
Altre passività finanziarie	578	2.378	(1.800)
Anticipi da committenti	166.787	161.390	5.397
Contratti di costruzione	342.632	246.958	95.674
Debiti commerciali	696.622	755.896	(59.274)
Altre passività correnti	105.037	99.123	5.914
Passività correnti	1.419.109	1.734.634	(315.525)
Passività in Dismissione netto elisioni	0	5.291	(5.291)
Totale Patrimonio Netto e Passività	1.987.272	2.027.210	(39.938)

Il totale delle "Attività non correnti" risulta incrementato rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto iscrizione della partecipazione di minoranza in Biolevano S.r.l. a seguito della cessione della quota di maggioranza pari al 60%, per un ammontare pari a Euro 14,1 milioni, della componente a lungo del prezzo di cessione della Biolevano S.r.l. soggetto al soddisfacimento di alcune condizioni; dell'incremento dei crediti verso clienti esigibili oltre i 12 mesi per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera al netto della riduzione delle attività fiscali differite e delle immobilizzazioni materiali e immateriali, anche queste ultime in riduzione per l'ammortamento del periodo.

Il totale delle "Attività correnti" risulta invece decrementato rispetto all'anno precedente di Euro 51.009 mila, le principali variazioni sono di seguito illustrate.



La voce "Rimanenze" è principalmente riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione. L'incremento degli acconti dati a fornitori è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata intensa la fase di emissione dei principali ordini di equipment e risultano inoltre maggiori materiali a magazzino in corso di spedizione.

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. La variazione in diminuzione pari ad Euro 27.142 mila è legata principalmente all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali delle stesse; nonché alla fatturazione e successivo incasso dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa.

I crediti commerciali al 30 giugno 2015 ammontano ad Euro 446.496 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 30.305 mila. Il decremento dei crediti verso clienti deriva principalmente dall'effetto legato alla fatturazione inferiore agli incassi del periodo e ai termini contrattuali delle principali commesse.

Il decremento delle altre attività correnti è dovuto principalmente alla vendita della società Biolevano S.r.l. verso cui Tecnimont S.p.A e MST S.r.L. vantavano crediti commerciali riclassificati, già alla data di chiusura del bilancio 2014, in tale voce in base a quanto previsto dall'IFRS 5. Una porzione dei suddetti crediti è stata incassata per un ammontare pari a Euro 47,9 milioni, una quota parte del credito vantato dalla Tecnimont S.p.A, pari ad Euro 28,3 milioni, nel corso del semestre è stato destinato ad aumento di capitale della Biolevano S.r.l., una quota parte è stata riclassificata nelle "altre attività non correnti" per la quota di prezzo di cessione differito a seguito al soddisfacimento di alcune condizioni.

La variazione della voce attività e passività detenute per la vendita ("Attività e Passività in dismissione") è dovuta alla vendita della società Biolevano S.r.l., ceduta a fine giugno 2015.

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2015 ammontano ad Euro 222.394 mila e rispetto al 31 dicembre 2014 tali disponibilità si sono incrementate di Euro 62.152 mila. Le disponibilità liquide del Gruppo allocate presso le Joint Operation al 30 giugno 2015 sono pari a circa Euro 14.689 mila. Le casse delle JO nel corso dei primi mesi del 2015 hanno registrato una significativa variazione in diminuzione principalmente a seguito del naturale avanzamento.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 164.311 mila, in netto miglioramento rispetto al corrispondente indicatore del 2014 che riportava invece un assorbimento di cassa pari a Euro 21.683 mila. Tali flussi, oltre al risultato del periodo, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante, degli incassi operativi del semestre e dell'incasso legato alla chiusura dell'arbitrato con Endesa Chile.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 2.786 mila principalmente per i costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi e per l'acquisto di beni strumentali, al netto di incassi di dividendi da società collegate ed altre attività di investimento.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 99.374 mila principalmente per effetto dell'attuazione della manovra di riduzione ed ottimizzazione del debito bancario conclusa in data 28 aprile 2015; gli interessi passivi pagati nel semestre, i rimborsi di anticipazioni di fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti e del rimborso di scoperti di conto corrente.

I principali flussi del rendiconto finanziario sono rappresentati nella tabella seguente:

Rendiconto Finanziario (Valori in migliaia di Euro)	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014	Delta
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (A)	160.242	167.012	(6.770)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	164.311	(21.683)	185.994
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(2.786)	(941)	(1.845)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(99.374)	28.675	(128.049)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	62.152	6.051	56.101
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+B+C+D)	222.394	173.063	49.331
<i>di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita</i>	0	764	(764)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio	222.394	172.299	50.095

La Posizione finanziaria netta del Gruppo è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Valori in migliaia di Euro)	30 Giugno 2015	31 Dicembre 2014	Delta
Debiti finanziari a breve termine	107.454	468.889	(361.436)
Altre passività finanziarie correnti	578	2.378	(1.800)
Strumenti finanziari - Derivati correnti	8.951	4.327	4.624
Debiti finanziari al netto della quota corrente	280.480	4.035	276.446
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	937	8	931
Altre passività finanziarie - Non correnti	72.168	71.292	875
Totale indebitamento	470.568	550.929	(80.360)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(222.394)	(160.242)	(62.152)
Investimenti temporanei di liquidità	(3.145)	(3.900)	753
Altre attività finanziarie correnti	(5.853)	(4.410)	(1.444)
Strumenti finanziari - Derivati correnti	(1.046)	(574)	(472)
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	(931)	(10)	(923)
Altre attività finanziarie - Non correnti	(7.564)	(13.998)	6.434
Totale disponibilità	(240.933)	(183.132)	(57.800)
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	0	0	0
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	0	(2.788)	2.789
Posizione finanziaria netta	229.635	365.008	(135.373)

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.



La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2015 è negativa e pari a Euro 230 milioni, con un miglioramento di Euro 135 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 (quando era negativa per Euro 365 milioni). Tale miglioramento è conseguenza della riduzione dell'indebitamento bancario a seguito della conclusione della già menzionata manovra, degli incassi operativi del semestre e dell'arbitrato con Endesa Chile.

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 280.480 mila, in aumento di Euro 276.446 mila rispetto al 31 dicembre 2014 a seguito della riclassifica a medio/lungo termine delle quote dei finanziamenti oggetto della manovra di riduzione e ottimizzazione del debito bancario conclusa dal Gruppo a fine aprile 2015. La manovra ha interessato il debito bancario oggetto di riorganizzazione nel maggio del 2013 pari a circa Euro 350 milioni, oltre a Euro 25 milioni di indebitamento bancario a breve trasformato in medio lungo termine. L'operazione si è resa possibile grazie agli incassi espressi dalla gestione operativa ai quali si sono affiancati l'erogazione di un finanziamento per Euro 200 milioni in capo alla controllata Tecnimont e l'erogazione di un finanziamento per Euro 120 milioni in capo alla controllata olandese Stamicarbon. La combinazione delle operazioni sopra descritte ha consentito la riduzione di circa Euro 55 milioni del debito bancario. Sull'ammontare oggetto del rifinanziamento è stata concordata con le banche finanziatrici un'immediata riduzione di oltre 250bp (basis points) del costo medio e l'allungamento dei tempi medi di rimborso.

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 107.454 mila, in diminuzione di Euro 361.436 mila rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente per effetto della riclassifica a medio lungo termine di quote dei finanziamenti oggetto della manovra sopra menzionata.

La voce "Altre passività finanziarie" non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto; per maggiori dettagli si rinvia alla medesima sezione della presente nota.

Alla data del 30 giugno 2015 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

Il Patrimonio Netto contabile per il Gruppo al 30 giugno 2015 è positivo pari a Euro 111.094 mila con un incremento di Euro 18.895 mila, rispetto al 31 dicembre 2014 (positivo di Euro 92.199). Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 30 giugno 2015 è positivo e pari a Euro 112.476 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2014, di Euro 18.771 mila. La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è riconducibile principalmente al risultato del periodo al netto delle variazioni negative della riserva di Cash Flow Hedge e di traduzione.

La voce anticipi da committenti risulta al 30 giugno 2015 pari a Euro 166.787 mila, in aumento di Euro 5.397 mila rispetto al 31 dicembre 2014. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. La variazione in aumento è imputabile principalmente all'anticipo della commessa ADGS parzialmente compensato dal superiore riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. L'incremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 95.675 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso del periodo sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto. La voce inoltre ha risentito positivamente dell'incasso del primo progress di fatturazione del nuovo progetto Al Dabb'iya per conto di ADCO.

I debiti commerciali verso fornitori al 30 giugno 2015 ammontano ad Euro 696.622 mila con un decremento rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 59.274 mila. Tale variazione deriva sia

dall'andamento delle nuove commesse acquisite che non sono ancora entrate in una fase di intensa produzione, che dalle vecchie commesse che hanno invece raggiunto una fase molto avanzata. Nel periodo si sono inoltre registrati pagamenti a fornitori anche sulla base dei piani di pagamento concordati con gli stessi, compatibilmente con gli effetti positivi previsti dall'evoluzione del piano industriale e sulla base delle tempistiche dei flussi di cassa rinvenienti dello stesso. Il Gruppo ha infatti proceduto alla definizione di piani di rientro per i quali si sta procedendo a un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane.

Nel corso dei primi mesi del 2015 sono stati ricevuti solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa.

Al 30 giugno 2015 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

Con riferimento al bilancio individuale della Maire Tecnimont S.p.A. la Posizione finanziaria netta della Società è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MET s.p.a.) (Valori in migliaia di Euro)	30 Giugno 2015	31 Dicembre 2014	Delta
Debiti finanziari a breve termine	7.459	79.321	(71.863)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	5.828	0	5.828
Altre passività finanziarie non correnti-Bond Equity Linked	72.168	71.292	875
Altre passività finanziarie - Non correnti	284.419	240.650	43.768
Totale indebitamento	369.873	391.264	(21.392)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(665)	(1.091)	426
Altre attività finanziarie correnti	(3.010)	0	(3.010)
Altre attività finanziarie - Non correnti	(50.529)	(108.171)	57.642
Totale disponibilità	(54.204)	(109.262)	55.058
Posizione finanziaria netta	315.669	282.002	33.667

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 7.459 mila, in diminuzione di Euro 71.863 mila rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente per l'effetto combinato dell'estinzione del finanziamento bancario relativo alla manovra del 2013 come conseguenza della chiusura di quella conclusa in aprile del 2015 e a seguito della riclassifica a medio/lungo termine di alcune quote di vecchi finanziamenti.

La voce altre passività finanziarie non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto inoltre dei relativi oneri accessori.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 284.419 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany; le altre attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 50.529 mila e si riferiscono a crediti verso società controllate per finanziamenti intercompany; le principali variazioni sono legate all'ottenimento di un finanziamento intercompany passivo dalla controllata Stamicarbon pari a circa Euro 120 milioni successivamente in parte erogato alla Tecnimont S.p.A. al fine di poter concludere positivamente l'estinzione delle vecchie linee e l'erogazione del nuovo finanziamento per Euro 200 milioni.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 30 giugno 2015 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti. Le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e in corso di definizione:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
Esperia Aviation S.p.A	841	0	0	0	0
G.L.V. Capital S.p.A	0	(1.261)	0	(189)	0
Totale	841	(1.261)	0	(189)	0

In particolare, i contratti di natura passiva ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.).

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluse le attività, sono in fase di liquidazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	0	(432)	441	0	0
Studio Geotecnico Italiano	0	(1.151)	0	(441)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(4)	70	(2)	0
Ravizza S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(122)	0	0	0
Parco Grande S.c.a.r.l. In liquidazione	218	0	0	0	0
Program International Consulting Engineers S.r.l. in liquidazione	750	(669)	900	0	0
KT Star	6	0	0	0	(13)
UCC Engineering LLP	501	0	0	0	107
Desimont Contracting	656	0	0	0	345
Biolevano S.r.l	6.870	(164)	0	(113)	1.876
Totale	9.001	(2.542)	1.411	(556)	2.315

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenuti nella Relazione sulla Remunerazione 2015 consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it. nella sezione "Governance".

6. Risorse Umane

Al 30 giugno 2015 l'organico del Gruppo Maire Tecnimont è pari a 4.310 risorse, contro le 4.259 registrate al 31 dicembre 2014, con un delta di 51 unità risultante dalle 292 assunzioni e 240 cessazioni dall'inizio dell'anno. Tale incremento è riferibile principalmente alle aree geografiche Italia - ove si è passati da 1.888 a 1.931 risorse - e Asia, con l'aumento di 41 unità, 24 delle quali in Arabia, a supporto del progetto operativo in corso di esecuzione.

Il numero dei dipendenti laureati operanti nel Gruppo Maire Tecnimont, al 30 giugno 2015, è pari a 2.561 (59 % dell'organico complessivo); l'età media si aggira intorno ai 40 anni.

La presenza femminile nel Gruppo è pari al 18,3%, di cui il 13,5% in ruoli manageriali e di middle management.

Il dato occupazionale al 30/06/2015, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione rispetto al 31/12/2014 - e la forza media dell'esercizio in questione - è definito nelle seguenti tabelle:

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2014-30/06/2015):

Qualifica	Organico 31/12/2014	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 30/06/2015	Δ Organico 30/06/2015 vs. 31/12/2014
Dirigenti	451	25	(13)	13	476	25
Quadri	1.499	103	(123)	29	1.508	9
Impiegati	1.992	146	(91)	(43)	2.004	12
Operai	317	18	(13)	0	322	5
Totale	4.259	292	(240)	(1)	4.310	51
Numero medio dipendenti	4.276				4.287	

(*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo / riclassificazione di Job Titles

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2014-30/06/2015):

Area Geografica	Organico 31/12/2014	Assunzioni	Cessazioni	Δ risorse appartenenza area geografica	Organico 30/06/2015	Δ Organico 30/06/2015 vs. 31/12/2014
Italia	1.888	125	(82)	0	1.931	43
Resto d'Europa	277	29	(66)	(1)	239	(38)
Asia	2.077	131	(90)	0	2.118	41
Sud America	15	0	(1)	0	14	(1)
Africa	2	7	(1)	0	8	6
Totale	4.259	292	(240)	(1)	4.310	51



Gruppo Maire Tecnimont	Forza media	Forza media	Delta
	IH 2014	IH 2015	
Maire Tecnimont S.p.A.	89	95	6
Met NewEn S.p.A.	2	4	2
MET T&S Limited	0	12	12
Stamicarbon (*)	116	137	22
KT (*)	377	396	19
Tecnimont S.p.A. (*)	1.492	1.459	(33)
Tecnimont Russia	8	11	3
MST S.r.l.	95	80	(16)
TCM FR SA	47	0	(47)
Tecnimont Arabia	25	81	56
Tecnimont-ICB (*)	1.573	1.723	149
Tecnimont Chile	3	2	(1)
TPI	42	42	0
TWS	152	69	(82)
Tecnimont do Brasil-Contrucao de projetos LTDA	19	13	(7)
Tecnimont Civil Construction	154	103	(51)
Cefalù 20	62	61	(1)
Totale	4.257	4.287	31

Il dato considera anche le Branches e gli uffici di Rappresentanza.

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media	Forza media	Delta
	IH 2014	IH 2015	
<i>Di cui, per famiglie professionali:</i>			
Ingegneria	2.028	2.158	131
Operations	1.042	964	(78)
Restante Area Tecnica	399	401	2
Area Commerciale	130	134	4
Area Staff	657	630	(27)
Totale	4.257	4.287	31
<i>Di cui, per area geografica:</i>			
- Italia	1.917	1.920	3
- Resto d'Europa	350	253	(98)
- Asia	1.965	2.095	129
- Sud America	22	15	(8)
- Africa	2	6	4
Totale	4.257	4.287	31
<i>Di cui:</i>			
Italiani a Tempo Indeterminato	1.867	1.880	13
Italiani a Tempo Determinato	50	40	(10)
Totale	1.917	1.920	(3)

7. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Nel primo semestre del 2015 è proseguita l'attivazione di numerose iniziative formative in ambiti istituzionale, tecnico-specialistico, linguistico e di *Quality, Health & Safety, Environment (QHSE)*.

I percorsi di training istituzionali in tema di Project Management, finalizzati alla diffusione di cultura e competenze nella gestione dei progetti in termini di *planning, cost control, risk management* ed elementi economico-finanziari aziendali e di commessa, hanno visto 179 partecipazioni, per un totale di 2.538 ore di formazione erogate.

E' stata riproposta, inoltre, la campagna di certificazione delle competenze di Project Management secondo la metodologia IPMA, rivolta alle figure chiave coinvolte nei progetti, che ha portato a n. 31 nuove certificazioni. Nel periodo di riferimento, sono state inoltre attivate le procedure per il rinnovo delle certificazioni in scadenza nell'anno, al fine di mantenere il riconoscimento internazionale delle competenze acquisite.

Il Gruppo ha inoltre sostenuto lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze tecniche dei propri dipendenti attraverso la partecipazione a corsi interni ed esterni all'azienda, workshop e convegni per un totale di 890 partecipazioni e 9.119 ore di formazione specialistica realizzata.

Oltre alla partecipazione a specifiche attività di training di natura tecnico-specialistica, attinenti alle mansioni lavorative e ad iniziative *on the job* realizzate dalle Funzioni di appartenenza, i giovani assunti con contratto di apprendistato nelle società italiane del Gruppo sono stati altresì coinvolti nella formazione trasversale, attivata dagli organi istituzionali preposti negli ambiti dell'organizzazione del lavoro, della salute, della sicurezza e della comunicazione. Inoltre, gli apprendisti hanno preso parte, congiuntamente ad altri giovani neoassunti, ad un percorso di *induction* organizzato internamente, per favorirne l'inserimento nella realtà aziendale (125 partecipazioni, per un totale di 1.111 ore).

Le iniziative di training in ambito *QHSE*, mirate all'approfondimento dei temi della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, hanno visto 768 partecipazioni, per 3.406 ore complessive. L'approfondimento della conoscenza delle lingue straniere ha registrato un monte ore totale di 476 ore.

Si segnala inoltre la prosecuzione della collaborazione con consulenti esperti nella presentazione e nella rendicontazione di progetti formativi, finalizzata all'attivazione di piani di formazione finanziata, attraverso i principali fondi interprofessionali di settore, con particolare riferimento alle iniziative di Project Management e *QHSE*.

Nell'ambito delle attività di sviluppo, facendo seguito alla *survey "Your Voice"* e accogliendo parte dei suggerimenti ricevuti dai dipendenti sulle iniziative che possono contribuire al miglioramento dell'esperienza lavorativa nel Gruppo, congiuntamente alla finalizzazione delle attività collegate alla definizione del nuovo processo di *performance management* basato sul modello di *Leadership* del Gruppo, è stata avviata la valutazione delle risorse umane, riservata a Dirigenti e Quadri delle società Tecnimont e Maire Tecnimont. Tale nuovo processo aziendale, denominato *Employee Performance Commitment*, che si prevede di estendere ad altre realtà del Gruppo a partire dal prossimo anno, si fonda sulla valutazione dei comportamenti, delle competenze tecniche e dei risultati del singolo, e mira alla condivisione dei feed-back relativi alle performance tra responsabili e collaboratori, in un'ottica di sviluppo e di intervento focalizzati sulle aree di possibile miglioramento.

Infine, in collaborazione con la funzione Organizzazione, è proseguito il progetto *Empowerment to PM*, con la definizione di appositi percorsi di sviluppo dei Project Manager della società Tecnimont che, nel secondo semestre del corrente anno, saranno oggetto di specifiche attività di *empowerment*, a cura di Società di consulenza selezionate ad hoc.



COMPENSATION E INCENTIVAZIONE

Nel primo semestre del 2015, le attività di *compensation* si sono concentrate sul monitoraggio dei sistemi dedicati ai Dirigenti apicali del Gruppo, al fine di verificarne l'andamento e procedere alla consuntivazione degli obiettivi definiti nei sistemi di incentivazione di breve termine (MBO) e di medio periodo (Performance Plan).

Con la pubblicazione della Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs 58/1998 e del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate, Maire Tecnimont ha reso nota l'adozione del piano di incentivazione di lungo termine, basato su Phantom Stock, dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo. Tale nuovo Piano, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 e dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015, è stato istituito allo scopo di garantire il pieno allineamento degli interessi del management a quelli degli Azionisti, supportare la retention delle risorse chiave nel lungo termine, nonché attivare un sistema di incentivazione di lungo periodo in grado di creare un forte legame fra trattamenti economici riconosciuti, risultati aziendali conseguiti e creazione di valore per gli Azionisti.

A seguito della ripresa, nel 2014, del processo di assegnazione degli obiettivi anche per i Dirigenti non apicali e per le figure considerate strategiche per il business, in conformità allo Standard di Incentivazione di Gruppo STDGR-HRO-003-rev 001, nei mesi di maggio e giugno si è proceduto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi societari e individuali ed all'erogazione dei relativi bonus. Si è inoltre avviato il processo di definizione degli obiettivi per l'anno in corso.

Nel periodo di riferimento è stata compiuta, a cura della Capogruppo ed in considerazione delle peculiarità dei mercati locali, la definizione degli indirizzi strategici e delle linee guida relativi ai processi di Politica Retributiva per le società del Gruppo, finalizzati al riconoscimento del merito e delle migliori performance.

ORGANIZZAZIONE

In continuità con il periodo precedente, nel semestre di riferimento sono proseguite le iniziative di revisione organizzativa, e dei processi aziendali, funzionali al perseguimento degli obiettivi e delle esigenze di business definiti nel Piano Strategico 2013-2019.

Con riferimento alla Capogruppo e allo scopo di consolidarne ulteriormente il ruolo di coordinamento, sono stati introdotti un presidio sulle attività di QHSE, attraverso la creazione della Funzione "Group Process, QHSE & Risk Management" e una struttura, denominata "Financial Controls", che supporti il Dirigente Preposto nella gestione delle attività e degli adempimenti connessi alla Legge 262/05,

È stata altresì finalizzata la riorganizzazione dell'area Information & Communication Technology, in particolare relativamente alle attività di sviluppo e gestione degli applicativi gestionali a supporto dei processi, degli applicativi *web* e degli strumenti di *business process management*.

Per quanto concerne le Società Operative rileva, innanzitutto, la creazione, della nuova Direzione Tecnimont "Integrated Onshore/Offshore Projects", che si occupa della gestione dei progetti ad elevata specificità esecutiva e forte integrazione tra attività *onshore* ed *offshore*.

Da segnalare, inoltre, nell'ambito della Direzione Procurement, la creazione della Funzione "Post Order Management", volta all'ottimizzazione dei processi di emissione degli ordini e al coordinamento delle attività di *expediting*, *inspection* e *shipping*.

Sono inoltre state rivisitate le strutture organizzative delle aree *Production*, *Process* e *Administration*, *Finance and Control* della Controllata KT Kinetics Technology S.p.A., e ridefinite le strutture di *Construction*, *Company Secretary & Legal/Tax* e *Internal Audit* della società indiana del Gruppo, TICB.

Infine, in continuità con il piano di rafforzamento della presenza locale del Gruppo, sono state formalizzate le nomine di alcuni *Branch Manager* e *Area Manager*, in aree geografiche con particolare rilevanza strategica.

Per quanto riguarda le attività progettuali rilevano le iniziative riconducibili al Progetto "Revisione dei processi", nell'ambito della Controllata Tecnimont, che mirano ad incrementare la flessibilità e l'efficienza nella fase di *Project Execution* attraverso il miglioramento del processo di outsourcing per specifiche attività di Ingegneria. Quanto precede per poter rispondere tempestivamente a picchi di lavoro o accelerazioni imposti dal mercato, e sensibilizzare maggiormente le discipline tecniche rispetto all'importanza fondamentale di un approccio *Design to Cost* con visione integrata E-P-C.

Sempre nell'ambito di tale progetto, la maggior parte delle analisi funzionali avviate nel corso dell'esercizio precedente si sono tradotte in iniziative di miglioramento dei sistemi IT esistenti, articolate come segue: Definizione di un nuovo modello di controllo; Implementazione della piattaforma SRM (*Supplier Relationship Management*); Introduzione di specifiche funzionalità di sistema in ambito *Construction*.

Con riferimento al tema del *change management*, sono proseguite le attività con lo scopo di accrescere il coinvolgimento delle Funzioni interessate nelle prime fasi di progetto e nelle successive ad elevata criticità, promuovere la trasparenza e la condivisione delle informazioni tra Funzioni, e sono state altresì promosse iniziative formative dedicate ai *Project Manager*.

E' infine da segnalare l'emissione dello Standard di Gruppo "Gestione *Lesson Learned*", che si propone di definire le linee guida e gli indirizzi operativi relativi alla gestione del tema in questione.

SECURITY

La Funzione ha continuato a garantire l'azione di supporto e di indirizzo, a favore delle diverse funzioni aziendali - di vertice e operative - sia nell'ambito del sistema generale di Corporate Governance che nella gestione delle situazioni "critiche" e/o potenzialmente tali ed il monitoraggio delle condizioni socio-politico-economiche dei Paesi di interesse del Gruppo, relazionando periodicamente le funzioni di vertice ed i responsabili delle società interessate e assicurando adeguata organizzazione di security in occasioni di missioni in Paesi a rischio, commerciali e/o operative, da parte del management.

L'attenzione informativa e le attività di supporto si sono incentrate, in particolare, su Paesi quali Iraq, Iran, Egitto, Arabia Saudita, Paesi del Maghreb, Medio Oriente, Cameroun, Messico, Nigeria e Malesia, ove sono in corso attività e progetti di Gruppo, per i possibili riflessi negativi, delle precarie situazioni socio-politiche - economiche ivi presenti. Con particolare riferimento ai progetti e alle offerte in atto, le attività della Funzione si sono articolate, nelle diverse aree di riferimento, come di seguito:

- Iraq: l'azione di supporto info/operativa alle funzioni commerciali deputate si è sostanziata, oltre che nell'organizzazione e nella partecipazione diretta a missioni di *survey on site*, anche nell'individuazione di possibili soluzioni e fornitori di *security*, nonché nella qualificazione e valutazione delle soluzioni organizzative proposte, attesi la rilevanza dei costi e la necessità di garantire la sicurezza del personale in un Paese attualmente ad alta criticità;
- Iran: la *survey* continua ad essere orientata alla migliore organizzazione delle misure di protezione per il limitato numero di personale espatriato in loco;
- Egitto: con particolare riferimento ai progetti raffineria de Il Cairo e Kima, è stato effettuato un attento monitoraggio per la ripresa delle attività, in ragione della forte instabilità politica. L'acquisizione di dati ha riguardato anche le aree fortemente critiche del Sinai (El Arish) e della fascia di confine con la Libia, ove insistono interessi operativi ad oggi in stand-by a causa delle succitate condizioni negative di security.



- Algeria: Il supporto di competenza è stato fornito per le missioni motivate da ipotesi commerciali in varie aree del Paese, tuttora esposto a criticità terroristiche confessionali.
- Messico: sono in corso attività operative, l'assistenza si è sostanziata, oltre che nella verifica delle condizioni di sicurezza presenti nelle aree interessate dal progetto, anche nel supporto di competenza in occasione di missioni nel Paese, provvedendo altresì al raccordo operativo con le analoghe strutture di security del Cliente/Partner del progetto, al fine di ricercare e garantire le migliori sinergie per la sicurezza del personale.
- Nigeria: ove insistono diverse iniziative, non ancora operative e per lo più localizzate nell'area di Port Harcourt, zona di endemica e consolidata precarietà in termini di ordine e sicurezza pubblici.

E' stato inoltre fornito supporto in fase di proposal a vari progetti in corso, finalizzato ad esaminare le condizioni di rischio presente nel Paese/area di interesse e a qualificare, e quantificare, le conseguenti misure di security mitiganti, anche in coerenza con le prescrizioni del Cliente.

È proseguita la consueta azione di supporto ai progetti Italia, al fine di completare l'implementazione delle policy aziendali relative all'organizzazione, gestione delle sedi direzionali/siti operativi con particolare attenzione ai progetti infrastrutturali in corso nelle aree critiche di Sicilia (progetto Cefalù 20) e Basilicata (progetto Tempa Rossa), attivando contatti e/o incontri con le competenti realtà istituzionali locali.

8. Relazioni Industriali

Il sistema di relazioni industriali del Gruppo Maire Tecnimont ha visto, nel I° semestre del 2015, la Direzione Aziendale e le rappresentanze dei lavoratori impegnati in una serie di incontri, a cadenza regolare, mirati al mantenimento dei proficui rapporti esistenti.

In tema di welfare aziendale si evidenzia la sottoscrizione, in data 2 aprile 2015, di un accordo con le RSU della Capogruppo e della Controllata Tecnimont che ha definito, tra gli altri, la riduzione della pausa pranzo per agevolare il rientro, a tempo pieno, delle neo mamme, e l'attuazione del piano di prevenzione oncologica e cardiologica previsto dall'art.15 dell'Accordo Integrativo Aziendale. Sono state inoltre ridefinite le modalità di fruizione dei permessi sanitari ed è stato assunto dalle parti l'impegno congiunto di revisione dei criteri di determinazione del Premio di Partecipazione.

E' proseguita la gestione della procedura di riduzione del personale per mobilità, avviata lo scorso esercizio dalla Controllata Tecnimont, come da accordo ratificato in data 15 dicembre 2014 presso l'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro (A.R.I.F.L.) della Lombardia.

9. Sistemi Informativi e Servizi Generali

Nel corso del semestre di riferimento si sono consolidate le sinergie in essere tra sistemi informativi e servizi generali, come confermato dal trend discendente registrato dai costi G&A di Gruppo, nell'ambito dell'avviato progetto di riduzione degli stessi, e dal rafforzamento dei processi gestionali e di supporto, con particolare riferimento alla gestione degli spazi e delle movimentazioni interne, atte a soddisfare i crescenti fabbisogni derivanti dai nuovi progetti di business. Si è conclusa la fase di restituzione di 12 piani della Torre 2 del Complesso Garibaldi-Venezia, a valle della liberazione degli spazi effettuata nel 2014.

E' da segnalare l'ulteriore e significativa ottimizzazione dei costi imputabile all'attività negoziale e al cambio del modello operativo, e di supporto, come attestano la rinegoziazione dei contratti di locazione a lungo termine delle vetture aziendali e il contratto di acquisto dei beni di consumo; da citare, infine, il monitoraggio costante del contratto di fonia mobile, che ha permesso di ottimizzare i benefici ottenibili dalla costante evoluzione delle offerte attive su questi servizi.

Per quanto riguarda l'allestimento di nuovi uffici, si segnala il supporto fornito in occasione dell'allestimento delle sedi del Gruppo in Nigeria, Egitto ed Abu Dhabi, oltre al completamento degli uffici di Londra della società MET T&S. A quanto precede si aggiunga il supporto di competenza, in fase di offerta, a oltre dieci iniziative commerciali, gli ulteriori sviluppi dei cantieri Tempa Rossa e Kima, nonché la piena e completa attivazione della task force ADGAS.

Nell'ambito dei Sistemi Informativi, a valle del rilascio del nuovo sistema documentale Documentum EPFM, che riveste un ruolo centrale nei processi di ingegneria, assume particolare rilevanza l'adozione della piattaforma nei progetti ADCO e ADGAS e le attività connesse, in risposta alle esigenze dei rispettivi Clienti riferite, in particolare, al reporting specifico, richiesto per monitorare il progress documentale, alla disponibilità di una piattaforma efficiente e in grado di accogliere i significativi volumi documentali gestiti.

Sempre nel solco di una marcata attenzione al core business si inserisce la proficua collaborazione tra sistemi informativi e CAE, finalizzata all'aggiornamento tecnologico del sistema Marian, rilasciato in produzione al termine del periodo di riferimento. Marian, che gestisce la definizione dei componenti di ingegneria dell'impianto e la catena logistica dei materiali, e' stato oggetto di iniziative sviluppo da parte del Gruppo, facendo leva sul prodotto SpMat di Integraph e ponendo così le basi per l'evoluzione dello strumento in un'ottica di supporto nella gestione dei materiali.

E' stata altresì rilasciata, nell'ambito del Progetto "Employee Performance Commitment", la nuova piattaforma a supporto dell'introduzione del sistema di Employee Performance Management (Progetto).

Si segnala, infine, la stipula del contratto, con la società di consulenza Accenture, per la prima fase del progetto Prometeo, con una durata prevista di 18 mesi, per lo sviluppo del nuovo "Integrated Project Control System".

Nel periodo di riferimento e' inoltre proseguito il percorso di introduzione dei componenti tecnici dell'architettura target del Gruppo, attraverso la realizzazione di un primo sito pubblico, per MET T&S, che adotta la nuova tecnologia di portale. Tale sperimentazione e' funzionale al suo successivo utilizzo per lo sviluppo di nuovi portali, quali - ad esempio - quello dell'ingegneria.

A quanto precede si aggiungano l'utilizzo di assets già consolidati, con l'implementazione in SAP delle nuove Branch di Tecnimont in Santo Domingo ed Abu Dhabi, che rende maggiormente efficiente la gestione dei nuovi progetti di business nelle aree di riferimento, l'aggiornamento del software di tesoreria (Piteco) alla versione SEPA, nonché la realizzazione della nuova intranet per la Funzione AFC, che facilita lo scambio interno di informazioni e consente la tracciabilità dei documenti prodotti.

10. Salute, sicurezza e ambiente

L'impostazione sistemica del presidio degli aspetti HSE (Health, Safety and Environment) ha continuato a costituire elemento di identità aziendale e criterio di coerenza con i principi della Politica HSE, finalizzata a sostenere visioni operative e strategiche di impresa.

Il Gruppo crede fortemente nell'importanza del perseguire affidabilità dei risultati e soddisfazione degli stakeholder dando rilievo di priorità alla tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei propri dipendenti e dei soggetti coinvolti a vario titolo nella fase di progettazione e realizzazione di un'opera o di un impianto.



Le politiche aziendali del Gruppo definiscono gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i criteri di gestione necessari all'approccio sistemico dedicato al presidio HSE. Tali obiettivi sono condivisi nell'organizzazione, attraverso il coinvolgimento di tutto il personale e di ciascuna mansione.

Il Gruppo ha da tempo strutturato la propria organizzazione secondo i principi dei sistemi di gestione integrati e ha ottenuto da molti anni la certificazione OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza sul lavoro) e la certificazione ISO 14001 (sistema di gestione ambientale) come riconoscimento di completezza e correttezza attuata nell'intero scenario operativo multinazionale di propria attività. Ciò consente di garantire il rispetto della legislazione applicabile, di soddisfare le richieste dei committenti e di orientare l'evoluzione dell'organizzazione in termini di miglioramento continuo. I sistemi di gestione integrati HSE permettono di adottare, in ogni progetto e in ogni cantiere del Gruppo, metodi e pratiche di prevenzione e protezione volte a limitare quanto più possibile eventi anomali o indesiderati ed a maggior ragione infortunistici.

Il Gruppo persegue il raggiungimento degli obiettivi prefissati in tale ambito attraverso:

- l'attenta selezione delle imprese appaltatrici (chiamate a garantire la condivisione delle politiche del Gruppo in ambito salute e sicurezza);
- la sistematica individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi, operata fino al diretto coinvolgimento delle squadre di lavoro e dei loro componenti;
- l'attività di formazione e di informazione condotta presso le sedi ed i cantieri;
- la creazione di sistemi di incentivazione che premiano sia singoli sia gruppi di lavoratori che hanno contribuito a garantire o migliorare la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro;
- una comunicazione capillare ed estesa, mirante a superare le barriere linguistiche nei cantieri multietnici; e
- l'attività di aggiornamento periodico e formazione del personale preposto alla supervisione.

Il monitoraggio e l'analisi dei risultati del sistema di gestione HSE permettono di mantenere presidio dei processi di raggiungimento dei traguardi individuati e di reindirizzare ulteriori obiettivi di miglioramento in termini di efficacia ed affidabilità della conformità rispetto alle legislazioni applicabili, agli standard di riferimento ed ai requisiti aziendali.

Il sistema di gestione HSE ha continuato a consolidare la propria caratteristica di contributo organizzativo per ciascuno dei luoghi di lavoro nei quali si articola e svolge l'attività del Gruppo.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, che opera in modo integrato al sistema di gestione HSE, assicura l'attuazione di approcci e metodi condivisi per il presidio di ogni luogo ed attività, in coerenza con i riferimenti di sistema e in conformità con i pertinenti requisiti legislativi.

Il Sistema di Gestione HSE adotta un permanente piano di audit interno finalizzato alla verifica dei risultati e al monitoraggio del funzionamento del sistema di gestione al fine di individuare problematiche od opportunità, delineare percorsi di rafforzamento o consolidamento per consentire aumento delle conoscenze condivise e l'adozione di soluzioni efficaci.

L'importanza della valenza gestionale propria della prevenzione ha coinvolto professionalità e risorse per l'attuazione di strumenti di sistema capaci di assicurare nel tempo ed in ciascun luogo il rispetto delle legislazioni vigenti sulla sicurezza sul lavoro e di perseguire logiche adeguate a raggiungere il miglioramento continuo della cultura della sicurezza e dei risultati ottenuti in termini di indicatori infortunistici.

Il monitoraggio delle attività di costruzione conferma ad esempio risultati di assoluto rilievo, in linea con il trend positivo riscontrato negli ultimi anni e significativamente migliori delle medie del settore.

11. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo

Maire Tecnimont dedica grande attenzione alle attività di ricerca e sviluppo, al fine di sviluppare e commercializzare nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti).

All'interno del Gruppo, il Maire Tecnimont Innovation Center fornisce guida e coordinamento di tutte queste attività, con particolare attenzione ai poli di ingegneria del Gruppo situati in Italia, India, Paesi Bassi e Germania.

Per accelerare il processo di innovazione e monitorarne il progresso, nel 2010 il MTIC ha sviluppato la metodologia Innovation Pipeline (IPL). Da allora più di 100 idee di progetto si sono trasformate in 42 famiglie di brevetti e diversi progetti in fase di commercializzazione.

I progetti di ricerca e sviluppo sono in corso di svolgimento nelle seguenti aree: Oil & Gas; Polimeri; Urea e fertilizzanti; Idrogeno e Recupero dello Zolfo; Energie Rinnovabili.

Maire Tecnimont è ben consapevole delle tendenze sociali e ambientali che avranno impatto sull'industria petrolchimica e dei fertilizzanti nel prossimo futuro. Il Gruppo crede che innovazione aperta, co-creazione e collaborazione siano i soli metodi efficaci per affrontare le sfide ambientali e tecnologiche nel contesto globale.

Proprietà Intellettuale

Il Gruppo possiede più di 90 famiglie di brevetti registrati in diversi paesi nel mondo per un totale di più di 1000 brevetti specifici ed applicazioni di brevetti (vedi tabella).

Tecnologia	Licensor	Number of Patents/patent applications
Urea Technologies	Stamicarbon	908
Polymer Technologies (Nylon 6, Nylon 6.6 and PET)	MTIC/Tecnimont	12
Oil & Gas	MTIC/TCM FR	10
Infrastructure & Power generation	MTIC/Tecnimont	8
Production of synthesis gases & basic chemistry	MTIC/Kinetics Technology	82

Licenze

Il Gruppo fornisce in licenza le sue tecnologie principalmente attraverso la sua controllata Stamicarbon.

La Divisione di Gruppo "Technology & Licensing" offre un'ampia gamma di tecnologie brevettate di proprietà e relativi servizi di ingegneria. Il Gruppo vanta oltre 60 anni di esperienza nello sviluppo e concessione in licenza di tecnologia dell'urea ed oltre 40 anni di esperienza nei processi di produzione di idrogeno e gas di sintesi, trattamento del gas e recupero dello zolfo.

Il Gruppo ha diversificato il portafoglio di licenze sia per la costruzione di impianti che per i progetti di revamping, e può vantare relazioni durature con importanti licenziatari di tecnologie nelle aree in cui opera il Gruppo.



12. Informazioni sui rischi e incertezze

In questa sezione vengono evidenziati i possibili principali rischi e incertezze relativi al Gruppo Maire Tecnimont, ed ai settori in cui esso opera. Il proposito è di analizzare quali siano nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali tali da impattare sulla situazione d'impresa nel prevedibile futuro.

Il business principale del Gruppo Maire Tecnimont è la progettazione e realizzazione di impianti per il settore Engineering & Technology, e la progettazione e realizzazione di grandi opere pubbliche. Inoltre, il Gruppo è attivo nella concessione di licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea.

RISCHI CONNESSI AL PORTAFOGLIO ORDINI

Il Portafoglio Ordini al 30 giugno 2015 è pari a 6.369,9 milioni di Euro a livello consolidato. La tempistica di generazione dei ricavi o dei flussi di cassa attesi è soggetta a incertezza, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevedibili tali da incidere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi). Per mitigare tale rischio la società si è coperta prevedendo nei contratti apposite clausole di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO ORDINI E ALLA DIPENDENZA DA UN RISTRETTO NUMERO DI CONTRATTI RILEVANTI O COMMITTENTI RILEVANTI

Alla data del 30 giugno 2015, circa il 68% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 14 contratti rilevanti, corrispondenti, alla medesima data, a circa il 95% del valore del Portafoglio Ordini. Eventuali interruzioni o cancellazioni di anche uno solo dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 30 giugno 2015 i ricavi consolidati realizzati con i 10 principali clienti sono stati pari al 69% dei ricavi consolidati complessivi. Una delle principali linee guida dell'attività svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI ESEGUIRE LE COMMESSE IN ATTUAZIONE DELLA NUOVA STRATEGIA

Il Gruppo negli ultimi esercizi ha elaborato una nuova strategia nell'ambito della quale è stato predisposto il Piano Industriale volto a rilanciare le attività del Gruppo stesso nei vari settori alla luce di un'attenta analisi del mercato attuale e della concorrenza. Il Piano Industriale assume la piena ed efficace realizzazione delle azioni previste nel rispetto dei tempi ipotizzati e in particolare il successo degli interventi finalizzati al riposizionamento strategico del Gruppo in ambito *engineering* ed *engineering and procurement* e di riposizionamento complessivo della marginalità, nel rispetto dei tempi ipotizzati nel Piano Industriale. Al fine di sostenere in futuro tale strategia, il Gruppo ha posto in essere una serie di interventi organizzativi, volti a supportare i cambiamenti in corso. Il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà tecniche (ad esempio, il rispetto dei tempi programmati per il completamento dei nuovi impianti), operative (ad esempio, la riduzione dei margini, l'aumento dei costi, la difficoltà di reperire e mantenere il personale qualificato) e finanziarie (ad esempio, l'impossibilità di ottenere le garanzie richieste dai committenti oppure nel portare a termine le commesse secondo le tempistiche previste) e questi elementi di incertezza potrebbero sortire effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tali rischi sono considerati dal gruppo Maire Tecnimont come tipici, in quanto essenza stessa della propria capacità di lavorare; nel tempo, il Gruppo, ha adottato modalità operative volte ad evidenziare, e quindi a valutare e ridurre al minimo i rischi suddetti. Infatti, il Gruppo effettua

periodici monitoraggi sui propri carichi di lavoro e sulla capacità' di fronteggiare le nuove iniziative oggetto di offerta, sia per quanto riguarda la disponibilità di adeguati profili professionali, sia riguardo gli aspetti più puramente tecnici, piuttosto che quelli finanziari.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO ED ALLA CRISI FINANZIARIA.

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali). Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il persistere o l'acuirsi dell'attuale crisi finanziaria mondiale potrebbero determinare delle conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La diversificazione sia geografica che di linee di business contribuisce a mitigare tale rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE VERSO IL COMMITTENTE

Le società del Gruppo realizzano commesse sia in proprio, sia in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di accordi a controllo congiunto all'estero. In questo ultimo caso, ciascun soggetto, per la normativa applicabile in ambito pubblico o comunque per prassi contrattuale, è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera. Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'esercizio del diritto di regresso tra gli operatori associati è normalmente disciplinato tra i *partners* attraverso apposite pattuizioni contrattuali (normalmente denominate *cross indemnity agreement*). È abitudine della società concludere accordi/associazioni con operatori di provata esperienza nel settore e la cui solidità patrimoniale sia stata opportunamente verificata. Tale impostazione ha fatto sì che alla data non è mai stato richiesto il subentro di una delle società del gruppo nelle obbligazioni del partner facente parte dell'accordo, divenuto inadempiente verso il committente.

RISCHI CONNESSI ALLE RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE PER INADEMPIMENTO O DANNO DI SUBAPPALTATORI O SUBFORNITORI

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori - per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati - e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subappaltatori e dei subfornitori. Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere a servizi sostitutivi o all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti di subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione dei subfornitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica



e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance. Le società del Gruppo sono inoltre coperte con polizze assicurative appositamente studiate per far fronte ad eventuali particolari situazioni di negatività.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Il Gruppo opera in circa 30 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio, limitazioni e controlli valutari, cambiamenti nella normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri eventi negativi straordinari (come, ad esempio, guerre e atti di terrorismo, interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti). Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da un alto indice di corruzione, una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Iran, Federazione Russa, America Latina e Nigeria). Per mitigare tale rischio, è prevista la stesura di assicurazioni e/o coperture a seconda del tipo di rischio considerato per abbattere le conseguenze economiche derivanti dalle instabilità sopra menzionate.

RISCHI CONNESSI ALLA ERRATA STIMA DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DELLE COMMESSE

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa in particolare, per quello che concerne i contratti *lump sum - turn key*. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. Comunque si segnala che in fase di predisposizione delle offerte il Gruppo, svolge un'attenta analisi dei rischi attinenti a ciascuna commessa prestando particolare attenzione all'allocatione di apposite *contingencies* a copertura dei rischi di commessa già identificati.

RISCHI CONNESSI AL RITARDATO PAGAMENTO DEI FORNITORI

Le caratteristiche del settore in cui opera il Gruppo richiedono un'attenta gestione finanziaria che potrebbe causare ritardati o mancati pagamenti ai fornitori. Il Gruppo presenta un significativo livello di indebitamento scaduto verso i fornitori. Al riguardo si evidenzia che tra gli effetti immediati del deterioramento dei rapporti con i fornitori possono essere aumenti degli oneri finanziari per l'ottenimento di garanzie bancarie e/o assicurative in relazione alle recenti commesse acquisite, impossibilità e/o difficoltà di sostituire i fornitori, incrementi del contenzioso, ritardi di consegna delle commesse, aumento dei costi per beni e servizi, e possibile promozione di azioni legali da parte dei fornitori stessi. Nell'ambito della pianificazione finanziaria si è previsto comunque un rientro delle partite più anziane dello scaduto fornitori, al fine di addivenire ad un rapporto più organico con gli stessi atto a mitigare i rischi connessi al ritardato pagamento sull'operatività aziendale.

13. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito un dettaglio dei principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della sua normale attività:

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è esposto al rischio fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci. Ne deriva un rischio di variazione dei flussi economici e finanziari che è insito nell'attività caratteristica dell'Azienda, ed è solo in parte mitigabile attraverso appropriate politiche di gestione.

RISCHIO DI VARIAZIONI DEI PREZZI E DEI FLUSSI FINANZIARI

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva. Maire Tecnimont adotta anche una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati.

RISCHIO DI CAMBIO

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera come detto in un contesto internazionale, e parte dei suoi incassi e dei suoi pagamenti sono regolati in valute diverse dall'Euro. Una parte rilevante di progetti eseguiti sono quotati o legati al dollaro USA; questa circostanza unitamente allo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria, espone il Gruppo al rischio di cambio (rischio cambio di transazione).

Maire Tecnimont adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti, e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea, e le variazioni di patrimonio netto derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate temporaneamente in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una Controparte. Esso è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali, e viene monitorato sia dalla funzione operativa che dalle funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di una reportistica periodica. I crediti sono oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità



parziale o totale. A fronte di crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale sono stati stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Il Gruppo Maire Tecnimont ha attraversato un periodo di comprensibile tensione finanziaria e di liquidità legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, che hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Il Gruppo, in data 18 febbraio 2015, ha rivisitato le previsioni economiche per l'esercizio 2015 (Budget 2015) e ha, inoltre, aggiornato il Piano Industriale di Gruppo, in tale ambito si è confermata l'intenzione dell'emissione di un prestito obbligazionario "unsecured guaranteed", della durata da minimo 5 anni ad un massimo di 7 anni, per un importo ridotto e complessivo minimo di Euro 100 milioni.

Inoltre nel mese di aprile 2015 si sono ottenuti gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina, nonché l'ottenimento di un finanziamento contratto da Stamicarbon; la combinazione delle operazioni sopra descritte ha consentito di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente.

In data 30 giugno 2015 si è finalizzata la vendita di una quota di maggioranza, pari al 60%, del capitale sociale di BiOlevano S.r.l. (BiOlevano), proprietaria della centrale a biomassa situata a Olevano Lomellina. La transazione, dalla quale si attende un incasso complessivo di circa Euro 78 milioni, consiste in: i) un incasso al closing di un ammontare pari a circa Euro 53 milioni, comprensivo del ripagamento dei crediti vantati da società del gruppo Maire Tecnimont; ii) una quota pari a circa Euro 8,1 milioni da corrispondere in tre anni dalla data del closing; iii) un'ulteriore quota di circa Euro 16,5 milioni soggetta al soddisfacimento di alcune condizioni. Contestualmente alla cessione e alla conseguente uscita dal perimetro di consolidamento, è stato erogato a BiOlevano un finanziamento con struttura non recourse project financing da parte di MPS Capital Services S.p.A., Gruppo Montepaschi, e Banca Popolare di Milano S.C.a.r.l..

RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI PREVISTI NEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

In data 28 aprile 2015 Maire Tecnimont S.p.A. ha dato attuazione ad una manovra di riduzione ed ottimizzazione del debito bancario, che ha previsto tra l'altro l'erogazione di un finanziamento per Euro 200 milioni in capo alla controllata Tecnimont e l'erogazione di un finanziamento per Euro 120 milioni in capo alla controllata olandese Stamicarbon, quale passo propedeutico alla successiva valorizzazione di una quota di minoranza della stessa tramite una operazione di mercato destinata a investitori finanziari.

I nuovi finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 30 giugno 2015. Nello specifico i parametri finanziari del finanziamento in capo alla Tecnimont prevedono il mantenimento di un determinato livello di patrimonio netto, nonché il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. I parametri in essere relativamente alla controllata olandese Stamicarbon invece prevedono il mantenimento di determinati rapporti tra CashFlow, Ebitda ed oneri finanziari, tra Ebitda ed indebitamento netto, il mantenimento di un determinato livello minimo di patrimonio netto, un limite di spesa negli investimenti e un rapporto tra patrimonio netto e totale attivo.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI OTTENERE E MANTENERE LINEE DI CREDITO GARANTITO E GARANZIE BANCARIE

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento. Nelle più ampie rinegoziazioni che il Gruppo ha finalizzato con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento le linee di credito esistenti sono state confermate.

14. Contenziosi

Prima di illustrare una sintesi dei principali contenziosi, si precisa che a fronte degli stessi, gli amministratori hanno stanziato fondi rischi in bilancio ritenuti complessivamente congrui. Di seguito è riportata una descrizione dei procedimenti nei quali la somma oggetto di ciascuna controversia è potenzialmente pari o superiore a Euro 5 milioni.

CONTENZIOSO CIVILE, AMMINISTRATIVO E PROCEDIMENTI ARBITRALI

J&P Avax S.A.: si tratta di una procedura arbitrale attivata da Tecnimont nell'agosto 2002 contro la società J&P Avax S.A. ("J&P"), per il risarcimento dei danni subiti per la tardiva esecuzione di un subappalto affidato a J&P nell'ambito della realizzazione da parte di Tecnimont di un impianto per la produzione di polipropilene a Salonico, in Grecia, commissionato dal committente greco Helpe. Il valore della domanda arbitrale di Tecnimont è pari a Euro 17,4 milioni, mentre J&P ha proposto domanda riconvenzionale per complessivi Euro 28,5 milioni. Il Collegio arbitrale, nel dicembre del 2007, ha emesso lodo parziale attribuendo la responsabilità del ritardo di 4 mesi nell'esecuzione dei lavori per il 75% a J&P e per il 25% a Tecnimont. J&P ha impugnato in data 28 dicembre 2008 il lodo parziale davanti alla Corte di Appello di Parigi, che, con sentenza del 12 febbraio 2009, ha annullato il lodo per un presunto difetto d'indipendenza e di imparzialità del Presidente del Collegio Arbitrale. Tecnimont ha successivamente impugnato tale decisione davanti alla Corte di Cassazione, la quale, in data 4 novembre 2010, ha pronunciato decisione favorevole a Tecnimont cassando la sentenza d'appello. Il Collegio arbitrale ha quindi deciso di riprendere le attività arbitrali, ma J&P ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte di Appello di Reims, la quale, in data 2 novembre 2011, ha annullato nuovamente il lodo parziale per asserita irregolare costituzione del Collegio arbitrale. Tecnimont ha, quindi, deciso di presentare un nuovo ricorso alla Corte di Cassazione francese che ha di nuovo cassato la sentenza di appello rimandando la questione in tale sede. Al momento il procedimento arbitrale è ancora sospeso in attesa del pronunciamento delle Corti d'Appello che non è previsto prima della fine del 2015.



Mainka: nel mese di dicembre 2010 Tecnimont ha ricevuto notifica dalla *International Court of Arbitration* circa l'avvenuta apertura di un procedimento di arbitrato verso Tecnimont da parte di Mainka, impresa tedesca di costruzione ingaggiata per il progetto Münchsmünster. Il subcontratto, firmato nell'agosto del 2007, ha come oggetto la realizzazione delle opere civili dell'impianto per la produzione di polietilene sito a Münchsmünster, in Germania. La richiesta di Mainka ha come oggetto il riconoscimento di asseriti maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per un importo di circa 16,7 milioni di euro. Tecnimont ha presentato formale risposta alla richiesta di arbitrato, rigettando tutte le richieste di Mainka e presentando domanda riconvenzionale per euro 7,9 milioni. In base ai *Terms of Reference*, depositato nel settembre 2011, il collegio arbitrale è stato chiamato a decidere, in prima istanza, sulla questione preliminare relativa all'applicabilità del diritto tedesco che considera nulle le clausole contenute in moduli e formulari. Su questa base Mainka ha sostenuto la nullità della previsione relativa ai *liquidated damages* e al *performance bond*. In parallelo Tecnimont ha iniziato presso le corti tedesche la procedura di escussione del *performance bond* attraverso due procedimenti: i) nei confronti di Mainka, presso la corte di Ingolstadt con successivo ricorso alla corte di appello di Monaco che ha dato esito positivo per Tecnimont (per motivi di incompetenza territoriale) ii) nei confronti della compagnia assicurativa presso la corte di Wiesbaden. Il 5 dicembre 2011 si è tenuta l'udienza ICC per il lodo parziale e si è deciso di rimandare l'eventuale incasso del *bond* al termine della procedura arbitrale. Si è inoltre deciso di continuare la procedura sul punto della *Termination*. Le memorie delle parti sono state depositate tra i mesi di febbraio e aprile del 2012 e all'inizio di maggio 2012 si è tenuta l'udienza ICC sulla *Termination*. Il collegio arbitrale, senza emettere un pronunciamento formale sulla questione della *Termination*, ha quindi dato inizio all'esame del *claim* di Mainka e del *controclaim* di Tecnimont. Le parti hanno presentato nuove memorie sul *claim* e il contro *claim* tra l'agosto e il dicembre del 2012. Nel gennaio del 2013 si è tenuta l'udienza sulla "*final invoice*" dove si è deciso di ripresentare agli arbitri, una lista condivisa delle questioni ancora aperte con l'indicazione se si tratti di argomenti di carattere strettamente legale o di carattere tecnico che il Tribunale sottoporrà poi all'esperto dallo stesso nominato. Nel maggio del 2014 si è tenuta un'udienza nella quale il Tribunale ha fissato nuove date per la presentazione di memorie aggiuntive e per un'ulteriore udienza che si è tenuta nel luglio del 2014. Durante tale udienza il Presidente del Collegio Arbitrale ha prospettato il sopraggiungere di un proprio potenziale conflitto di indipendenza e imparzialità. Le parti hanno quindi espressamente richiesto la sostituzione del Presidente e l'ICC ha accettato tale richiesta. Nell'autunno del 2014 è stato nominato un nuovo Presidente e nel febbraio del 2015 si è tenuta una udienza dove è stato conferito, in una prima fase, l'incarico di facilitatore ad un esperto nominato dal Tribunale. Tale fase si è conclusa nel mese di giugno del 2015 senza che le parti abbiano raggiunto un accordo transattivo. Il Tribunale ha quindi fissato la prossima udienza per il novembre del 2015 ed ha ottenuto la disponibilità delle parti per altre udienze che si rendessero necessarie nel gennaio e febbraio del 2016. Nel mentre l'esperto nominato dal Tribunale emetterà una o più perizie tecniche che verranno commentate dalle parti. Il lodo finale non è previsto prima dell'estate del 2016.

Juruena: nel maggio del 2009, Maire Sapezal Ltda (ora Tecnimont Sapezal, controllata da Maire Engineering do Brazil, ora Tecnimont do Brazil Ltda), è stata costretta a risolvere il contratto con Juruena relativo alla costruzione di 5 centrali idroelettriche nella regione del Mato Grosso. La risoluzione contrattuale è stata la conseguenza del grave disequilibrio economico-finanziario che si è venuto a creare nel corso del progetto, provocato da alcuni eventi al di fuori della responsabilità di Tecnimont Sapezal che hanno influenzato, in modo decisivo, i tempi e i costi tra cui: oltre un anno di sospensione dovuto al mancato rinnovo delle licenze ambientali in capo al Cliente, un'ordinanza di sospensione dei lavori emessa dalla magistratura locale, errori nella progettazione di base da parte del cliente, distruzioni e incendi nei cantieri causati dalle popolazioni indigene, allagamenti dei cantieri dovuti a piogge eccezionali e mancati pagamenti di fatture emesse ed approvate dal cliente. A seguito della risoluzione del contratto, Maire Sapezal ha bloccato le azioni legali promosse dalla controparte presso la Corte di Cuiabá (Mato Grosso) in palese contrasto con la clausola arbitrale e il tentativo di escussione della garanzia assicurativa di *performance* e ha completato regolarmente le operazioni di trasferimento del cantiere. Maire Sapezal ha quindi depositato

domanda di arbitrato internazionale (ICC) per ottenere il pagamento di circa 115 milioni di Reais per: i) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai ritardi causati dal mancato rinnovo delle licenze ambientali da parte di Juruena; ii) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai costi addizionali dovuti a errori di Juruena nella progettazione di base; e iii) non rispetto degli obblighi sottoscritti tra le parti con un accordo sottoscritto (*Operational Agreement*) per il riequilibrio del prezzo su base *open book*; iv) responsabilità di Juruena per quanto riguarda le incursioni delle popolazioni indigene che hanno devastato i cantieri e mancato riconoscimento dei danni provocati a Tecnimont; v) mancato pagamento delle fatture approvate a fronte di servizi prestati da Tecnimont; vi) ricorso illegittimo alla Corte del Mato Grosso in violazione della clausola arbitrale prevista in contratto; vii) violazione del principio di buona fede. Il cliente ha depositato a sua volta domanda di arbitrato per un importo pari a circa 346 milioni di Reais. Si è costituito il tribunale arbitrale e nel corso del procedimento ICC sono state depositate le memorie di parte, i *report* tecnici, economici e di mercato e sono state raccolte le testimonianze scritte. In data 9 giugno 2013 il Gruppo ha ricevuto, dai propri legali brasiliani, copia del lodo arbitrale (parziale), successivamente emendato il 17 ottobre 2013, non immediatamente esecutivo, il cui contenuto è il seguente: i) la responsabilità per la risoluzione del contratto è stata considerata a carico di entrambe le parti; ii) Il lodo definisce tutte le domande di Tecnimont do Brazil Ltda riconoscendole per circa 44 milioni di Reais; iii) il lodo definisce tutte le domande di Juruena riconoscendole per circa 37 milioni di Reais. Le spese del procedimento saranno decise con il lodo finale. La procedura ICC prevede ora una seconda fase relativa ai costi per i rifacimenti dei lavori richiesti da Juruena. Il lodo finale è previsto nella seconda metà del 2015.

Kesh: Maire Engineering S.p.A. (ora Tecnimont S.p.A.), nel febbraio del 2007, ha sottoscritto un contratto EPC per la realizzazione di una centrale elettrica situata a Vlore (Valona), in Albania con il committente Kesh Dh. Albanian Power Corporation, società di diritto pubblico albanese. Il valore iniziale del contratto "*lump sum*" era di Euro 92 milioni che è stato poi incrementato di ulteriori Euro 4,1 milioni. Fin dall'inizio del progetto, Tecnimont ha dovuto affrontare notevoli difficoltà che hanno influito negativamente sul puntuale svolgimento dei lavori e che hanno causato costi addizionali e danni. Le difficoltà iniziali sono state inizialmente dovute principalmente al fatto che la gara per l'assegnazione del contratto si era svolta in un periodo in cui le condizioni di mercato erano molto differenti da quelle che Tecnimont ha dovuto affrontare due anni più tardi all'assegnazione del contratto. A parte l'incremento del valore del contratto per Euro 4,1 milioni, Kesh senza ragioni non ha mai riconosciuto né un ulteriore aggiustamento del valore del contratto né un prolungamento del termine per il completamento dei lavori. Inoltre, oltre al peggioramento delle condizioni di mercato, si sono verificati altri eventi che hanno concorso ad aumentare i costi sostenuti da Tecnimont e il ritardo nel completamento dell'opera, quali tra l'altro: ripetute mareggiate, richieste di eseguire riparazioni temporanee invece che permanenti. Nel 2009, Tecnimont ha presentato un *Interim Report* chiedendo la revisione della data dell'*Operational Acceptance* e, nel caso in cui tale richiesta non fosse stata accolta, il pagamento dei costi addizionali sostenuti nel tentativo di accelerare le attività per ridurre il ritardo, intendendosi che Kesh non avrebbe avuto altrimenti titolo a chiedere il pagamento delle penali per ritardo. Nel luglio del 2009 venivano poi consegnati a Kesh i *change proposals*. Nonostante tutto ciò, Kesh nel settembre del 2011 richiedeva a Tecnimont il pagamento delle penali per Euro 9,2 milioni. Nel novembre del 2011, Tecnimont inviava un *Supplement report* relativo agli eventi intercorsi tra febbraio 2009 e ottobre 2011 che avrebbero titolato la stessa a richiedere un'estensione delle date di completamento ulteriore rispetto a quanto già richiesto attraverso l'*Interim Report* e ulteriori richieste di rimborso per danni e costi. In particolare si richiedeva il riconoscimento di c/a Euro 56 milioni e c/a USD 22,5 milioni. L'*Operational Acceptance Certificate* è stato quindi emesso nel novembre del 2011 ma con efficacia retroattiva a fine ottobre sempre del 2011. A parte l'ingiustificato ritardo nell'emissione del certificato, Kesh non ha rilasciato il rimanente 5% del prezzo contrattuale per un importo di Euro 4,7 milioni e non ha ridotto l'importo del *Performance Bond* dal 10 al 5% del valore del contratto. Inoltre, Kesh non ha esteso oltre il 31 dicembre 2011 la durata della lettera di credito a garanzia dei propri obblighi di pagamento, vendendo così meno ai propri obblighi contrattuali e di legge. Come diretta conseguenza di tutto ciò, Tecnimont ha inviato a Kesh la prima *Notice of Termination* nell'aprile del 2012,



seguita da una seconda *Notice* in maggio e da una terza nel settembre del 2012. Nonostante tutto cio' Kesh ha successivamente minacciato di escutere l'intero importo del *Performance Bond* di Euro 9,6 milioni. Nel gennaio 2012 e quindi successivamente all'ottenimento dell'*Operational Acceptance* e dopo il passaggio dell'impianto sotto la responsabilità di custodia di Kesh un mareggiata colpiva l'impianto danneggiando la tubazione di presa a mare. Tecnimont ritiene che il danno occorso alla tubazione sia ascrivibile ad eventi del tutto al di fuori delle proprie responsabilità, come l'impropria gestione dell'impianto da parte del personale di Kesh. Per evitare l'escussione dell'intero importo del *Performance Bond* di Euro 9,6 milioni richiesta da Kesh nel settembre 2012, Tecnimont richiedeva e otteneva dal Tribunale di Milano un provvedimento cautelare all'esito del quale veniva riconosciuta come illegittima l'escussione della metà del *Performance Bond*; la banca emittente la garanzia provvedeva quindi al pagamento a Kesh solo della metà del *Performance Bond* stesso. Nel mese di ottobre del 2012, Tecnimont depositava quindi la richiesta di arbitrato presso l'ICC contro Kesh per ottenere il pagamento del rimanente 5% del valore del contratto, la restituzione della metà del *Performance Bond* escusso nonché Euro 51 milioni più USD 22 milioni di costi aggiuntivi per i danni subiti oltre alla dichiarazione di non responsabilità per le penali per ritardo. Inoltre Tecnimont chiedeva che il contratto EPC venisse ritenuto risolto per inadempimento da parte di Kesh, riservandosi di presentare richieste di risarcimenti aggiuntivi nel corso dello stesso procedimento arbitrale. In data 4 gennaio 2013 Kesh presentava una succinta memoria di replica chiedendo che la materia fosse rimessa preliminarmente alla valutazione di un *adjudicator*. Ciò assumendo che il contratto EPC preveda questo passaggio preliminare prima che della questione si occupi il collegio arbitrale. L'ICC dava alla parti la possibilità di trovare un accordo per sospendere l'arbitrato e rimettere la questione alla valutazione dell'*adjudicator*. Il contratto prevede peraltro che la parte insoddisfatta dalla valutazione dell'*adjudicator* possa comunque avviare la causa arbitrale. Nel febbraio 2014, Tecnimont depositava pertanto una prima domanda per l'*adjudicator* relativa al mancato rispetto da parte di Kesh dei propri obblighi in relazione alla riduzione del *Performance Bond*. In data 2 aprile 2014, la decisione dell'*adjudicator* dava esito positivo per Tecnimont e, in data 28 aprile 2014, Kesh comunicava la sua intenzione di voler impugnare tale decisione in arbitrato ai sensi del contratto. Tuttavia ad oggi, Kesh non ha avviato alcun arbitrato ICC contro la stessa. Contestualmente, in data 18 febbraio 2014 Tecnimont veniva chiamata in causa nel giudizio in Albania avviato nell'ottobre 2012 da Kesh nei confronti di Intesa Sanpaolo Bank Albania per il pagamento dell'importo residuo del *performance bond*, ovvero degli Euro 4,83 milioni il cui pagamento è stato inibito dal Tribunale di Milano. Il primo grado si è concluso con il rigetto delle richieste di Kesh che, nei trenta giorni successivi ha impugnato tale decisione. Con sentenza del 27 marzo 2015, il Tribunale di appello confermava la sentenza di primo grado, rigettando pertanto la domanda di Kesh. Contro tale provvedimento, in data 17 aprile 2015 Kesh depositava un ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione albanese, notificato a Tecnimont solo in data 25 maggio u.s.. Il giudizio in Cassazione dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2016.

TCM FR (ex Sofregaz) – NGSC/Iranian Bank of Mines and Industry: in data 16 gennaio 2014 Sofregaz (ora TCM FR) ha presentato una richiesta di arbitrato dinanzi alla Corte Internazionale di Arbitrato dell'ICC contro il cliente NGSC (Natural Gas Storage Company) per ottenere la reiezione di alcune richieste risarcitorie precedentemente avanzate da NGSC, il pagamento dell'importo insoluto di euro 1.286.339,06 e relativi interessi e il ritiro della richiesta di pagamento (o, nel caso il pagamento sia già avvenuto, il rimborso della relativa somma) del *Performance Bond* oggetto del procedimento in Francia sopra menzionato, e in data 27 gennaio ha proceduto alla nomina di un arbitro. L'arbitrato sospeso in un primo momento per ragioni legate alle restrizioni dell'embargo essendo il convenuto una Società di diritto iracheno, è stato riassunto in data 29 maggio 2015. È in corso la verifica dei requisiti del nominato arbitro di controparte da parte dell'ICC.

Tecnimont/TCM FR (ex Sofregaz) – STMFC (Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou): il contratto riguarda la realizzazione di un terminale di rigassificazione ed è stato sottoscritto nel settembre del 2004 tra il cliente STMFC - Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou (70% Gaz De France, 30% Total) - successivamente assegnato a Fosmax LNG - e STS (*société en participation* costituita da: 1% Sofregaz, 49% Tecnimont, 50% Saipem France

(di seguito "STS"). Nel corso della realizzazione della commessa sono state concordate alcune modifiche contrattuali che hanno incrementato il valore del contratto ed esteso la data per l'accettazione dell'impianto al 15 settembre 2008. Il 21 gennaio 2010, FOSMAX ha messo in mora STS per il completamento dei lavori. Il 19 febbraio 2010, il Cliente ha notificato a STS la sua volontà di eseguire in diretta «*mise en régie*» alcune lavorazioni. Il 22 marzo 2010, il cliente ha anche chiesto l'escussione delle garanzie bancarie per un valore di Euro 36.247.721 che per il 50% è stato pagato direttamente da Tecnimont. Il 31 marzo 2010 l'impianto ha ottenuto l'accettazione con riserve da parte del Cliente comprendente una serie di attività di chiusura "punch list" rimaste in carico al Consorzio ed una serie di attività gestite direttamente dal Cliente sotto forma della "mise en régie". Infine il Cliente ha anche chiesto l'applicazione dei *liquidated damages* per un importo complessivo di circa euro 48.000.000. L'11 luglio 2011 viene firmato tra le parti un "Protocole de Médiation" per un tentativo di mediazione presso la International Chamber of Commerce di Parigi con scadenza 31 dicembre 2011 che non ha dato esito positivo. Fosmax in data 17 gennaio 2012 ha depositato richiesta di arbitrato all'ICC dove chiede al Tribunale arbitrale di vederle riconosciuti euro 263.830.440. Successivamente, in data 19 ottobre 2012, Fosmax ha presentato la propria memoria dettagliata, richiedendo al tribunale il riconoscimento di euro 247.311.993. STS in data 28 gennaio 2013 ha presentato la propria memoria rigettando completamente la domanda avversaria e meglio articolando la propria domanda riconvenzionale quantificata in via principale in euro 327.848.339 e basata, tra l'altro, sul diritto, che STS ritiene di poter vantare, ad ottenere l'estensione dei termini di consegna dell'impianto ed il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti ed il risarcimento dei danni subiti. La memoria di replica di FOSMAX è stata emessa il 22 maggio 2013, mentre quella di STS è stata emessa il 24 luglio 2013. Le udienze istruttorie si sono svolte dal 18 al 21 novembre 2013 e l'udienza finale di discussione ("plaidoiries") si è tenuta il 1 aprile 2014. La pronuncia del lodo è avvenuta in data 13 febbraio 2015 con il quale è stato deciso che STS dovrà riconoscere a Fosmax oneri a titolo di penalità di ritardo; a titolo di costi legati agli incidenti e disordini e malefici sopravvenuti sul cantiere e a titolo di residuo lavoro realizzato da Fosmax; Fosmax invece dovrà riconoscere a STS l'incremento del valore contrattuale, la restituzione delle garanzie bancarie ed ulteriori costi; oltre gli interessi come previsti nel Dispositivo. Il riconoscimento delle rispettive posizioni, nel complesso positive per il Gruppo, e' avvenuto a fine aprile 2015.

Mapfre Compania de Seguros Generales de Chile S.A.: Si tratta di una procedura arbitrale ICC nei confronti della assicurazione cilena Mapfre per ottenere il rimborso assicurativo dei danni subiti all'impianto di Bocamina II a seguito del terremoto del 27 febbraio 2010. L'importo del risarcimento richiesto in sede arbitrale è di USD 76,9 milioni. Mapfre ha risposto alla domanda di arbitrato depositando eccezioni dilatorie attraverso la propria memoria di difesa depositata il 10 dicembre 2012. Nelle more del contenzioso l'assicurazione ha corrisposto USD 15,7 milioni. La richiesta addizionale verso Mapfre è così ripartita: Tecnimont Chile, USD 51,9 milioni, (ii) Tecnimont S.p.A., USD 4,9 milioni (al netto del deductible del 5%). Le parti nel giugno del 2015 hanno stipulato un accordo transattivo tombale in base al quale Mapfre ha riconosciuto a Tecnimont Chile l'ulteriore importo di USD 13,5 milioni. Il procedimento arbitrale si e' quindi concluso.

Immobiliare Novoli: nell'ambito della realizzazione del complesso immobiliare di Novoli (Firenze), in data 7 luglio 2007 Tecnimont ha avanzato nei confronti della committente Immobiliare Novoli richiesta di pagamento per il saldo delle proprie prestazioni, oltre al risarcimento dei danni subiti e dei maggiori oneri sopportati durante e i lavori, per una somma complessiva di oltre Euro 30 milioni. Immobiliare Novoli ha formulato la propria volta domanda risarcitoria per circa Euro 52,7 milioni. In data 27 febbraio 2012, è stato emesso il lodo arbitrale che ha riconosciuto a Tecnimont il diritto al pagamento di un importo pari a circa Euro 10,4 milioni, oltre interessi per un totale di circa Euro 16,1 milioni. Con atto notificato il 18 giugno 2012, Immobiliare Novoli ha impugnato tale lodo arbitrale innanzi alla Corte d'Appello di Firenze. In data 15 luglio 2014 è stata emessa la Sentenza dalla medesima Corte che ha dichiarato sostanzialmente la parziale nullità del lodo nella parte in cui condannava Immobiliare Novoli al pagamento di Euro 6.441.248,24. Allo stato attuale, Tecnimont ha



conferito mandato al proprio legale al fine di proporre ricorso in Cassazione per la revocazione della Sentenza e in subordine il ricorso per la cassazione della stessa sentenza. Immobiliare Novoli complessivamente ha già corrisposto a Tecnimont la somma di Euro 5.274.064,61. Tecnimont S.p.A. ha presentato ricorso in Cassazione e istanza di revocazione della sentenza resa dalla Corte di Appello. In data 12 Maggio 2015 Tecnimont S.p.A. ha provveduto ad iscrivere a ruolo il ricorso in Cassazione, il procedimento ha assunto il numero di Ruolo Generale 11267/2015. Sempre in data 12 Maggio 2015 Tecnimont S.p.A. ha provveduto ad iscrivere a ruolo l'atto di citazione per revocazione della sentenza resa dalla Corte di Appello, il procedimento ha assunto il numero di Ruolo Generale 1039/2015. In data 4 Giugno 2015 Immobiliare Novoli ha notificato alla Tecnimont S.p.A. il controricorso. L'udienza di prima comparizione è stata differita d'ufficio al 27 Novembre 2015.

Comune di Venezia – Manifattura Tabacchi: con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2010, il Comune di Venezia ha convenuto in giudizio l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Tecnimont (mandataria al 59%), Progin e altri soggetti mandanti (l'ATI), quale progettista della nuova sede giudiziaria di Venezia (ex Manifattura Tabacchi), chiedendo la condanna dell'ATI al risarcimento dei danni asseritamente sostenuti dal Comune di Venezia per presunte carenze ed asserite omissioni del progetto esecutivo (aventi ad oggetto, in particolare, la mancata caratterizzazione chimica dei suoli, errori/omissioni sul progetto strutture e impiantistico, e omessi rilevamenti archeologici). L'importo della richiesta risarcitoria è di circa Euro 16,9 milioni. Nel costituirsi in giudizio l'ATI ha fermamente contestato quanto asserito dal Comune di Venezia. Allo stato attuale, a seguito delle osservazioni formulate dalle parti sull'elaborato peritale definitivo presentato in data 30 Agosto 2014, il Giudice ha disposto che la CTU risponda entro il prossimo Marzo 2015, Il Giudice in data 24 Marzo 2015 ha concesso la proroga richiesta dai CTU e ha disposto il rinvio dell'udienza del 27 Marzo 2015 al 24 Aprile 2015. All'udienza del 24 Aprile 2015, sono state evidenziate dal Giudice le gravi lacune contenute sia nell'elaborato peritale definitivo sia nella risposta dei CTU alle note critiche delle parti, anche i legali del Comune di Venezia si sono associati alle nostre censure. È stata richiesta la rinnovazione della CTU, insistendo anche per l'ammissione delle ulteriori istanze istruttorie formulate nelle memorie ex art. 183 c.p.c. Il Giudice, tuttavia, per poter esaminare compiutamente la questione dovrà necessariamente trattenere la causa in decisione (poi, eventualmente, la rimetterà in istruttoria). L'udienza è stata quindi rinviata al 27 Novembre 2015, per la precisazione delle conclusioni.

CONTENZIOSO PENALE

Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A.: in data 21 giugno 2011, la Procura della Repubblica di Milano ha notificato presso le sedi di Tecnimont e di KT - Kinetics Technology: (i) due decreti di perquisizione degli uffici di due (allora) dirigenti di Tecnimont e KT - Kinetics Technology e (ii) contestuali informazioni di garanzia agli stessi, nonché a Tecnimont e a KT - Kinetics Technology medesime, per presunte attività illecite ai sensi dell'articolo 25, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 231/2001. Le indagini sono in fase preliminare e sono coperte dal segreto istruttorio. I dirigenti oggetto di perquisizione sono stati immediatamente sospesi dai rispettivi incarichi e, successivamente, entrambi i dirigenti hanno rassegnato le proprie dimissioni. Con riferimento a tale procedimento è stato nominato un collegio di avvocati penalisti per rappresentare la posizione delle due società coinvolte, tutelandone gli interessi.

CONTENZIOSO FISCALE

Il Contenzioso Fiscale del Gruppo Maire Tecnimont riguarda procedimenti fiscali in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. A fronte di tali contenziosi gli amministratori hanno stanziato fondi oneri in bilancio ritenuti complessivamente congrui. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 30 giugno 2015, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

TECNIMONT SPA: verifiche relativamente agli esercizi 2006, 2007, 2008

In data 24 marzo 2011, a conclusione di una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza

ai fini IRES, IRAP ed IVA è stato redatto un Processo Verbale di Constatazione per le annualità 2006, 2007, 2008 e 2009 ("PVC2011"). I rilievi contenuti nel PVC2011 oggetto di attuale contestazione riguardano: i costi per servizi infragruppo, la perdita su commessa FOS.

Il primo rilievo riguarda i costi per servizi infragruppo per i periodi d'imposta 2006, 2007, 2008 e 2009, in particolare le spese di regia addebitate a Tecnimont SpA dalla società capogruppo, ritenute dai verificatori non deducibili ai fini IRES ed IRAP.

Il secondo rilievo origina dal trasferimento in capo a Tecnimont S.p.A., con attribuzione alla sua stabile organizzazione localizzata in Francia, delle posizioni soggettive facenti capo alla controllata Sofregaz e derivanti da un contratto di appalto ("Appalto FOS") e da un accordo di diritto francese (Accordo SEP) istituito per la gestione del predetto appalto FOS.

In relazione a tali rilievi, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società:

- avviso di accertamento per l'esercizio 2006 relativo al trattamento ai fini IRAP e IVA delle spese per servizi infragruppo oggetto del primo rilievo del PVC2011, riprendendo a tassazione ai fini IRAP l'intero importo dei costi dedotti (pari ad Euro 5.109 mila) e rilevando la presunta indetraibilità dell'IVA applicata alle spese per i servizi infragruppo per Euro 1.021 mila, nonché irrogando sanzioni per Euro 2.470 mila. Con distinto ulteriore avviso, è stato accertata la presunta indeducibilità di tale onere (pari ad Euro 5.116 mila, inclusi altri di minore ammontare) anche ai fini IRES, irrogando sanzioni per Euro 2.195 mila;
- avviso di accertamento per l'esercizio 2007 relativo al trattamento ai fini IRAP e IVA delle spese per i servizi infragruppo e della perdita FOS oggetto dei primi due rilievi del PVC2011 (rispettivamente pari ad Euro 12.346 mila e Euro 17.354 mila), riprendendo a tassazione ai fini IRAP l'intero importo dei costi dedotti e rilevando la presunta indetraibilità dell'IVA applicata alle spese per i servizi infragruppo per Euro 2.469 mila, nonché irrogando sanzioni ai fini IRAP e IVA per complessive Euro 8.387 mila. Con distinto ulteriore avviso, è stato accertata la presunta indeducibilità di tale onere (rispettivamente pari ad Euro 12.346 mila + Euro 17.354 mila) anche ai fini IRES, irrogando sanzioni per Euro 16.470 mila. Tale ultimo atto risulta notificato anche a Maire Tecnimont S.p.A. in quanto soggetto capogruppo consolidante ai fini IRES.

Tecnimont S.p.A. e Maire Tecnimont S.p.A. (quale consolidante IRES) hanno proposto ricorso avverso tutti i predetti avvisi di accertamento (in attesa di trattazione innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano).

Si segnala altresì che la Società ha incontrato l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, per valutare una ipotesi di conciliazione. A seguito di valutazione positiva circa l'esistenza di una possibilità in tal senso, le Parti hanno presentato alla CTP di Milano un'istanza di rinvio della trattazione del ricorso; il giudice ha valutato positivamente l'istanza e rinviato a nuovo ruolo la trattazione dei ricorsi.

In data 29 luglio 2013, a conclusione di una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, è stato redatto un Processo Verbale di Constatazione ("PVC2013") relativo all'annualità 2008 (estesa al 2009, 2010, 2011 per un numero limitato di fattispecie). I rilievi mossi dai verificatori riguardano la deducibilità di perdite relative ad alcune commesse, principalmente l'Appalto FOS, costi ritenuti non di competenza e/o non inerenti, costi relativi al personale ed altri di minore importo.

In relazione a tali rilievi, nel dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società:

- avviso di accertamento per l'esercizio 2008, disconoscendo oneri per complessivi Euro 34.528 mila ai fini IRES (rilevanti anche ai fini IRAP per 31.664), irrogando sanzioni per complessive Euro 10.543 mila;
- avviso di accertamento per l'esercizio 2009, disconoscendo oneri per complessivi Euro 8.061 mila ai fini IRES e IRAP, irrogando sanzioni per complessive Euro 2.536 mila.

La Società ha effettuato un'analisi dei principali rilievi del PVC 2013 e dei successivi



accertamenti ricevuti, ritenendo che tali rilievi non siano condivisibili e che l'operato della Società sia supportato da validi argomenti di difesa. Per tale regione, Tecnimont S.p.A. e Maire Tecnimont S.p.A. (quale consolidante IRES) hanno proposto ricorso avverso tutti i predetti avvisi di accertamento (in attesa di trattazione innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano).

La Società, supportata da primario studio legale e fiscale, ritiene che la passività massima aggregata emergente dai predetti rilievi e dalle contestazioni del PVC 2011 e PVC 2013 sia coperta dal fondo rischi ed oneri stanziato dalla Società.

TECNIMONT SPA: Avviso di accertamento relativo ad IRPEG - IRAP - IVA e ritenute alla fonte per l'esercizio 2003

Con avviso di accertamento IRPEG - IRAP - IVA e ritenute relativo all'anno 2003, notificato a Maire Engineering (incorporata in Tecnimont SpA), l'Agenzia delle Entrate ha accertato maggior IRPEG pari a Euro 4.656 mila, maggior IRAP pari ad Euro 577 mila, maggior IVA pari a Euro 3.129 mila, maggior ritenuta alla fonte pari a Euro 10 mila, maggior addizionale regionale pari a Euro 700 ed ha irrogato una sanzione pari a complessivi Euro 6.988 mila. La sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Torino (quasi interamente favorevole alla società) è stata riformata dai giudici della Commissione Regionale che hanno accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate (sentenza depositata il 19 novembre 2008). Tra i rilievi annullati dalla Commissione Tributaria Provinciale, ma poi confermati dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, si evidenzia il rilievo n. 2 (IRPEG) relativo alla sopravvenienza attiva di Euro 12.022 mila conseguente all'emissione del lodo arbitrale UNCITRAL. Avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, è stato presentato ricorso innanzi alla Corte di Cassazione (ad oggi non risulta fissata la data dell'udienza).

La Società ha versato all'Erario Euro 12.130 mila a titolo provvisorio pari a quanto dovuto a seguito dell'esito sfavorevole avuto nelle Commissioni Tributarie adite.

Si evidenzia inoltre che in data 24 novembre 2009 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate di Torino un'istanza di rimborso per le imposte già versate nell'anno 2005 in conseguenza della avvenuta proventizzazione del Fondo Quetta (Euro 2.329 mila, oltre ad interessi). La società si riserva di avviare ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria.

Ingenieria y Construcción Tecnimont Chile y Compania Limitada: accertamento fiscale

Si segnala che nel maggio 2013 è stato notificato a Ingenieria y Construcción Tecnimont Chile y Compania Limitada ("Tecnimont Chile") un atto da parte dell'amministrazione finanziaria cilena contenente rilievi e contestazioni di natura fiscale. In particolare l'amministrazione finanziaria ha contestato la determinazione risultato fiscale al 31 dicembre 2011 disconoscendo le perdite fiscali cumulate a tale data (pari a circa 71,9 miliardi di Pesos Cileni), rideterminando il reddito imponibile e richiedendo imposte per complessivi circa 4,9 miliardi di Pesos Cileni. Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo e infondato, fornendo nuova e ampia documentazione non precedentemente presa in considerazione dall'amministrazione finanziaria.

Sulla base di tale documentazione, in data 8 agosto 2013, l'amministrazione finanziaria cilena ha parzialmente annullato l'atto, riconoscendo la validità di parte delle perdite fiscali nonché ha annullato pressoché integralmente ogni richiesta di pagamento a titolo di maggiori imposte ed interessi, precedentemente notificata alla Società. Tecnimont Chile ha comunque presentato ricorso giudiziale finalizzato all'annullamento totale dell'atto.

TWS SA: accertamento fiscale (esercizi dal 2004 al 2009)

Si segnala che nel dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Milano I- ha notificato alla Società svizzera TWS SA distinti avvisi di accertamento contestando la residenza fiscale in Italia della Società per i periodi di imposta dal 2004 al 2009. Le imposte accertate

ammontano a complessivi Euro 3.198 mila (irrogando sanzioni pari a complessivi Euro 3.838 mila).

La Società ha ritenuto illegittimi ed immotivati tali avvisi. Supportata da primario studio legale e fiscale, ha impugnato tutti i predetti atti innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Milano che, con sentenza depositata il 29 giugno 2015, ha accolto tutti i ricorsi, condannando l'ufficio al pagamento delle spese di lite.

KT – KINETICS TECHNOLOGY: Verifica fiscale in Croazia (esercizio 2009)

In data 24 Ottobre 2012 è terminato l'accesso dell'Amministrazione finanziaria locale presso la stabile organizzazione in Croazia della Società. La verifica ha avuto per oggetto l'esercizio 2009. Al termine della verifica è stato redatto un verbale nel quale sono state contestate maggiori imposte dirette per Euro 235 mila, maggior IVA per Euro 170 mila oltre a interessi e sanzioni per Euro 200 mila (per un totale di 605 mila euro). Nel mese di Gennaio 2013, KT ha impugnato la contestazioni innanzi alle competenti autorità. Nel mese di Giugno 2014 l'ufficio si è pronunciato in via definitiva confermando gli importi già contestati ovvero maggiori imposte dirette per Euro 230 mila e maggior IVA per Euro 68 mila e rimandando la decisione sull'importo degli interessi. Tali maggiori importi sono stati pagati portandoli in compensazione con il credito IVA vantato localmente. Nel mese di Settembre 2014 è arrivata anche la decisione finale circa la nostra richiesta di conteggio degli interessi dovuti. L'importo definitivo disposto dal tribunale pari a circa Euro 220 mila è stato pagato anch'esso in compensazione con il credito IVA. Supportati dal nostro consulente fiscale locale abbiamo proposto ricorso su tutti gli importi pagati.

15. Azioni proprie e della società controllante

Le società del Gruppo non possiedono, direttamente o indirettamente, azioni proprie o delle società controllanti. Le società del Gruppo non hanno inoltre acquistato o alienato direttamente o indirettamente nel corso dell'esercizio azioni proprie o della società controllante.

16. Continuità Aziendale

Il Gruppo ha conseguito un risultato positivo nel primo semestre del 2015 pari a Euro 25,9 milioni e al 30 giugno 2015 presenta un patrimonio netto consolidato di Euro 112,5 milioni. Alla medesima data l'indebitamento finanziario lordo ammonta ad Euro 470,6 milioni (di cui Euro 116,9 milioni a breve), mentre la posizione finanziaria al netto delle disponibilità ammonta ad Euro 229,7 milioni.

Il progetto di riorganizzazione finanziaria di Gruppo si basava, inoltre, su un più ampio piano industriale (2013 – 2017), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013 e successivamente aggiornato in data 13 marzo 2014 che includeva sia previsioni di carattere economico che finanziario. Il Gruppo in data 9 luglio 2014 aveva rivisto il Piano Industriale di Gruppo estendendone l'orizzonte temporale al 2019, successivamente aggiornato in data 19 marzo 2015 e infine in data 30 luglio 2015 ha rivisitato le previsioni economiche per l'esercizio 2015 (Revised Budget 2015), sulla base dei dati consuntivi al 30 giugno 2015.

Le previsioni incluse nel Piano hanno confermato che le assunzioni sono in linea con i presupposti strategici del Gruppo, sia in merito alle acquisizioni di nuovi progetti previste che alla realizzazione del programma di dismissione di asset non più strategici per il Gruppo tra ultimo il perfezionamento della cessione della partecipazione della società proprietaria della Centrale a Biomassa di Olevano di Lomellina.



La pianificazione finanziaria prevede, inoltre, un rientro delle partite più anziane dello scaduto fornitori; il Gruppo ha, infatti, proceduto alla definizione di piani di rientro, per i quali si sta procedendo a un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane, compatibilmente con gli effetti positivi previsti dall'evoluzione del piano industriale e sulla base delle tempistiche dei flussi di cassa rinvenienti dallo stesso.

Inoltre nel mese di aprile 2015 sono stati ottenuti gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina, un finanziamento contratto da Stamicarbon quale passo propedeutico alla successiva valorizzazione di una quota di minoranza della stessa, tramite una operazione di mercato destinata a investitori finanziari; la combinazione delle operazioni sopra descritte ha consentito di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente.

In data 30 giugno 2015 si è finalizzata la vendita di una quota di maggioranza, pari al 60%, del capitale sociale di BiOlevano S.r.l. (BiOlevano), proprietaria della centrale a biomassa situata a Olevano Lomellina.

I risultati conseguiti dalle iniziative che il Gruppo ha già assunto e realizzato, a quelle in fase di realizzazione nonché a quelle prospettate e ritenute altamente probabili, consentono al Consiglio di Amministrazione di poter sostenere che non sussistono dubbi circa il presupposto della continuità aziendale.

17. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

NUOVO CONTRATTO NEL SETTORE DELLA RAFFINAZIONE IN POLONIA

In data 14 luglio 2015 – Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la sua controllata KT – Kinetics Technology S.p.A. si è aggiudicata un contratto EPC (Engineering, Procurement e Construction) da parte del cliente Lotos Asphalt Sp. z o. o., controllata di Grupa LOTOS SA, per l'ampliamento di un'unità di raffinazione all'interno dell'impianto di Danzica, Polonia, nell'ambito del Progetto EFRA (Effective Refining).

Grupa Lotos è una delle più grandi società di raffinazione in Polonia, attiva nell'estrazione e trattamento del greggio e nella distribuzione di prodotti derivati dal petrolio. Il valore totale del contratto è stimato pari a Euro 304 milioni e il completamento è previsto nel 2018. Il contratto comprende l'implementazione di un'unità di delayed coking, un'unità di coker nafta hydrotreating, un'unità di produzione idrogeno (sviluppata su tecnologia proprietaria di KT), oltre alle strutture ausiliarie, da realizzare all'interno della raffineria di Danzica. Lo scopo del contratto comprende, inoltre, l'implementazione della migliore tecnologia disponibile per lo scaricamento e la disidratazione del coke. Questa tecnologia è considerata la più innovativa per quanto concerne la riduzione dell'impatto ambientale del processo di delayed coking.

NUOVO PROGETTO NEL SETTORE DEI FERTILIZZANTI DA PARTE DI YARA

Il 29 luglio 2015 Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto EPC da parte di Yara International ASA relativo ad un nuovo impianto per la granulazione dell'urea che sarà realizzato a Sluiskil, nei Paesi Bassi. Il valore totale del contratto è pari a circa Euro 125 milioni ed il completamento è previsto entro 25 mesi dalla firma del contratto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dei risultati positivi e delle acquisizioni conseguite nel corso del primo semestre del 2015 e nelle settimane successive al 30 giugno, si prevede il mantenimento di una marginalità positiva anche nella seconda parte del 2015. Tale obiettivo continuerà ad essere conseguito principalmente grazie alle attività ad elevato contenuto tecnologico, in coerenza con l'orientamento strategico del Gruppo.

È previsto il mantenimento di un elevato livello di portafoglio grazie all'acquisizione di nuovi ordini nel core business, a conferma del riposizionamento industriale e del modello di business che ha già consentito al gruppo di adeguarsi ai cambiamenti di mercato.

Nel settore del Licensing si prevede una crescita delle attività, che porteranno alla richiesta di registrazione di alcuni nuovi brevetti industriali ed, in parallelo, ad un'ampia commercializzazione di tecnologie proprietarie.

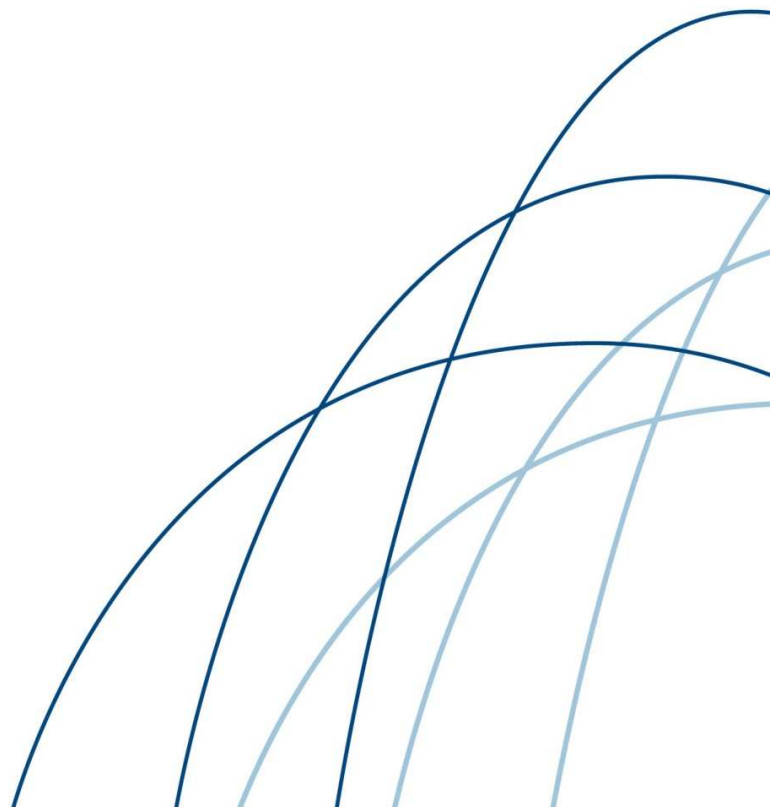
Il Gruppo, inoltre, continua a perseguire una politica di contenimento dei costi, capitalizzando ulteriormente le iniziative avviate nei trimestri precedenti.

Infine, qualora i mercati esprimano favorevoli condizioni si conferma l'intenzione di procedere con la valorizzazione di una quota di minoranza della controllata Stamicarbon, tramite un'operazione di mercato destinata a investitori finanziari.

La BU Infrastrutture & Ingegneria Civile prosegue nel processo di turnaround avviato nel corso degli esercizi passati, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria.

Bilancio Consolidato e Nota Integrativa

al 30 giugno 2015





18. Prospetti Contabili

18.1. Conto Economico Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Ricavi	22.1	692.773	736.122
Altri ricavi operativi	22.2	7.426	20.415
Totale Ricavi		700.199	756.537
Consumi di materie prime e materiali di consumo	22.4	(236.766)	(318.891)
Costi per servizi	22.5	(230.639)	(215.868)
Costi per il personale	22.6	(136.013)	(129.803)
Altri costi operativi	22.7	(35.578)	(39.439)
Totale Costi		(638.996)	(704.001)
Margine Operativo Lordo		61.203	52.536
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	22.8	(2.889)	(2.845)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	22.9	0	(446)
Accantonamenti per rischi ed oneri	22.9	(1.205)	(228)
Utile operativo		57.109	49.017
Proventi finanziari	22.10	599	1.167
Oneri finanziari	22.11	(19.264)	(20.301)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	22.12	608	370
Risultato prima delle imposte		39.052	30.253
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	22.13	(13.112)	(10.826)
Utile del periodo		25.940	19.427
Risultato di Gruppo		26.056	19.395
Risultato di Terzi		(116)	32
Utile base per azione	22.14	0,085	0,063
Utile diluito per azione		0,076	0,057

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

18.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Utile (Perdita) del periodo		25.940	19.427
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utili (perdite) attuariali	23.18	448	(442)
Relativo effetto fiscale		(123)	122
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:		325	(320)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:			
Differenze di traduzione	23.18	(2.050)	(662)
Valutazione netta strumenti derivati:			
• valutazione strumenti derivati	23.18	(4.371)	2.126
• relativo effetto fiscale		1.202	(585)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:		(5.219)	879
Totale altri utili/(perdite) complessivi del periodo, al netto dell'effetto fiscale:		(4.894)	559
Risultato complessivo del periodo		21.045	19.986
Di pertinenza di:			
• Gruppo		21.161	19.954
• Terzi		(116)	32

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



18.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di Euro)	Note	30 Giugno 2015	31 Dicembre 2014
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	23.1	34.003	33.490
Avviamento	23.2	291.754	291.754
Altre attività immateriali	23.3	22.778	26.022
Partecipazioni in imprese collegate	23.4	17.257	3.048
Strumenti finanziari – Derivati	23.5	931	10
Altre attività finanziarie non correnti	23.6	7.564	13.998
Altre attività non correnti	23.7	83.205	58.404
Attività fiscali differite	23.8	83.322	90.918
Totale attività non correnti		540.814	517.644
Attività correnti			
Rimanenze	23.9	1.697	1.866
Acconti a Fornitori	23.9	181.003	151.802
Contratti di costruzione	23.10	389.238	416.380
Crediti commerciali	23.11	446.496	476.801
Attività fiscali correnti	23.12	136.682	141.095
Strumenti finanziari – Derivati	23.13	1.046	574
Altre attività finanziarie correnti	23.14	8.998	8.309
Altre attività correnti	23.15	58.904	140.398
Disponibilità liquide	23.16	222.394	160.242
Totale attività correnti		1.446.458	1.497.467
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	23.17	0	94.565
Elisione di attività da e verso attività/passività in dismissione	23.17	0	(82.466)
Totale Attività		1.987.272	2.027.210

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

(Valori in migliaia di Euro)	Note	30 Giugno 2015	31 Dicembre 2014
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	23.18	19.690	19.690
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.18	224.698	224.698
Altre riserve	23.18	64.172	66.223
Riserva di valutazione	23.18	(5.614)	(2.770)
Totale capitale e riserve		302.946	307.841
Utili/(perdite) portati a nuovo	23.18	(217.908)	(265.940)
Utile/(perdita) del periodo	23.18	26.056	50.297
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		111.094	92.199
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.382	1.506
Totale Patrimonio Netto		112.476	93.705
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	23.19	280.480	4.035
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	23.20	48.761	63.588
Passività fiscali differite	23.8	19.315	20.658
TFR ed altri benefici ai dipendenti	23.21	12.525	14.767
Altre passività non correnti	23.22	21.501	19.233
Strumenti finanziari – Derivati	23.23	937	8
Altre passività finanziarie non correnti	23.24	72.168	71.292
Totale Passività non correnti		455.687	193.581
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	23.25	107.454	468.889
Debiti tributari	23.26	38.261	36.629
Strumenti finanziari – Derivati	23.27	8.951	4.327
Altre passività finanziarie correnti	23.28	578	2.378
Anticipi da committenti	23.29	166.787	161.390
Contratti di costruzione	23.30	342.632	246.958
Debiti commerciali	23.31	696.622	755.896
Altre Passività Correnti	23.32	57.824	58.167
Totale passività correnti		1.419.109	1.734.634
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita	23.17	0	87.757
Elisione di passività da e verso attività/passività in dismissione	23.17	0	(82.466)
Totale Patrimonio Netto e Passività		1.987.272	2.027.210

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



19. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2013	19.690	224.698	68.337	(8.859)	(1.737)	(285.573)	16.952	33.507	1.689	35.195
Destinazione del risultato						16.952	(16.952)	0		0
Componente non monetaria Prestito Obbligazionario			6.960					6.960		6.960
Variazione perimetro di consolidamento								-		
Altri movimenti						97		97	(156)	(59)
Distribuzione Dividendi								-	(244)	(244)
Utile (perdita) complessiva del periodo				(662)	1220		19.395	19.953	32	19.986
Saldi al 30 Giugno 2014	19.690	224.698	75.297	(9.521)	(517)	(268.524)	19.395	60.517	1.321	61.839
Saldi al 31 Dicembre 2014	19.690	224.698	75.297	(9.074)	(2.770)	(265.940)	50.297	92.199	1.506	93.705
Destinazione del risultato						50.297	(50.297)	0		0
Variazione perimetro di consolidamento								-		-
Altri movimenti						(2.265)		(2.265)	(9)	(2.274)
Distribuzione Dividendi								-	-	-
Utile (perdita) complessiva del periodo				(2.050)	(2.844)		26.056	21.161	(116)	21.045
Saldi al 30 Giugno 2015	19.690	224.698	75.297	(11.124)	(5.614)	(217.908)	26.056	111.095	1.382	112.476

20. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (A)	160.242	167.012
Attività Operativa		
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	25.940	19.427
Rettifiche per:		
- Ammortamenti di attività immateriali	1.369	1.109
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	1.520	1.736
- Accantonamenti a fondi	1.205	674
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	(608)	(370)
- (Proventi)/Oneri Finanziari	18.665	19.134
- Imposte sul reddito e differite	13.112	10.826
- (Plusvalenze)/Minusvalenze	(3)	10
- (Incremento) / Decremento rimanenze/acconti a fornitori	(29.033)	(49.610)
- (Incremento) / Decremento di crediti commerciali	30.305	(17.628)
- (Incremento) / Decremento crediti per contratti di costruzione	27.142	(102.884)
- Incremento/(Decremento) di altre passività	(1.270)	(14.921)
- (Incremento)/Decremento di altre attività	48.002	(4.522)
- Incremento / (Decremento) di debiti commerciali/anticipi da clienti	(50.724)	129.688
- Incremento / (Decremento) debiti per contratti di costruzione	95.676	(14.082)
- Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	(17.374)	3.121
- Imposte corrisposte	388	(3.391)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	164.311	(21.683)
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(2.030)	(819)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(1.278)	(350)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate	536	30
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(14)	198
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(2.786)	(941)
Attività di Finanziamento		
Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente	(32.254)	(24.467)
Variazione dei debiti finanziari	(71.400)	(23.372)
(Incremento)/Decremento titoli/obbligazioni	754	1.412
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	3.525	(2.656)
Incasso netto da Prestito obbligazionario convertibile	0	77.759
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(99.374)	28.675
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	62.152	6.051
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+B+C+D)	222.394	173.063
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	764
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO	222.394	172.299



21. Note esplicative al 30 giugno 2015

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Nella predisposizione del presente bilancio consolidato al 30 giugno 2015, redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, a cui si rinvia. Il presente bilancio consolidato al 30 giugno 2015 è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2015.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico Consolidato e Complessivo sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2015 sono stati utilizzati gli stessi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 al quale si rimanda.

In considerazione dell'adozione del piano di incentivazione di lungo termine, basato su Phantom Stock, si riportano i criteri di valutazione relativi a tale strumento.

Il costo di tali operazioni, iscritto a conto economico tra i costi del personale, è determinato con riferimento al fair value delle opzioni alla data di assegnazione e rilevato nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita la relativa passività. Fino a quando tale passività non viene estinta, il fair value viene ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di effettivo esborso, rilevando tutte le variazioni di fair value a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

- In data 21 novembre 2013 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa modifica sul bilancio consolidato del Gruppo.



- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell’ambito di business combination classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations" relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation". Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata (nel maggio 2015 lo IASB ha emesso un Exposure Draft proponendo di differire la data di prima



applicazione al 1° gennaio 2018). Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – Bearer Plants. Le modifiche richiedono che le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al fair value al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del revaluation method proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzate per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come living plants oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla derecognition (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'impairment, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il macro hedging, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income,

ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano: (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting; cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico; modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura);

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016, è però atteso un differimento della data di prima applicazione. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
 - IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e



valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;

- IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – Employee Benefits. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – Interim Financial Reporting. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - Disclosure Initiative. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:

- Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
- Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al fair value);
- Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, sono consolidate le entità in cui Maire Tecnimont S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (ad esempio, imprese non ancora o non più operative, società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Le Joint Operation con le quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Rispetto al 31 dicembre 2014 si segnala il deconsolidamento delle Biolevano S.r.l. a seguito di cessione del 60% delle quote, e la liquidazione del Consorzio Sapezal. Nel corso del primo semestre 2015 è stata inclusa nell'area di consolidamento la KT Cameroun SA, costituita nel corso del 2014.

Al fine di consentire la predisposizione della situazione consolidata in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package", in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo e di seguito illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo della integrazione globale, consistente nella assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
- b) adozione del metodo di consolidamento con il metodo proporzionale, consistente nella assunzione di attività, passività, costi e ricavi, considerando la percentuale di possesso;
- c) eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non



- ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- d) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di Patrimonio netto;
 - e) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto ed attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse;
 - f) esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (Terzi);
 - g) adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'Euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.

I cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC:

Tassi di cambio	Gennaio- Giugno '15	30 Giugno 2015	Gennaio- Dicembre '14	31 Dicembre 2014
Euro/Dollaro U.S.	1,115846	1,1189	1,3285	1,2141
Euro/Real Brasiliano	3,307645	3,4699	3,12113	3,2207
Euro/Rupia Indiana	70,122366	71,1873	81,0406	76,719
Euro/Naira Nigeriana	219,57	222,697464	219,163	223,692866
Euro/Nuovo Peso Cileno	693,056666	714,921131	756,933	737,296656
Euro/Rublo Russo	64,602366	62,355	50,9518	72,337
Euro/Rial Arabia Saudita	4,186196	4,196224	4,98307	4,557329
Euro/Zloty Polacco	4,139666	4,1911	4,18426	4,2732
Euro/Yen	134,164833	137,01	140,306	145,23

L'area di consolidamento al 30 giugno 2015 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale:

Società consolidate	Metodo di consolidam.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Maire Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Roma)	EUR	19.689.550	-	Società Capogruppo	
Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Milano)	EUR	1.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Met NewEN S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	3.807.549	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	99%
						Tecnimont Civil Construction S.p.A.	1%
Met T&S Ltd	Integrale	Italia	GBP	100.000	100%	Met NewEN S.p.A.	100%
Stamicarbon B.V.	Integrale	Olanda	EUR	9.080.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Noy Engineering S.r.l. in liquidazione	Integrale	Italia	EUR	100.000	100%	Stamicarbon B.V.	100%

Gruppo Maire Tecnimont – Nota Integrativa

KT S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Processi Innovativi S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	45.000	56,67%	KT S.p.A.	56,67%
KTI Immobiliare S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	100.000	100%	KT S.p.A.	100%
K.T Iberia S.L	Integrale	Spagna	EUR	10.000	100%	KT S.p.A.	100%
KTI Arabia LLC	Integrale	Arabia Saudita	Rial	500.000	70%	KT S.p.A.	70%
KT Cameroun S.A.	Integrale	Camerun	XAF	70.000.000	75%	KT S.p.A.	75%
MST S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	400.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TCM FR S.A. (ex Sofregaz S.A.)	Integrale	Francia	EUR	3.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Integrale	Germania	EUR	260.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tws S.A.	Integrale	Svizzera	EUR	507.900	100%	T.P.I.	100%
Imm.Lux. S.A.	Integrale	Lussemburgo	EUR	780.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Protecma S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	3.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Empresa Madrilen de Ingeniería y Construcción S.A.	Integrale	Spagna	EUR	60.110	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Integrale	Polonia	Plz	50.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Arabia Ltd.	Integrale	Arabia Saudita	Rial	5.500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Integrale	Nigeria	Naire	10.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Russia	Integrale	Russia	RUR	18.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99%
						T.P.I.	1%
Tecnimont ICB Pvt. Ltd.	Integrale	India	Rupie Indiane	13.968.090	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Integrale	Brasile	Real	356.819.230	100%	Tecnimont S.p.A.	98,87%
						Maire Engineering France S.A.	1,13%
						Tecnimont S.p.A.	95,71%
Tecnimont Chile Ltda.	Integrale	Cile	Pesos	6.483.322.072	100,00%	Tecnimont do Brasil Ltda.	4,28%
						T.P.I.	0,01%
Consorcio ME Ivai	Integrale	Brasile	Real	12.487.309	65%	Tecnimont do Brasil Ltda.	65%
Tecnimont Mexico SA de CV	Integrale	Messico	MXN	50.000,00	100%	Tecnimont S.p.A.	90,00%
						TWS S.A,	10,00%
Maire Engineering France S.A.	Integrale	Francia	EUR	680.000	99,98%	Tecnimont S.p.A.	99,98%
Tecnimont USA INC.	Integrale	Texas (USA)	USD	10.000	100,00%	Tecnimont S.p.A.	100,00%
Transfima S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	1.020.000	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	51%
						Tecnimont Civil Construction S.p.A	43%
Transfima G.E.I.E.	Integrale	Italia	EUR	250.000	50,65%	Transfima S.p.A.	15%
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	20.000.000	99,99%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	99,99%
Corace S.c.a.r.l. in liquidazione	Integrale	Italia	EUR	10.000	65%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	65%
MGR Verduno 2005 S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	600.000	95,95%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	95,95%
ML 3000 S.c.a.r.l. in liquidazione	Integrale	Italia	EUR	10.000	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	51%
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	600.000	100%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	98,4%
						MST S.r.l.	1,6%
Coav S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	25.500	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	51,0%
TCC Denmark Aps	Integrale	Italia	EUR	10.728	100%	Tecnimont Civil Construction S.p.A	100,0%



Società consolidate con il metodo proporzionale:

Società consolidate	Metodo di consol.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
JTS Contracting Company Ltd	Proporzionale	Malta	EUR	100.000	45%	Tecnimont S.p.A.	35%
						TCM FR S.A. (ex Sofregaz S.A.)	10%
Sep FOS(*)	Proporzionale	Francia	EUR	-	50%	Tecnimont S.p.A.	49%
						TCM FR S.A. (ex Sofregaz S.A.)	1%
Consorzio Turbigio 800	Proporzionale	Italia	EUR	100.000	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JV Gasco(*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	USD	-	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JO Saipem-Dodsal-Tecnimont (*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	AED	-	32%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	32%
UTE Hidrogeno Cadereyta(*)	Proporzionale	Spagna	Eur	6.000	43%	KT S.p.A	43%
KT- Cameroun S.A. (*)	Proporzionale	Camerun	XAF	70.000.000	75%	KT- Kinetics Technology	75%

(*) *Trattasi di accordi a controllo congiunto costituiti per gestire una specifica commessa e valutati come joint operation alla luce dell'introduzione dell'IFRS 11.*

22. Voci economiche

22.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso del primo semestre 2015 ammontano ad Euro 692.773 mila con una variazione in diminuzione di Euro 43.349 mila rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente e sono così suddivisi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Ricavi per vendite e per prestazioni	239.961	90.615
Variazioni lavori in corso su ordinazione	452.812	645.507
Totale	692.773	736.122

Nello specifico la variazione del periodo è dovuta alla voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione" che registra una diminuzione di Euro 192.695 mila; detta variazione è però parzialmente compensata dalla incremento della voce "ricavi per vendite e prestazioni" che registra un aumento di Euro 149.346 mila; tale scostamento risente principalmente dei maggiori ricavi provenienti dalle commesse chiuse nel corso del periodo.

La variazione in diminuzione è rappresentata principalmente da una contrazione dei volumi della BU Infrastrutture & Ingegneria civile, in linea con la rifocalizzazione sul core business; anche la BU Technology, Engineering & Construction registra una riduzione dei volumi che risultano espressi da progetti nelle ultime fasi di completamento e con una produzione contenuta dei progetti di recente acquisizione per i quali è pianificato un consistente incremento dei volumi di attività nei prossimi mesi.

Tutto ciò premesso, si rileva che la quota più rilevante risulta essere sempre quella relativa alla business unit 'Technology, Engineering & Construction', che ha rappresentato circa il 92,7% (89,7% nello stesso periodo del 2014) dei ricavi del Gruppo con una variazione positiva in termini di incidenza sui volumi consolidati ma negativa in termini assoluti di circa Euro 30 milioni.

I principali progetti che hanno espresso produzione nel semestre sono stati Punta Catalina, Tempa Rossa, Sadara, ADCO, AGRP Kuwait, Sloynaft.

Infine, la BU 'Infrastrutture & Ingegneria Civile' ha rappresentato circa il 7,3% (10,3% nello stesso periodo del 2014) dei ricavi con una variazione negativa in termini assoluti di circa Euro 27 milioni. Tale variazione è essenzialmente conseguenza della fase conclusiva di alcune commesse, principalmente la ferrovia di Ethiad, ancora non compensate da nuove acquisizioni.

La variazione dei lavori in corso tiene conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità.

In particolare, la valutazione dei claims è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti.



22.2. Altri ricavi operativi

Gli "Altri Ricavi Operativi" realizzati al 30 giugno 2015 ammontano a Euro 7.426 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 12.989 mila rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Plusvalenze da alienazioni	0	6.127
Ricavi per certificati verdi	0	10.436
Sopravvenienze attive	3.519	2.507
Penalità contrattuali attive	131	526
Indennizzi da assicurazioni	7	3
Utilizzo fondo svalutazione crediti	311	293
Ricavi vendita materiali	655	471
Proventi derivati su cambi	1.188	0
Altro	1.615	52
Totale	7.426	20.415

Gli altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al core business.

Gli altri ricavi operativi includono, prevalentemente:

- sopravvenienze attive pari a Euro 3.519 mila, relative principalmente al rilascio di maggiori stanziamenti di costi relativi agli anni precedenti;
- proventi derivati su cambi pari ad Euro 1.188 mila;
- penalità contrattuali attive, ricavi vendita materiali e indennizzi assicurativi.

La variazione del periodo risente della vendita avvenuta a fine giugno 2015 della Centrale Biomasse Olevano con conseguente deconsolidamento nel semestre; nel corso dello stesso periodo dell'anno precedente la Centrale aveva infatti generato ricavi per Certificati Verdi, titoli annuali di produzione rinnovabile, per un importo pari ad Euro 10.436 mila.

22.3. Informazioni per settori di attività

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Technology, Engineering & Construction;
- (II) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società; si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2014 si è proceduto, al fine di riflettere la riorganizzazione della view del management nella struttura di reporting, ad accorpate i dati relativi alle BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia' in linea con la nuova struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società che riflette anche l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, nella nuova BU 'Technology, Engineering & Construction'. Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica sia da idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) che da fonti rinnovabili (centrali idroelettriche o alimentate da biomasse), di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, di repowering (ripotenziamento) di impianti per la produzione di energia elettrica e di sistemi di trasformazione e trasmissione di energia, con progressiva crescita dei servizi E e EP.
- II. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva inoltre nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono:

RICAVI E RISULTATO AL 30.06.2015 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Ricavi		Risultato di Settore (EBITDA)	
	Giugno 2015	Giugno 2014	Giugno 2015	Giugno 2014
Technology, Engineering & Construction	649.369	678.968	63.408	52.535
Infrastrutture e Ingegneria Civile	50.830	77.569	(2.205)	1
Totale	700.199	756.537	61.203	52.536



CONTO ECONOMICO AL 30.06.2015 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	649.369	50.830	700.199
Margine industriale (Business Profit)	99.555	655	100.210
Risultato di settore (EBITDA)	63.408	(2.205)	61.203
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(4.094)
Risultato operativo			57.109
Proventi (Oneri) finanziari			(18.057)
Risultato ante imposte			39.052
Imposte sul reddito dell'esercizio			(13.112)
Risultato netto			25.940
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo			26.056
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi			(116)

CONTO ECONOMICO AL 30.06.2014 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	678.968	77.569	756.537
Margine industriale (Business Profit)	89.490	3.552	93.042
Risultato di settore (EBITDA)	52.535	1	52.536
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(3.519)
Risultato operativo			49.017
Proventi (Oneri) finanziari			(18.764)
Risultato ante imposte			30.253
Imposte sul reddito dell'esercizio			(10.826)
Risultato netto			19.427
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo			19.395
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi			32

SETTORI GEOGRAFICI:

Le attività del Gruppo sono dislocate prevalentemente nei seguenti paesi: Medio Oriente, Europa sia UE che Extra UE, Americhe ed Italia.

La tabella seguente fornisce un'analisi delle vendite di gruppo nei vari mercati geografici, indipendentemente dall'origine dei beni e dei servizi per il primo semestre dell'esercizio 2015 e 2014:

(Valori in migliaia di Euro)	Giugno 2015		Giugno 2014		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	124.884	17,8%	129.609	17,1%	(4.725)	(3,6%)
Estero						
• Europa UE	121.934	17,4%	65.926	8,7%	56.008	85,0%
• Europa extra UE	39.457	5,6%	58.190	7,7%	(18.733)	(32,2%)
• Medio Oriente	187.206	26,7%	233.865	30,9%	(46.659)	(20,0%)
• Americhe	166.346	23,8%	155.500	20,6%	10.846	7,0%
• Altri	60.372	8,6%	113.447	15,0%	(53.076)	(46,8%)
Totale Ricavi consolidati	700.199		756.537		(56.338)	(7,4%)

22.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo al 30 giugno 2015 ammontano ad Euro 236.766 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 82.125 mila rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Acquisto di materie prime	(234.370)	(317.859)
Materiale di consumo	(1.994)	(1.451)
Carburanti	(340)	(543)
Variazione delle rimanenze	(62)	962
Totale	(236.766)	(318.891)

In particolare, la voce "Acquisto materie prime" rilevata nel primo semestre 2015 è diminuita di Euro 83.489 mila per effetto dell'intensa fase di acquisto dei materiali svolta nel primo semestre dell'esercizio precedente (strutture metalliche, cavi e primi *equipment* come valvole, pompe, compressori, caldaie e principali macchine) per le commesse acquisite nel corso degli esercizi precedenti e per le quali era stata ultimata la fase di emissione dei principali ordini *equipment* ed era in corso la fase di realizzazione.

Le nuove commesse acquisite hanno avuta una produzione ancora contenuta e per le quali è pianificato un consistente incremento dei volumi di attività nei prossimi mesi.

La voce "Materiale di consumo", ha risentito invece delle maggiori richieste di materiali vari e materiali per le dotazioni di ufficio in seguito all'avvio delle commesse di più recente acquisizione ed alla necessità di specifici materiali di consumo al fine dell'apertura di nuovi cantieri.



22.5. Costi per servizi

I costi per servizi per il primo semestre 2015 ammontano ad Euro 230.639 mila con una variazione in aumento di Euro 14.771 mila rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Subappalti a terzi	(98.865)	(104.034)
Progettazione chiavi in mano	(46.346)	(43.844)
Ribaltamento costi	(1.055)	(2.915)
Utenze	(2.813)	(2.759)
Costi per Trasporti	(8.813)	(7.828)
Manutenzioni	(1.839)	(1.326)
Consulenze e prestazioni	(20.912)	(12.870)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.130	187
Spese bancarie e fideiussorie	(20.332)	(13.855)
Costi di vendita e pubblicità	(2.339)	(3.271)
Costi accessori del personale	(12.085)	(10.886)
Costi postelegrafonici e simili	(94)	(700)
Assicurazioni	(3.442)	(3.721)
Altro	(12.834)	(8.047)
Totale	(230.639)	(215.868)

La variazione delle voci che compongono i "costi per servizi" riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini, in linea con il nuovo piano industriale orientato ad una crescita in termini di mix di prodotti con margini più elevati, con progressiva crescita dei servizi E (Engineering), EP (Engineering e Procurement) e contestuale riduzione dei progetti EPC (Engineering, Procurement, Construction). Infatti, nello specifico la voce "Subappalti a terzi" che si riferisce a costi per subappalti legati alla fase di costruzione ha subito un decremento mentre si è leggermente incrementata la voce relativa alla "Progettazione chiavi in mano".

La voce "Spese bancarie e fideiussorie" hanno subito un notevole incremento a seguito dell'emissione di garanzie relative ai nuovi progetti.

La voce "Consulenze e Prestazioni" ha registrato un incremento, in seguito al maggior utilizzo di personale tecnico free lance "ad ore"; tale voce include anche i costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, compensi di Audit, consulenze commerciali e prestazioni e consulenze legate ai progetti posti in essere nel corso del semestre.

La voce "Ribaltamento costi" ha registrato nel corso del primo semestre 2015 un decremento; la voce si riferisce ai costi riaddebitati dalle società consortili non consolidate legate alla BU "Infrastrutture & Ingegneria Civile" e la riduzione è conseguenza della conclusione delle attività legate all'Alta velocità.

La voce "Costi per Trasporti" ha avuto invece un incremento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio dovuto, anche in questo caso, al differente mix di attività svolte.

Le altre voci di costo sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Altro" si riferisce principalmente ai costi non capitalizzati riferiti a servizi informatici, alle spese relative alla manutenzione dei package applicativi ed a servizi vari sostenuti dalle altre società consolidate.

22.6. Costi del personale

I costi del personale per il primo semestre 2015 ammontano ad Euro 136.013 mila con una variazione in aumento di Euro 6.210 mila rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Salari e stipendi	(107.915)	(100.122)
Oneri sociali	(21.731)	(23.218)
TFR	(5.153)	(4.847)
Altri costi	(1.215)	(1.616)
Totale	(136.013)	(129.803)

Al 30 giugno 2015 l'organico del Gruppo Maire Tecnimont è pari a 4.310 risorse, contro le 4.259 registrate al 31 dicembre 2014, con un delta di 51 unità risultante dalle 292 assunzioni e 240 cessazioni dall'inizio dell'anno. Tale incremento è riferibile principalmente alle aree geografiche Italia - ove si è passati da 1.888 a 1.931 risorse - e Asia, con l'aumento di 41 unità, 24 delle quali in Arabia, a supporto del progetto operativo in corso di esecuzione.

L'incidenza degli oneri sociali sul totale delle retribuzioni è più basso del teorico italiano in quanto molte delle risorse sono assunte all'estero.

La variazione in aumento del costo del personale è principalmente conseguenza di un incremento del numero medio delle risorse rispetto al primo semestre del 2014, nonché una conseguenza del processo di variazione del mix qualitativo delle risorse, a livello nazionale e internazionale in linea con lo sviluppo strategico e operativo del Gruppo.

La voce include anche la componente di fair value rilevata nel periodo in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo. Si ricorda infatti che tale nuovo Piano è stato istituito allo scopo di garantire il pieno allineamento degli interessi del management a quelli degli Azionisti, supportare la retention delle risorse chiave nel lungo termine, nonché attivare un sistema di incentivazione di lungo periodo in grado di creare un forte legame fra trattamenti economici riconosciuti, risultati aziendali conseguiti e creazione di valore per gli Azionisti.



Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2014-30/06/2015):

Qualifica	Organico 31/12/2014	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 30/06/2015	Δ Organico 30/06/2015 vs. 31/12/2014
Dirigenti	451	25	(13)	13	476	25
Quadri	1.499	103	(123)	29	1.508	9
Impiegati	1.992	146	(91)	(43)	2.004	12
Operai	317	18	(13)	0	322	5
Totale	4.259	292	(240)	(1)	4.310	51
Numero medio dipendenti	4.276				4.287	

(*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragrupo / riclassificazione di Job Titles

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2014-30/06/2015):

Area Geografica	Organico 31/12/2014	Assunzioni	Cessazioni	Δ risorse appartenenza area geografica	Organico 30/06/2015	Δ Organico 30/06/2015 vs. 31/12/2014
Italia	1.888	125	(82)	0	1.931	43
Resto d'Europa	277	29	(66)	(1)	239	(38)
Asia	2.077	131	(90)	0	2.118	41
Sud America	15	0	(1)	0	14	(1)
Africa	2	7	(1)	0	8	6
Totale	4.259	292	(240)	(1)	4.310	51

É opportuno evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi. In particolare la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

22.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per il primo semestre dell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 35.578 mila con una variazione in diminuzione di Euro 3.861 mila rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Penalità contrattuali passive	(294)	(1.616)
Affitti	(13.683)	(13.868)
Noleggi	(5.433)	(4.725)
Oneri derivati su cambi	(1.756)	(2.295)
Perdite su crediti	(863)	(303)
Differenze di cambio operative	(6.280)	(3.362)
Altri costi	(7.269)	(13.270)
Totale	(35.578)	(39.439)

La voce "Affitti" è riferita al costo dell'affitto degli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo sostanzialmente in linea allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Noleggi", che registra un aumento di Euro 708 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, è riferita principalmente ai costi del noleggio di beni strumentali all'attività del Gruppo e ai canoni per il noleggio di autovetture.

La voce "Differenze cambio operative" rappresenta il valore netto negativo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative e registra un aumento di Euro 2.918 mila rispetto al periodo precedente.

La voce "Oneri derivati su cambi" pari a Euro 1.756 mila è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo che hanno inciso sul Conto Economico nel corso dell'anno.

La voce "Penali contrattuali passive", è conseguenza di atti transattivi per il mancato raggiungimento di alcune performance dei rispettivi impianti.

La voce "Altri costi", in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 6.001 mila, è costituita prevalentemente da imposte indirette e tributi locali vari legate soprattutto ad alcune società estere, contributi associativi, sopravvenienze passive, compensi per utilizzo licenze e brevetti, ed altri costi vari di carattere generale.

22.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per il primo semestre 2015 ammontano ad Euro 2.889 mila con una variazione in aumento di Euro 44 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Ammortamento delle Attività Immateriali	(1.369)	(1.109)
Ammortamento delle Attività Materiali	(1.520)	(1.712)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(24)
Totale	(2.889)	(2.845)



La voce ammortamenti risulta sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei diritti di brevetto, pari ad Euro 541 mila, principalmente delle licenze di urea brevettate da Stamicarbon e delle altre licenze sviluppate nell'ambito del Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC).
- all'ammortamento delle concessioni e licenze, pari ad Euro 203 mila e sono riferite principalmente alle licenze SAP, Tagetik, Primavera, Zucchetti ed altri applicativi software del Gruppo.
- all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 625 mila. Tale ultima voce è riferibile ad altri beni immateriali iscritti in occasione dell'acquisizione della Tecnimont ICB ed all'ammortamento di accordi di esclusiva con alcuni clienti in sede di acquisizione della Stamicarbon B.V. per i quali era stata stimata la marginalità prospettica; la restante quota di ammortamento è riferibile ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione di altri applicativi software del Gruppo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei fabbricati di proprietà per Euro 228 mila legati al plusvalore dei fabbricati iscritti in bilancio in seguito all'acquisizione della Tecnimont ICB e per la residua parte ad altri assets di proprietà;
- all'ammortamento degli impianti e macchinari per Euro 254 mila e delle attrezzature industriali per Euro 129 mila (cespiti funzionali alle attività di cantiere);
- per Euro 908 mila all'ammortamento degli altri beni, dei mobili per ufficio, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali, escavatori e pale metalliche.

22.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri per il primo semestre 2015 ammontano ad Euro 1.205 mila.

La voce pertanto risulta così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	0	(446)
Accantonamento per Fondi oneri	(1.205)	(228)
Totale	(1.205)	(674)

Nel primo semestre 2015 non si sono registrati accantonamenti a fondo svalutazione crediti e si registra quindi una diminuzione pari ad Euro 446 mila.

La voce "Accantonamento a fondi per oneri" registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari a Euro 977. La voce accoglie accantonamenti ed altri oneri legati a cause legali e contenziosi vari in essere.

22.10. Proventi finanziari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Proventi da imprese controllate	16	17
Altri proventi	583	1.126
Proventi su derivati	0	24
Totale	599	1.167

I proventi finanziari ammontano ad Euro 599 mila e risultano essersi decrementati di Euro 568 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Proventi da imprese controllate" riguarda gli interessi verso la controllata non consolidata Program International.

La voce "Altri proventi" risulta costituita principalmente da proventi per interessi attivi maturati su investimenti temporanei di liquidità, su c/c bancari, su strumenti finanziari classificati come finanziamenti e su crediti valutati al costo ammortizzato. I proventi finanziari per interessi attivi risultano in diminuzione rispetto al 30 giugno 2014 a causa dei rendimenti inferiori offerti dal mercato.

22.11. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 19.264 mila e risultano diminuiti di Euro 1.037 mila rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Oneri da imprese consociate	(15)	0
Altri oneri	(14.209)	(16.802)
Interessi/Altri Oneri Bond-Equity Linked	(3.165)	(2.228)
Oneri su derivati	(1.875)	(1.271)
Totale	(19.264)	(20.301)

La voce "Altri oneri", pari a Euro 14.209 mila, include principalmente interessi su finanziamenti, interessi su scoperti di conto corrente e su operazioni di smobilizzo crediti, spese bancarie ed accessorie. La voce include anche gli oneri derivanti dalle passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

La voce "Altri oneri" ha registrato una variazione in diminuzione di Euro 2.593 mila rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, grazie alla riduzione dell'indebitamento bancario e del suo costo medio a seguito della manovra conclusa ad aprile 2015 e dell'andamento dei tassi di mercato.

La voce "Interessi Bond Equity Linked", pari a Euro 3.165 mila, include la componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni emesso nel corso del mese di febbraio 2014.



Gli oneri su derivati pari a Euro 1.875 mila si riferiscono alla parte di "time-value" degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico; tale componente è in aumento rispetto allo scorso anno per effetto dell'andamento dei punti termine (che riflettono il rapporto tra i tassi in area Euro ed in area dollaro) e delle aspettative di andamento del rapporto di cambio tra le due valute.

22.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Proventi da partecipazioni altre imprese	735	313
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese controllate	(9)	0
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese collegate	(114)	58
Rivalutazioni/(Svalutazioni) altre imprese	(4)	(1)
Totale	608	370

Il saldo dei proventi ed oneri su partecipazioni è positivo ed ammonta ad Euro 608 mila, in aumento di Euro 238 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I proventi da partecipazioni in altre imprese includono l'importo dei dividendi incassati dalla Kafco LTD, società partecipata dalla Stamicarbon B.V.

La svalutazione di partecipazioni in imprese controllate si riferisce alla liquidazione del Consorzio Federico 2.

Le svalutazioni delle imprese collegate si riferiscono alla valutazione ad equity delle stesse.

22.13. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Imposte sul reddito correnti	(10.648)	(9.008)
Imposte relative ad esercizi precedenti	55	11
Imposte anticipate	(2.754)	(5.473)
Imposte differite	235	3.644
Totale	(13.112)	(10.826)

Le imposte del periodo sono state stimate in Euro 13.112 mila con una variazione in aumento rispetto allo stesso periodo del 2014 riferibile sostanzialmente alle maggiori imposte del periodo a seguito del risultato ante imposte significativamente superiore rispetto al 2014.

Il tax rate effettivo al 30 giugno 2015 è pari a circa il 33,6%, in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, quando era stato pari a circa il 35,8%.

La voce imposte correnti contiene l'onere fiscale del periodo, sia IRES relativa alle società italiane che imposte legate a società estere oltre che la stima dell'onere IRAP.

L'importo netto delle imposte anticipate e differite riflette l'effetto degli utilizzi di imposte anticipate su perdite fiscali realizzate in esercizi precedenti computate nell'esercizio a riduzione dell'imponibile fiscale di gruppo e di utilizzi su differenze temporanee tassate negli esercizi precedenti deducibili nell'esercizio corrente.

22.14. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile del primo semestre dell'esercizio del 2015 di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Pertanto, alla data del presente bilancio, risultavano in circolazione n. 305.527.500 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 30 giugno 2015. L'utile base risulta pari ad Euro 0,085.

<i>(Valori in Euro)</i>	30 Giugno 2015	30 Giugno 2014
Numero di azioni in circolazione (post aumento capitale in opzione)	305.527.500	305.527.500
(Azioni Proprie)	0	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	305.527.500	305.527.500
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	26.055.554	19.394.925
Numero di azioni Aumento di Capitale Riservato Bond-Equity Linked	36.533.017	36.533.017
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-base in Euro	0,085	0,063
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-diluito in Euro	0,076	0,057

Si precisa, inoltre, che a Febbraio 2014 la Capogruppo aveva chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri. Le obbligazioni potranno diventare convertibili, ad un prezzo di conversione fissato a Euro 2,1898, in azioni ordinarie di nuova emissione della Società. Infatti, in data 30 aprile 2014, in sede straordinaria, l'Assemblea aveva autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked. Per l'effetto, l'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'aumento è riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, a un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo).

Alla data della presente relazione finanziaria semestrale si è tenuto conto nel calcolo dell'utile diluito di tale componente, in quanto al 30 giugno 2015 la conversione era "in the money".

L'utile diluito risulta quindi pari ad Euro 0,076.



23. Voci patrimoniali

23.1. Immobili, impianti e macchinari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Terreni	4.058	86	4.144
Fabbricati	22.145	(69)	22.076
Impianti e macchinari	1.005	(253)	752
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	28	(28)	0
Attrezzature industriali e commerciali	700	(15)	685
Altri beni	5.554	792	6.346
Totale	33.490	513	34.003

Le variazioni sono riferibili principalmente all'ammortamento del periodo, al netto delle acquisizioni. Le principali variazioni nello specifico sono riferibili a:

- Terreni, con un incremento netto di Euro 86 mila rispetto al 31 dicembre 2014, per effetto della conversione di poste in valuta;
- Fabbricati, con un decremento netto di Euro 69 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento del periodo. Gli incrementi sono riferiti principalmente ad acquisti di piccoli fabbricati di cantiere e conversione di poste in valuta;
- Impianti e macchinari, con un decremento netto di Euro 253 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento del periodo;
- Attrezzature industriali e commerciali, con un decremento netto di Euro 15 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento del periodo;
- Altri beni, con un incremento netto di Euro 792 mila, principalmente dovuti a migliorie su fabbricati in affitto, mobili per ufficio, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali al netto dell'ammortamento del periodo.

23.2. Avviamento

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Avviamento	291.754	(0)	291.754
Totale	291.754	(0)	291.754

La voce avviamento è pari ad Euro 291.754 mila ed include le differenze di consolidamento emerse negli anni passati.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), il Gruppo Maire Tecnimont ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8. Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle cash generating unit dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Si ricorda che nel corso del 2014 i settori operativi del Gruppo sono stati rideterminati sulla base della reportistica utilizzata dall'Amministratore Delegato del Gruppo e dal Top Management della Società, per prendere le decisioni strategiche; infatti a partire dall'esercizio 2014 si è proceduto, al fine di riflettere la riorganizzazione della view del management nella struttura di reporting, ad accorpare i dati relativi alle BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia' in linea con la nuova struttura di reporting interno utilizzata che riflette anche l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, nella nuova BU 'Technology, Engineering & Construction'.

A seguito di ciò, anche le due CGU in oggetto nel corso del 2014 sono state accorpate. Tale aggregazione originava dal fatto che i risultati delle due CGU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia' sono pervasivamente condizionati da una gestione e conduzione unitaria. Le deleghe ad alto livello ed anche quelle operative sono accentrate, risulta una gestione unitaria delle principali funzioni aziendali (Ingegneria, Procurement, Commerciale ed Operations) e nella struttura societaria non risultano manager e personale direttamente dedicato e responsabile delle due CGU in via disgiunta; anche il personale di staff opera indistintamente nelle due CGU. Tutto ciò premesso è tale da rendere non significativa la redditività e i flussi finanziari delle singole CGU.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati alle CGU:

<i>(valori in Euro milioni)</i>	Avviamenti
Infrastrutture ed Ingegneria Civile	51,0
Technology, Engineering & Construction	238,6
Licensing	2,2
Totale	291,8

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita. Il valore recuperabile delle cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole cash-generating unit alla data di valutazione.

Nel corso del primo semestre gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non hanno manifestato la necessità di effettuare l'"impairment test" sugli avviamenti iscritti.



23.3. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Diritti di brevetto	20.825	(2.912)	17.913
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	371	825	1.196
Altre	2.157	(552)	1.605
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.541	523	2.064
Portafoglio ordini inevasi	1.128	(1.128)	0
Totale	26.022	(3.244)	22.778

Il valore delle altre attività immateriali al 30 giugno 2015 è pari ad Euro 22.778 mila, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 3.244 mila. Tale decremento deriva principalmente dall'ammortamento del periodo, al netto delle acquisizioni.

Le principali variazioni dell'esercizio sono riferibili a:

- Diritti di brevetto, con un decremento netto di Euro 2.912 mila riferito principalmente all'ammortamento dei brevetti e licenze sviluppate e depositate dalla Stamicarbon BV e da Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC);
- Concessioni, licenze e marchi, con un incremento netto di Euro 825 mila riferito principalmente all'acquisto di licenze software funzionali all'attività aziendale, al netto dell'ammortamento del periodo;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un decremento netto totale di Euro 552 mila, legato essenzialmente all'ammortamento del periodo;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconti registra un incremento netto di Euro 523 mila che accoglie principalmente costi per alcuni nuovi software e relative implementazioni ancora in corso.

23.4. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Partecipazioni in imprese collegate:			
• Biolevano S.r.l.	0	14.140	14.140
• Studio Geotecnico Italiano	1.021	0	1.021
• MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	4	0	4
• UCC Engineering LLP - Kazakistan	181	0	181
• Desimont Contracting Nigeria	26	0	26
• Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	3	0	3
• Consorzio FEIC	5	0	5
• Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	20	0	20
• KT Star Co. S.A.E.	1.648	78	1.726
• HIDROGENO CADEREYTA – S.A.P.I. de C.V.	135	(11)	124
• Baltica S.c.a.r.l.	5	0	5

• JV TSJ Limited (*)	0	0	0
• SBK BALTICA SPÓŁKA KOMANDYTOWA S.c.a.r.l.	0	1	1
Totale	3.048	14.209	17.257

(*) La partecipazione e' completamente svalutata ed un fondo rischi per perdite cumulate e' iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Nel corso del primo semestre 2015 si sono registrate le seguenti movimentazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate:

- la partecipazione in KT Star Co. S.A.E. è aumentata di Euro 78 mila, come conseguenza della valutazione ad equity;
- la partecipazione nella società Hidrogeno Cadereyta S.A.P.I. è diminuita di 11 mila Euro a seguito della relativa valutazione ad equity;
- iscrizione della partecipazione di minoranza in Biolevano S.r.l. da parte di Met Newen S.p.A. a seguito della cessione della quota di maggioranza pari al 60% a terzi e conseguente deconsolidamento della Centrale a Biomassa ad Olevano di Lomellina.

Il dettaglio delle imprese collegate è il seguente:

Società	Sede / Paese	Valuta	Capitale sociale	% gruppo	Attraverso società:	%
Studio Geotecnico Italiano	ITA	EUR	1.550.000	44,00%	Tecnimont S.p.A.	44%
UCC Engineering LLP - Kazakistan	KZT	KZT	20.000.000	30%	Tecnimont S.p.A.	30%
Desimont Contracting Nigeria	Nigeria	NGN		45%	Tecnimont S.p.A.	45%
MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	12.000	33,33%	MST S.r.l.	33,33%
Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	10.000	33,33%	Tecnimont C.C. S.p.A.	33,33%
Consorzio FEIC	ITA	EUR	15.494	33,85%	Tecnimont C.C. S.p.A.	33,85%
Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	Qatar	QAR	42.000	49%	Tecnimont C.C. S.p.A.	49%
KT Star CO. S.A.E.	Egypt	USD	1.000	40%	KT S.p.A.	40%
HIDROGENO CADEREYTA – S.A.P.I. de C.V.	Messico	MXN	10.000	40,7%	KT S.p.A.	40,7%
BALTICA S.c.a r.l.	ITA	EUR	10.000	50,0%	KT S.p.A.	50,0%
Biolevano S.r.l.	ITA	EUR	33.274.000	40,0%	Met Newen S.p.A.	40,0%
JV TSJ Limited	MALTA	USD	123.630	55%	Tecnimont S.p.A.	55%
SBK BALTICA SPÓŁKA KOMANDYTOWA S.c.a.r.l.	POL	PLN	10.000	49,0%	KT S.p.A.	49,0%

23.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Strumenti finanziari - Derivati	10	921	931
Totale	10	921	931



La voce Strumenti finanziari derivati attivi non correnti al 30 giugno 2015 ha registrato un incremento di Euro 921 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

23.6. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Partecipazioni:			
Imprese controllate non consolidate	105	(11)	94
Altre imprese	6.729	(875)	5.854
Totale Partecipazioni	6.834	(886)	5.948
Crediti finanziari verso consociate	6.346	(4.736)	1.610
Crediti verso altri	818	(812)	6
Totale Crediti Finanziari	7.164	(5.548)	1.616
Totale	13.998	(6.434)	7.564

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:			
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	0	8
• Ravizza S.c.a.r.l. in liquidazione	5	0	5
• Parco Grande S.c.a.r.l. in liquidazione	5	0	5
• Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	67	0	67
• Tecnimont Illinois Llc.	8	0	8
• KT Cameroun S.A.	12	(12)	0
Totale	105	(12)	94

Nel corso del primo semestre 2015 la variazione in diminuzione è dovuta all'inclusione di KT Cameroun SA nell'area di consolidamento.

Il dettaglio delle imprese controllate non consolidate è il seguente:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso società:	%
Ravizza S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	50%	Tecnimont C.C. S.p.A.	50%
Parco Grande S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	50%	Tecnimont C.C. S.p.A.	50%
Program International C.E. S.r.l in liquidazione	ITA	EUR	100%	KT S.p.A.	100%
Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	80%	Tecnimont S.p.A.	80%

Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	Cile	CLP	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Illinois Llc.	USA	USD	100%	Tecnimont USA Inc.	100%

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita era legata alla durata delle stesse ad oggi terminata od ancora non iniziata. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese controllate e non consolidate non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Partecipazioni in altre imprese:			
• Metrofiera S.c.a.r.l.	2	0	2
• Bata S.p.A. in liquidazione	38	0	38
• R.C.C.F. S.p.A. – Nodo di Torino	4	0	4
• Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	26
• Società Interporto Campano S.p.A.	1.653	0	1.653
• Penta Domus S.p.A	2.095	0	2.095
• Consorzio Cavtomi	150	0	150
• Consorzio Cavet	434	0	434
• Lotto 5A S.c.a.r.l.	2	0	2
• Metro B1 S.c.a.r.l.	352	0	352
• RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	40	0	40
• Consorzio Sirio	0,3	0	0,3
• Lybian Joint Company	9	0	9
• Consorzio Ponte Stretto di Messina	4	(4)	0
• Progetto Alfiere Costruzione	870	(870)	0
• Aminex Chemicals Ltd	0,0	0	0,0
• Cisfi S.p.a.	1.008	0	1.008
• Fondazione ITS	10	0	10
• Consorzio contratto di programma Aquila (*)	0	0	0
• Consorzio parco scientifico e tecnologico Abruzzo (*)	0	0	0
• Tecnosanità S.c.a.r.l.	17	0	17
• Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	12	0	12
• Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	2	0	2
Totale	6.729	(875)	5.854

(*) Le partecipazioni sono completamente svalutate



Nel corso del primo semestre 2015 la variazione in diminuzione è dovuta alla svalutazione della partecipazione nel Progetto Alfiere a seguito della messa in liquidazione dello stesso ed alla chiusura del Consorzio Ponte Stretto di Messina.

Le partecipazioni in altre imprese sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore. Le partecipazioni in altre imprese sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle altre imprese:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso:	%
Consorzio contratto di programma Aquila	ITA	EUR	5,50%	KT S.p.A.	5,50%
Fondazione ITS	ITA	EUR	10%	KT S.p.A.	10%
Consorzio Parco scientifico e tecnologico Abruzzo	ITA	EUR	11,10%	KT S.p.A.	11,10%
Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l	12,50%
Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l	12,50%
Tecnosantà S.c.a.r.l.	ITA	EUR	17%	MST S.r.l	17%
Consorzio Cavtomi	ITA	EUR	3%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3%
Società Interporto Campano S.p.A.	ITA	EUR	3,08%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3,08%
R.C.C.F. SC.p.A. - Nodo di Torino	ITA	EUR	4%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4%
Consorzio Sirio	ITA	EUR	0,23%	Tecnimont C.C. S.p.A.	0,23%
Bata S.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	4,41%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4,41%
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	ITA	EUR	6,15%	Tecnimont C.C. S.p.A.	6,15%
Consorzio Cavet	ITA	EUR	8%	Tecnimont C.C. S.p.A.	8%
Lotto 5°A S.c.a.r.l.	ITA	EUR	15%	Tecnimont C.C. S.p.A.	15%
Progetto Alfiere Costruzione in liquidazione	ITA	EUR	19%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19%
Metro B1 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	19,30%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19,30%
Penta Domus S.p.A	ITA	EUR	13,52%	Tecnimont C.C. S.p.A.	13,52%
Metrofiera S.c.a.r.l.	ITA	EUR	99,99%	Tecnimont C.C. S.p.A.	99,99%
Cisfi S.p.a	ITA	EUR	0,69%	Tecnimont C.C. S.p.A.	0,69%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	ITA	EUR	1,25%	Tecnimont S.p.A.	1,25%

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO CONSOCIATE

I crediti verso imprese consociate ammontano ad Euro 1.610 mila e sono relativi ai crediti finanziari che la società Tecnimont Civil Construction S.p.A. vanta verso la società consociata Penta Domus S.p.A, necessari per finanziare l'attività di quest'ultima nella iniziativa "Ex Area Vitali". La stima del "fair value" dei crediti finanziari non correnti al 30 giugno 2015 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

La variazione in diminuzione pari ad Euro 4.736 mila e' dovuta al rimborso del credito finanziario concesso alla consociata Progetto Alfiere S.p.A.; quest'ultima a seguito della cessione dell'iniziativa immobiliare "Torri dell'Eur" ha ottenute le risorse finanziarie necessarie per rimborsare i soci; la Progetto Alfiere successivamente e' stata messa in liquidazione.

23.7. Altre Attività non correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	44.535	5.384	49.919
Crediti verso altri commerciali oltre 12 mesi	13.869	19.417	33.286
Totale	58.404	24.801	83.205

Le altre attività non correnti ammontano ad Euro 83.205 mila, con una variazione in aumento di Euro 24.801 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

L'importo della voce crediti verso clienti esigibile oltre 12 mesi è riferito a crediti di Tecnimont S.p.A., Tecnimont Civil Construction e KT – Kinetics Technology S.p.A. per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera. La variazione in aumento di Euro 5.384 mila è l'effetto netto dovuto dallo svincolo delle ritenute a garanzia nel primo semestre del 2015 inferiore a quelle maturate.

I crediti verso altri commerciali oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 33.286 mila e registrano una variazione in aumento di Euro 19.417 mila. Tale variazione è principalmente legata alla quota a lungo della componente prezzo di cessione della Biolevano S.r.l.; si ricorda inoltre che tale porzione del prezzo differito risulta soggetta al soddisfacimento di alcune condizioni.

23.8. Attività e Passività fiscali differite

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Attività fiscali differite	90.918	(7.596)	83.322
Passività fiscali differite	(20.658)	1.343	(19.315)
Totale	70.260	(6.253)	64.007

Le attività e passività fiscali differite presentano un saldo netto positivo di Euro 64.007 mila con un decremento complessivo pari ad Euro 6.253 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

La variazione negativa delle imposte anticipate è riconducibile essenzialmente all'utilizzo di imposte differite attive che alcune società del Gruppo avevano stanziato negli esercizi precedenti su differenze temporanee che si sono rese deducibili nel periodo di riferimento.

Il fondo imposte differite registra un decremento a seguito di differenze temporanee che sono divenute imponibili nel periodo e dovute principalmente a dividendi infragruppo non ancora incassati al 31 dicembre 2014 e parzialmente incassati nel corso del primo semestre 2015.

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base della capacità della società e del Gruppo Maire Tecnimont, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Il Gruppo ha benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per circa Euro 20,3 milioni non iscritti in bilancio.



23.9. Rimanenze

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Prodotti finiti e merci	1.866	(169)	1.697
Acconti	151.802	29.201	181.003
Totale	153.668	29.032	182.700

La voce "Prodotti finiti e merci" è riferita ai materiali di consumo e prodotti finiti utilizzati principalmente dalle società Trasmira e Consorzio Cefalù 20 per lo svolgimento della propria attività di cantiere.

La voce acconti, pari ad Euro 181.003 mila, è riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione.

L'incremento degli acconti dati a fornitori per Euro 29.201 mila è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata intensa la fase di emissione dei principali ordini di equipment e risultano inoltre maggiori materiali a magazzino in corso di spedizione.

23.10. Contratti di costruzione attivi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Lavori in corso - Acconti	416.380	(27.142)	389.238
Totale	416.380	(27.142)	389.238

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

La variazione in diminuzione pari ad Euro 27.142 mila è legata principalmente all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali delle stesse; nonché alla fatturazione e successivo incasso dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa.

I principali contratti di costruzione attivi sono riferiti alle commesse Infrastrutture tra cui la tratta ferroviaria Fiumetorto-Cefalù e la nuova rete ferroviaria di Etihad Railways. Per il settore Technology, Engineering & Construction i principali sono quelli di NAGRP Kuwait, Tempa Rossa, HP-LDPE Sadara, Novy Urengoy, ADGAS e LDPE Messico.

Il valore dei contratti di costruzione include le richieste aggiuntive relative alle commesse in stato avanzato di negoziazione per la quota di probabile accettazione da parte del committente.

Il valore dei contratti di costruzione include le richieste aggiuntive relative alle commesse in stato avanzato di negoziazione per la quota di probabile accettazione da parte del committente. Allo stato attuale tali richieste risultano avere un'incidenza sui valori dei contratti interessati pari a circa il 3% degli stessi per la BU Technology, Engineering & Construction e pari a circa il 3,7% per la BU Infrastrutture.

23.11. Crediti commerciali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Verso clienti entro 12 mesi	449.760	(27.735)	422.025
Verso imprese controllate entro 12 mesi	779	154	933
Verso imprese collegate entro 12 mesi	11.754	220	11.974
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	0	0	0
Verso imprese consociate entro 12 mesi	14.508	(2.944)	11.564
Totale	476.801	(30.305)	446.496

I crediti commerciali al 30 giugno 2015 ammontano ad Euro 446.496 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 30.305 mila. Il decremento dei crediti verso clienti di Euro 27.735 mila deriva principalmente dall'effetto legato alla fatturazione inferiore agli incassi del periodo e ai termini contrattuali delle principali commesse.

I crediti commerciali verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate. La voce è composta da crediti verso la Program International Consulting Engineers S.r.l. per Euro 715 mila e verso Parco Grande per Euro 218 mila.

I crediti commerciali verso imprese collegate sono vantati verso KT Star per Euro 6 mila, Baltica S.c.a.r.l. per euro 11 mila, Desimont Contracting per Euro 656 mila e TSJ Limited per Euro 11.300 mila.

I crediti verso imprese consociate sono legati principalmente a progetti nell'ambito della BU Infrastrutture. I crediti sono vantati verso la società Penta Domus S.p.A. per servizi di asset e project management nel progetto "Ex Area Vitali" per Euro 353 mila, verso Cavet per Euro 16 mila, Cavtomi per Euro 3.873 mila, Metro B1 per Euro 5.562 mila, Interporto Campano per Euro 1.751 mila per servizi di ingegneria prestata nei loro confronti e per Euro 9 mila si riferiscono a crediti verso la società Progetto Alfiere S.p.A.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 10.634 mila al 30 giugno 2015 (Euro 10.689 mila al 31 dicembre 2014), la cui movimentazione è sotto esposta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	Giugno 2015
Fondo svalutazione crediti	10.689	0	(311)	0	348	10.634
Totale	10.689	0	(311)	0	348	10.634

I crediti commerciali verso clienti scaduti sono principalmente riferiti alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile e sono verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana; relativamente alla BU Technology, Engineering & Construction, sono riferibili a poche posizioni e sono costantemente monitorati. Entrambe le casistiche non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value.



23.12. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Crediti tributari	141.095	(4.413)	136.682
Totale	141.095	(4.413)	136.682

I crediti tributari risultano pari a Euro 136.682 mila, in diminuzione di Euro 4.413 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La voce accoglie prevalentemente crediti verso Erario per IVA per Euro 52.344 mila di cui Euro 23.364 mila relativo alle controllate estere Tecnimont Do Brasil e Tecnimont Chile, e altri crediti tributari per Euro 84.338 mila.

Gli importi dei crediti IVA delle realtà sudamericane sono ritenuti recuperabili non solo attraverso le prospettive di acquisizione di nuovi lavori da parte del gruppo sudamericano, ma anche alla luce di riconoscimento in caso di eventuale cessione della società.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della fatturazione ed incasso nel mese di aprile dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa una parte dei crediti Iva delle realtà sudamericane e' stato recuperato.

Gli altri crediti tributari per Euro 84.338 mila sono principalmente riferibili a:

- crediti tributari di società estere per Euro 31.028 mila, principalmente riferibili a crediti tributari della controllata Tecnimont ICB;
- crediti per l'eccedenza IRES versata dalla Maire Tecnimont S.p.A. in capo al consolidato fiscale per Euro 30.317 mila;
- i residui crediti tributari per Euro 22.993 mila si riferiscono principalmente: all'eccedenza degli acconti IRES rispetto alle imposte correnti delle altre società del Gruppo, acconti Irap, crediti verso Erario per ritenute su interessi bancari ed altri crediti verso Erario per rimborsi vari, nonché crediti per imposte pagate all'estero.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MST S.r.l., Protecma S.r.l., Tecnimont Civil Construction S.p.A, Met Newen S.p.A, KT S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Le società Tecnimont S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A, Protecma S.r.l, Consorzio Cefalù 20, Consorzio Corace in liquidazione, Met Newen e M.S.T. S.r.l. hanno aderito anche al consolidato IVA di gruppo.

23.13. Strumenti finanziari - Derivati

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Strumenti finanziari - Derivati	574	472	1.046
Totale	574	472	1.046

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 30 giugno 2015 ad Euro 1.046 mila (con un incremento di Euro 472 mila rispetto al 31 dicembre 2014) riferibile principalmente alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere; nello specifico si riferiscono alla

valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta positivo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati al 30 giugno 2015 ha visto una svalutazione principalmente del dollaro rispetto all'Euro; al mark to market positivo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.

23.14. Altre attività finanziarie correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese controllate	900	0	900
Verso imprese collegate	549	(39)	510
Verso imprese consociate	1.678	(77)	1.601
Altri titoli	3.900	(755)	3.145
Verso altri	1.282	1.560	2.842
Totale	8.309	689	8.998

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 30 giugno 2015 ad Euro 8.998 mila, con un incremento di Euro 689 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

I crediti verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate; la voce è composta da crediti verso la Program International Consulting Engineers S.r.l. per Euro 900 mila e fruttifero di interessi.

I crediti finanziari verso collegate sono nei confronti di Villaggio Olimpico Moi per Euro 70 mila e MCM Servizi Roma per Euro 441 mila.

I crediti finanziari verso consociate sono tutti nei confronti del Consorzio CAVET e la riduzione del periodo è diretta conseguenza di compensazioni rispettivamente di rapporti finanziari creditori e debitori del Gruppo verso il medesimo Consorzio.

La voce "Altri titoli" pari ad Euro 3.145 migliaia è costituita principalmente da investimenti temporanei di liquidità in SICAV della controllata TCM FR S.A.; tali strumenti finanziari sono classificati come attività possedute fino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato che approssima il valore nominale.

I crediti verso altri pari ad Euro 2.842 mila registrano un incremento di Euro 1.560 mila; tale voce accoglie per Euro 2.000 mila ratei e risconti attivi finanziari e per Euro 842 mila crediti finanziari verso le società di factoring per le quote residue delle anticipazioni ricevute.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.



23.15. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Crediti vs altri entro 12 mesi	132.615	(84.521)	48.094
Ratei e risconti commerciali	7.783	3.027	10.810
Totale	140.398	(81.494)	58.904

La voce altre attività correnti al 30 giugno 2015 ammonta ad Euro 58.904 mila con un decremento di Euro 81.494 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La voce è costituita principalmente da crediti verso gli altri soci delle società consortili consolidate, premi assicurativi, risconti commerciali, crediti verso il personale e altri crediti vari.

Il decremento delle altre attività correnti è dovuto principalmente alla vendita della società Biolevano S.r.l. verso cui Tecnimont S.p.A e MST S.r.L. vantavano crediti commerciali riclassificati, già alla data di chiusura del bilancio 2014, in tale voce in base a quanto previsto dall'IFRS 5. Una porzione dei suddetti crediti è stata incassata per un ammontare pari a Euro 47,9 milioni, una quota parte del credito vantato dalla Tecnimont S.p.A, pari ad Euro 28,3 milioni, nel corso del semestre è stato destinato ad aumento di capitale della Biolevano S.r.l., una quota, parte è stata riclassificata nelle "altre attività non correnti" per la quota di prezzo di cessione differito a seguito al soddisfacimento di alcune condizioni.

In data 24 marzo 2015 l'assemblea dei soci di Biolevano S.r.l ha deliberato un aumento di Capitale Sociale a pagamento fino ad Euro 33.274 mila, la sottoscrizione del suddetto aumento di capitale sociale per Euro 28.274 mila è stata offerta, nel rispetto dell'art.2481-bis del codice civile, al socio unico Met Newen S.p.A, che ha successivamente rinunciato al diritto di sottoscrizione in sede assembleare. Tecnimont S.p.A. ha espresso volontà di sottoscrivere Euro 28.274. mila, mediante parziale utilizzo e compensazione del proprio credito commerciale di pari importo. Ad esito dell'operazione sopra descritta, Tecnimont S.p.A deteneva una quota pari all'84,97% del capitale sociale e Met Newen S.p.A. una quota pari al 15,03% del nuovo capitale sociale di Biolevano S.r.l. In data 25 giugno 2015, Tecnimont S.p.A. ha venduto la propria quota di maggioranza (60%) del capitale di Biolevano S.r.l. a investitori italiani e una quota di minoranza (24,97%) a Met Newen S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali eventi del periodo".

Per tutte le attività correnti in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value.

23.16. Cassa e mezzi equivalenti

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Depositi bancari e postali	159.071	62.715	221.786
Denaro e valori in cassa	1.171	(563)	608
Totale	160.242	62.152	222.394

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2015 ammontano ad Euro 222.394 mila e rispetto al 31 dicembre 2014 tali disponibilità si sono incrementate di Euro 62.152 mila. Le disponibilità liquide del Gruppo allocate presso le Joint Operation al 30 giugno 2015 sono pari a circa Euro

14.689 mila. La cassa delle JO nel corso dei primi mesi del 2015 hanno registrato una significativa variazione in diminuzione principalmente a seguito del naturale avanzamento.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 164.311 mila, in netto miglioramento rispetto al corrispondente indicatore al 30 giugno del 2014 che riportava invece un assorbimento di cassa pari a Euro 21.683 mila. Tali flussi, oltre al risultato del periodo, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante, degli incassi operativi del semestre e dell'incasso legato alla chiusura dell'arbitrato con Endesa Chile.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 2.786 mila principalmente per i costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi e per l'acquisto di beni strumentali, al netto di incassi di dividendi da società collegate ed altre attività di investimento.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 99.374 mila principalmente per effetto dell'attuazione della manovra di riduzione ed ottimizzazione del debito bancario conclusa in data 28 aprile 2015; gli interessi passivi pagati nel semestre, i rimborsi di anticipazioni di fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti e del rimborso di scoperti di conto corrente.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 30 giugno 2015 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

23.17. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Attività detenute per la vendita	94.565	(94.565)	0
Elisioni attività da e verso attività in dismissione	(82.466)	82.466	0
Totale Attività	12.099	(12.099)	0
Passività direttamente associate ad attività classificate come detenute per la vendita	(87.757)	87.757	0
Elisioni passività da e verso passività in dismissione	82.466	(82.466)	0
Totale Passività	(5.291)	5.291	0
Totale	6.808	(6.808)	0

La variazione del periodo è dovuta alla vendita della società Biolevano S.r.l., ceduta a fine giugno 2015. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principali eventi del periodo".



23.18. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile per il Gruppo al 30 giugno 2015 è positivo pari a Euro 111.094 mila con un incremento di Euro 18.895 mila, rispetto al 31 dicembre 2014 (positivo di Euro 92.199).

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 30 giugno 2015 è positivo e pari a Euro 112.476 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2014, di Euro 18.771 mila.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è riconducibile principalmente al risultato del periodo al netto delle variazioni negative della riserva di di Cash Flow Hedge e di traduzione.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 19.689.550 e risulta composto da n. 305.527.500 azioni, prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita da Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, da Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale del 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila.

La variazione del 2013 è stata pari ad Euro 141.653 mila, composta dal sovrapprezzo versato da Ardeco a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 30 giugno 2015 ammontano ad Euro 64.172 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che alla data del 30 giugno 2015 ammonta ad Euro 5.328 mila;
- Riserva di rivalutazione assets, pari ad Euro 9.722 mila, iscritta in seguito alla contabilizzazione dell'acquisto del residuo 50% della Tecnimont ICB ed alla rivalutazione di altri fabbricati;
- Riserva di traduzione che alla data del 30 giugno 2015 risulta essere negativa di Euro -11.125 mila ed è costituita dalle differenze temporanee di traduzione dei bilanci in valuta estera, la variazione del semestre è negativa e pari ad Euro 2.050 mila.
- Riserve Statutarie, che alla data del 30 giugno 2015 ammontano a Euro 46.554 mila.
- Altre riserve, che alla data del 30 giugno 2015 ammontano a Euro 6.732 mila.
- Riserva componente "Equity" del Prestito obbligazionario convertibile - equity linked - da Euro 80 milioni emesso nel corso del febbraio 2014 pari a Euro 6.960 mila. Tale valore esprime l'opzione di conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile, in riferimento al quale, circa le modalità di contabilizzazione, si rimanda al paragrafo "Altre passività finanziarie non correnti" della Nota Integrativa.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 30 giugno 2015 è negativa ed ammonta ad Euro - 5.614 mila, è costituita dalla riserva di Cash Flow Hedge, e dalla riserva di Utili e perdite attuariali. Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve di valutazione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Cash Flow Hedge Reserve	Utili/Perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2014	(1.937)	(831)	(2.770)
Utili/(Perdite) attuariali	0	448	448
Relativo effetto fiscale	0	(123)	(123)
Valutazione netta strumenti derivati:			
Valutazione strumenti derivati	(4.371)	0	(4.371)
Relativo effetto fiscale	1.202	0	1.202
Valore contabile netto al 30 giugno 2015	(5.106)	(506)	(5.614)

23.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Debiti bancari oltre 12 mesi	4.035	276.445	280.480
Totale	4.035	276.445	280.480

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 280.480 mila, in aumento di Euro 276.445 mila rispetto al 31 dicembre 2014 a seguito della riclassifica a medio/lungo termine delle quote dei finanziamenti oggetto della manovra di riduzione e ottimizzazione del debito bancario conclusa dal Gruppo a fine aprile 2015.

La manovra ha interessato il debito bancario oggetto di riorganizzazione nel maggio del 2013 pari a circa Euro 350 milioni, oltre a Euro 25 milioni di indebitamento bancario a breve trasformato in medio lungo termine.

L'operazione si è resa possibile grazie agli incassi espressi dalla gestione operativa ai quali si sono affiancati l'erogazione di un finanziamento per Euro 200 milioni in capo alla controllata Tecnimont e l'erogazione di un finanziamento per Euro 120 milioni in capo alla controllata olandese Stamicarbon.

La combinazione delle operazioni sopra descritte ha consentito la riduzione di circa 55 milioni del debito bancario. Sull'ammontare oggetto del rifinanziamento è stata concordata con le banche finanziatrici un'immediata riduzione di oltre 250bp (basis points) del costo medio e l'allungamento dei tempi medi di rimborso.

I nuovi finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 30 giugno 2015. Nello specifico i parametri finanziari del finanziamento in capo alla Tecnimont prevedono il mantenimento di un determinato livello di patrimonio netto, nonché il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda. I parametri in essere relativamente alla controllata olandese Stamicarbon invece prevedono il mantenimento di determinati rapporti tra CashFlow, Ebitda ed oneri finanziari, tra Ebitda ed



indebitamento netto, il mantenimento di un determinato livello minimo di patrimonio netto, un limite di spesa negli investimenti e un rapporto tra patrimonio netto e totale attivo.

Al 30 giugno 2015 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

23.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Fondi per oneri oltre 12 mesi	63.588	(14.827)	48.761
Totale	63.588	(14.827)	48.761

I fondi per oneri risultano pari a Euro 48.761 mila, e si sono decrementati di Euro 14.827 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

La voce accoglie principalmente fondi per oneri imputabili a rischi riferiti sia a verifiche fiscali di periodi di imposta non ancora definiti e privi ancora di procedimenti amministrativi, sia a procedimenti di contenziosi in essere; costi stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente, altri oneri legati a cause legali e contenziosi vari in essere; nonché vertenze personale e rischi contrattuali su commesse chiuse.

Tale voce include anche la valutazione all'*equity* di società che riportano un valore negativo del patrimonio netto, per le quali la società ha l'intenzione, seppure non immediata data l'assenza di obblighi normativi, di contribuire alla copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata.

Le principali variazioni in diminuzione dei fondi per oneri sono imputabili agli utilizzi del semestre legati ad oneri legati al personale, in particolare a politiche retributive e incentivi al personale dipendente e ad oneri legati alla procedura di riduzione del personale di alcune controllate che si inserisce nei processi in atto di ottimizzazione del Capitale umano e di progressivo adeguamento delle funzioni aziendali alle modificate.

23.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
TFR ed altri benefici ai dipendenti	14.767	(2.242)	12.525
Totale	14.767	(2.242)	12.525

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti delle società italiane, il TFR. Ai dipendenti della ex Fiat Engineering è inoltre riconosciuto il "Premio Fedeltà" assimilabile ad un piano a "benefici definiti", mentre ai dipendenti di alcune società estere del Gruppo Tecnimont sono riconosciuti altri piani da considerarsi come "defined contribution plan".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il Gruppo ha proceduto a stimare la passività per piani a benefici definiti al 30 giugno 2015 di seguito è analizzata la variazione di tale passività:

(Valori in migliaia di Euro)	FONDO TFR	PREMIO FEDELTA'	ALTRI PIANI	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	14.200	93	474	14.767
Variazioni dell'esercizio	(2.263)	(59)	80	(2.242)
Saldo al 30 giugno 2015	11.937	34	554	12.525

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel "Costo del lavoro". Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

Con riferimento al calcolo del Premio di Fedeltà, la collettività che è stata oggetto di valutazione si riferisce ai dipendenti in forza alla data di valutazione, in possesso dei requisiti per ricevere tale premi.

23.22. Altre passività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	18.744	2.290	21.034
Debiti tributari oltre 12 mesi	489	(22)	467
Totale	19.233	2.268	21.501

Le altre passività non correnti ammontano al 30 giugno 2015 ad Euro 21.501 mila e si riferiscono principalmente alle trattenute fatte dal Gruppo ai fornitori/subappaltatori a garanzia contrattuale per il buon esito dei lavori. La variazione in aumento è legata all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali con i fornitori, a fronte dei quali le trattenute risultano superiori rispetto al 31 dicembre 2014.

I debiti tributari oltre 12 mesi sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

23.23. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Strumenti finanziari - Derivati	8	929	937
Totale	8	929	937

La voce Strumenti finanziari derivati passivi non correnti ammonta al 30 giugno 2015 ad Euro 937 mila con un incremento di Euro 929 mila rispetto al 31 dicembre 2014 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere. Tale quota a lungo si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di alcune commesse ed al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (rame) il cui valore sia rilevante sul margine complessivo dei progetti. La variazione deriva dall'andamento del mercato dei cambi e delle commodities. Al mark to



market negativo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

23.24. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Debiti verso altri finanziatori	71.292	876	72.168
Totale	71.292	876	72.168

La voce "Altre passività finanziarie" non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto.

Si precisa a tal riguardo quanto segue:

In data 20 Febbraio 2014, la Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a 2,1898; le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

In data 30 aprile 2014, in sede straordinaria, l'Assemblea ha inoltre autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked. Per l'effetto, l'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, a un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel Regolamento del Prestito, modificando di conseguenza l'art. 6 dello Statuto Sociale.

A partire dal 7 marzo 2018 Maire Tecnimont avrebbe avuto la facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle Obbligazioni e consegna di un numero di Azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento (la "Net Share Settlement Election"). Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, la Società avrebbe avuto allo stesso modo la facoltà di consegnare una combinazione di Azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

In data 9 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Revised Budget per l'anno 2014 e l'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo 2013-2019, nonché tutte le previsioni in esso contenute con particolare riferimento all'esercizio riguardante le modalità di estinzione del prestito convertibile.

Anche sulla scorta di tali presupposti e dopo attenta ed approfondita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati così approvati, lo stesso (con ciò esercitando le prerogative e facoltà allo stesso assegnate nel regolamento del prestito obbligazionario recentemente emesso e ribadendo così le prime valutazioni, di cui al Consiglio del 14 maggio 2014, nell'ambito della rendicontazione trimestrale) ha confermato la propria decisione di non

procedere, tenuto conto di tali assumptions e rinunciando, per quanto occorrer possa, all'esercizio della facoltà di net share settlement election prevista in via residuale nei termini del prestito stesso ed ha optato invece, ora per allora e sempre sulla scorta di quanto precede, per il regolamento in sole azioni in relazione al prestito obbligazionario stesso.

Secondo lo IAS 32 – “Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio” le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Come sopra riportato, in considerazione della rinuncia irrevocabile circa la Net Share Settlement Election da parte della Società, l'opzione risulta (di fatto) “cancellata” nella sostanza. In linea teorica, pertanto, si ritiene che, qualora si verificasse l'ipotesi di una proposta di quota di versamento in denaro computata ai sensi dell'opzione, i bondholders possano pretendere il soddisfacimento tramite la consegna di azioni. Tale rinuncia, comportando il mantenimento di un rapporto fisso di conversione in azioni lungo la durata del prestito obbligazionario, identifica uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

23.25. Debiti finanziari a breve termine

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Debiti bancari	439.090	(347.801)	91.289
Debiti verso altri finanziatori	17.598	(4.898)	12.700
Ratei passivi finanziari	12.201	(8.736)	3.465
Totale	468.889	(361.435)	107.454

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 107.454 mila, in diminuzione di Euro 361.435 mila rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente per effetto della riclassifica a medio lungo termine di quote dei finanziamenti oggetto della manovra menzionata nel paragrafo “Debiti finanziari al netto della quota corrente” a cui si rimanda.

Al 30 giugno 2015 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 40.000 mila alla quota capitale a breve termine del nuovo finanziamento concesso alla controllata Tecnimont S.p.A. a seguito della chiusura della nuova manovra di riduzione ed ottimizzazione del debito bancario dal pool di banche di relazione;
- per Euro 3.997 mila alla quota capitale a breve termine di un finanziamento non oggetto della manovra del 2013 ed in particolare ricevuto da Credito Valtellinese;
- per Euro 5.786 mila alla quota capitale a breve termine dei finanziamenti concessi a Maire Tecnimont S.p.A. da Intesa San Paolo;



- per Euro 4.925 mila al finanziamento ricevuto dalla controllata Tecnimont ICB Pvt. Ltd.;
- per Euro 1.250 mila al finanziamento concesso alla controllata MGR Verduno da Ubi Banca;
- per Euro 35.246 mila a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse e ad anticipazioni su flussi commerciali relativi a commesse in corso.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a Euro 12.700 mila ed è principalmente legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring nell'ambito della BU Infrastrutture & Ingegneria Civile.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2015 è negativa e pari a Euro 230 milioni, con un miglioramento di Euro 135 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 (quando era negativa per Euro 365 milioni). Tale miglioramento è conseguenza della riduzione dell'indebitamento bancario a seguito della conclusione della già menzionata manovra, degli incassi operativi del semestre e dell'arbitrato con Endesa Chile.

La composizione della posizione finanziaria netta è indicata nel paragrafo "Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli in merito alle variazioni rispetto al periodo precedente.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 in linea con la comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE TECNIMONT		
<i>Importi in Euro migliaia</i>	30.06.2015	31.12.2014
A. Cassa	(608)	(1.171)
B. Depositi bancari e postali	(221.786)	(159.070)
C. Titoli	(3.145)	(3.900)
D. Liquidita' (A+B+C)	(225.539)	(164.141)
E. Crediti finanziari correnti	(6.898)	(4.983)
F. Debiti bancari correnti	57.668	468.889
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	49.786	-
H. Altri debiti finanziari correnti	9.529	6.705
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	116.983	475.594
J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)	(115.455)	306.469
K. Debiti bancari non correnti	280.480	4.035
L. Obbligazioni emesse	72.168	71.292
M. Altri debiti non correnti	937	8
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	353.585	75.335
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	238.130	381.804

RICONCILIAZIONE IFN E PFN		
<i>Importi in Euro migliaia</i>	30.06.2015	31.12.2014
O. Indebitamento finanziario netto	238.130	381.804
Indebitamento finanziario netto di attivita' in dismissione	-	(2.788)
Altre attività finanziarie non correnti	(7.564)	(13.998)
Strumenti finanziari – derivati (quota non corrente)	(931)	(10)
Posizione Finanziaria Netta	229.635	365.008

La stima del “fair value” di tali strumenti finanziari, approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

23.26. Debiti tributari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Debiti tributari	36.629	1.632	38.261
Totale	36.629	1.632	38.261

I debiti tributari risultano pari ad Euro 38.261 mila in aumento rispetto al valore al 31 dicembre 2014.

La voce accoglie prevalentemente debiti per imposte societarie estere ed Iva per Euro 24.550 mila, principalmente riferibili alle società Tecnimont ICB e Stamicarbon B.V..

Gli altri debiti tributari riguardano Ires e Irap delle società non aderenti al consolidato fiscale, debiti per IVA riferibili principalmente ad IVA a esigibilità differita che verrà versata all'atto del pagamento da parte del committente pubblico.

La residua parte accoglie debiti per ritenute Irpef personale dipendente e ritenute d'acconto per compensi a terzi ed altri debiti tributari vari.

Al 30 giugno 2015 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

23.27. Strumenti finanziari - Derivati

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Strumenti finanziari - Derivati	4.327	4.624	8.951
Totale	4.327	4.624	8.951

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 30 giugno 2015 ad Euro 8.951 mila con un incremento di Euro 4.624 mila rispetto al 31 dicembre 2014 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa ed al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (rame) il cui valore sia rilevante sul margine complessivo dei progetti. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2014 deriva principalmente dall'andamento del mercato dei cambi in relazione alla valuta “dollaro US”. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi dalla data di accensione dei contratti derivati alla chiusura dell'esercizio, ha visto il rafforzamento del dollaro rispetto all'Euro. Al mark to market negativo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.



23.28. Altre passività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Altre passività finanziarie correnti	2.378	(1.800)	578
Totale	2.378	(1.800)	578

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 578 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente debiti per finanziamenti ricevuti dalla società consortile Cavtomi per Euro 330 mila e la quota del finanziamento erogato da Ghella S.p.A. (socio di minoranza) nei confronti della società ML3000 S.c.a r.l. per Euro 248 mila.

La riduzione del periodo è diretta conseguenza di compensazioni rispettivamente di rapporti finanziari creditori e debitori del Gruppo verso i Consorzi Cavet e Cavtomi.

23.29. Anticipi da committenti

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Anticipi da committenti	161.390	5.397	166.787
Totale	161.390	5.397	166.787

La voce anticipi da committenti risulta al 30 giugno 2015 pari a Euro 166.787 mila, in aumento di Euro 5.397 mila rispetto al 31 dicembre 2014. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione.

I principali anticipi contrattuali in essere, al netto dei relativi riassorbimenti sono riferiti alle commesse KIMA, Punta Catalina, ADGAS, Slovnaft, Iowa, NAGRP Kuwait della BU Technology, Engineering & Construction.

La variazione in aumento è imputabile principalmente all'anticipo della commessa ADGAS parzialmente compensato dal superiore riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

23.30. Contratti di costruzione passivi

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Lavori in corso - Acconti	246.958	95.674	342.632
Totale	246.958	95.674	342.632

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

L'incremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 95.674 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso del periodo sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto. La voce inoltre ha risentito positivamente dell'incasso del primo progress di fatturazione del nuovo progetto Al Dabb'iya per conto di ADCO.

I principali contratti di costruzione passivi sono riferiti alle commesse della BU Technology, Engineering & Construction ADCO, Punta Catalina, Slovnaft.

23.31. Debiti commerciali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Verso fornitori entro 12 mesi	726.723	(58.421)	668.302
Verso imprese controllate entro 12 mesi	1.315	(88)	1.227
Verso imprese collegate entro 12 mesi	1.791	(258)	1.533
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	1.135	126	1.261
Verso imprese consociate entro 12 mesi	24.932	(633)	24.299
Totale	755.896	(59.274)	696.622

I debiti commerciali verso fornitori al 30 giugno 2015 ammontano ad Euro 696.622 mila con un decremento rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 59.274 mila.

Tale variazione deriva sia dall'andamento delle nuove commesse acquisite che non sono ancora entrate in una fase di intensa produzione, che dalle vecchie commesse che hanno invece raggiunto una fase molto avanzata. Nel periodo si sono inoltre registrati pagamenti a fornitori anche sulla base dei piani di pagamento concordati con gli stessi, compatibilmente con gli effetti positivi previsti dall'evoluzione del piano industriale e sulla base delle tempistiche dei flussi di cassa rinvenienti dello stesso. Il Gruppo ha infatti proceduto alla definizione di piani di rientro per i quali si sta procedendo a un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane.

Nel corso dei primi mesi del 2015 sono stati ricevuti solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa.

I debiti commerciali verso imprese controllate sono debiti dovuti nei confronti di società non consolidate, nella fattispecie Program International per Euro 1.227 mila.

I debiti commerciali verso collegate sono pari a Euro 1.533 mila e risultano composti da debiti commerciali verso MCM Servizi Roma per Euro 432 mila, verso Studio Geotecnico Italiano per Euro 1.128 mila, verso Villaggio Olimpico per Euro 4 mila e da acconti pagati a TSJ.

I debiti verso controllanti pari ad Euro 1.261 mila fanno riferimento a debiti verso GLV CAPITAL S.p.A. per l'utilizzo dei marchi e per locazioni spazi ad uso ufficio.

I debiti verso consociate pari ad Euro 24.299 mila fanno riferimento principalmente al Consorzio Cavtomi per Euro 719 mila, al Consorzio Lotto 5A per Euro 11.948 mila, al



Consorzio Metro B1 per Euro 10.886 mila, al Consorzio Cavet per Euro 115 mila ed al Consorzio Metrofiera per Euro 631 mila.

23.32. Altre passività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2014	Variazioni dell'esercizio	Giugno 2015
Debito residuo transazione Efacec	2.624	(2.624)	0
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	19.756	883	20.639
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.717	1.176	11.893
Debiti per espropri	7.576	(68)	7.508
Debiti tributari (stati esteri)	1.011	2.452	3.463
Ratei e risconti passivi	801	(509)	292
Altri debiti (creditori diversi)	15.682	(1.653)	14.029
Totale	58.167	(343)	57.824

Le altre passività correnti risultano al 30 giugno 2015 pari a Euro 57.824 mila, in diminuzione di Euro 343 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

La variazione è essenzialmente legata all'estinzione dei debiti residui relativi alla transazione Efacec che sono stati pagati nel corso dei primi sei mesi del 2015.

Le restanti voci delle altre passività correnti sono principalmente riferite a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate, debiti per espropri ed altri debiti vari.

I "Debiti per espropri", rappresentano il debito per espropri accumulato fino ad oggi legato alla commessa "Fiumetorto-Cefalù" gestita dalla società Cefalù 20 S.c.a r.l.; tale debito è oggetto di rimborso da parte del committente.

La voce "Debiti tributari" si riferisce prevalentemente ai debiti Iva di alcune branch estere.

24. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014:

GARANZIE FINANZIARIE GRUPPO MAIRE TECNIMONT	30-06-2015	31-12-2014
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DEL GRUPPO		
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore di terzi di cui:		
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione		
<i>Performance bond (bancari e assicurativi)</i>	826.671	712.359
<i>Advance Bond (bancari e assicurativi)</i>	421.607	221.113
<i>Altre</i>	250.042	221.616
Totale Garanzie Personali	1.498.320	1.155.088
ALTRE GARANZIE PERSONALI		
Parent company guarantees "nell'interesse di imprese controllate" di cui:	11.456.360	9.217.743
<i>Performance</i>	9.595.296	8.068.865
<i>Altre</i>	1.861.064	1.148.878
Parent company guarantees "nell'interesse proprio"	18.861	44.970
Totale Altre Garanzie Personali	11.475.221	9.262.713
Totale Generale	12.973.541	10.417.801

La voce "Garanzie rilasciate nell'interesse del Gruppo", pari ad Euro 1.498.320 mila, accoglie le garanzie rilasciate da Banche o Assicurazioni nell'interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica. In particolare:

- "Performance Bonds": trattasi di garanzia di "buona esecuzione" del contratto. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare il committente, fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.
- "Advance Bonds": trattasi di garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell'ordinante della garanzia (l'appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.

La voce "Altre Garanzie Personali", pari ad Euro 11.475.221 mila è riferita invece alle "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di Committenti da Società del Gruppo nell'interesse di Controllate, principalmente dalla Maire Tecnimont S.p.A., in relazione agli impegni assunti sempre nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse. L'aumento dell'esercizio è legato alle Parent Company Guarantee rilasciate per le nuove commesse, principalmente ADGAS e Socar al netto degli scarichi del periodo.

La voce "Altre Garanzie Personali" in via residuale è relativa ad altre garanzie (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A. L'incremento del semestre è principalmente conseguenza del nuovo finanziamento concluso nel mese di Aprile che ha interessato la controllata Tecnimont S.p.A.



25. Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 30 giugno 2015 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti. Le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e in corso di definizione:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
Esperia Aviation S.p.A	841	0	0	0	0
G.L.V. Capital S.p.A	0	(1.261)	0	(189)	0
Totale	841	(1.261)	0	(189)	0

In particolare, i contratti di natura passiva ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.).

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluse le attività, sono in fase di liquidazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	0	(432)	441	0	0
Studio Geotecnico Italiano	0	(1.151)	0	(441)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(4)	70	(2)	0
Ravizza S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(122)	0	0	0
Parco Grande S.c.a.r.l. In liquidazione	218	0	0	0	0
Program International Consulting Engineers S.r.l. in liquidazione	750	(669)	900	0	0
KT Star	6	0	0	0	(13)
UCC Engineering LLP	501	0	0	0	107
Desimont Contracting	656	0	0	0	345
Biolevano S.r.l.	6.870	(164)	0	(113)	1.876
Totale	9.001	(2.542)	1.411	(556)	2.315

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenuti nella Relazione sulla Remunerazione 2015 consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it, nella sezione "Governance".

26. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Si precisa che nel corso del primo semestre 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

27. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo semestre 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

28. Eventi di rilievo successivi al 30 giugno 2015

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2015 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.



29. Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis comma 5 del D.LGS 58/1988 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015, nel corso del primo semestre 2015.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
3. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 30 Luglio 2015

L'Amministratore Delegato

Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli

**Relazione della Società di
revisione sul Bilancio
consolidato**





30. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Caracciuccia, 585/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
MAIRE TECNIMONT S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Maire Tecnimont S.p.A. e controllate ("Gruppo Maire Tecnimont") al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Maire Tecnimont al 30 giugno 2015, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Francesco Leprottaglie
Socio

Roma, 7 agosto 2015

Aziende del Gruppo: Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Venezia Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.028.225/0014
Codice Fiscale/Registro Imposte Milano n. 02640560156 - R.Z.A. 881660001 - 0730239
Partita IVA, IT 02640560156